

KeyAdvanced KeyTouch

XF01380 - XF01380D

Procedura di configurazione SW



Indice

| | |
|--|-----------|
| Indice | 3 |
| Revisioni | 5 |
| Scopo e campo di applicazione | 5 |
| Legenda | 6 |
| Istruzioni per la sicurezza e avvertenze | 7 |
| Introduzione | 8 |
| SW setup | 8 |
| Interfaccia grafica | 9 |
| Lingua | 11 |
| Connessione dispositivo | 12 |
| Connessione via USB | 12 |
| Connessione via Wi-Fi - Ricerca del dispositivo e connessione | 13 |
| Connessione via CAN bus | 15 |
| Log in del sistema | 16 |
| Inizializzazione software | 17 |
| APN (Impostazioni → Rete/Connessione → APN) | 17 |
| Codice PIN (Impostazioni → Rete/Connessione → Codice PIN) | 17 |
| Configurazione Servizio Cloud (Impostazioni → Rete/Connessione → Servizio Cloud) | 17 |
| Wi-Fi | 18 |
| Impostazione orario (Impostazioni → Avanzate → Orologio (RTC)) | 18 |
| Calibrazione accelerometro (Impostazioni → Avanzate - Accelerometro) | 19 |
| Calibrazione indicatore di scarica batteria (Impostazioni → Sistema → Dati batteria) | 22 |
| Segnali e allarmi | 25 |
| Diagnostica del sistema | 25 |
| Allarmi | 25 |
| Blocco delle sezioni con password | 26 |
| Configurazione di una rete Wi-Fi (Impostazioni → Rete/Connessione → Wi-Fi) | 28 |
| Collegamento al dispositivo | 28 |
| Aggiunta della nuova rete | 28 |
| Attivazione profili e comparatori (Impostazioni → Sistema → Attivazione profili / Comparatori) | 29 |
| Aree di lavoro (Impostazioni → Funzioni speciali → Area di lavoro) | 31 |
| Funzione Checklist (solo per KeyTouch) (Impostazioni → Funzioni speciali → checklist preliminare) | 32 |
| Impostazione delle domande tramite software | 34 |
| Configurazione attivazione della checklist tramite software | 36 |
| Consultazione esiti checklist | 37 |
| Funzione PLC (Impostazioni → Funzioni speciali → Funzione PLC) | 38 |
| Anticollisione (Impostazioni → Funzioni speciali → Anticollisione) | 39 |
| KiwiCross UWB (FW 0314M0, SW 4.10G) (Impostazioni → Funzioni speciali → Anticollisione) | 40 |
| Radar (Impostazioni → Funzioni speciali → Radar) | 42 |
| KiwiEye (Impostazioni → Funzioni Speciali → KiwiEye) | 44 |

| | |
|--|-----------|
| Configurazione modalità corsia: pedoni e carrelli (FW 0314R, SW 4.14A) | 52 |
| Configurazione modalità corsia: cartelli (FW 0314R, SW 4.14A) | 56 |
| File di configurazione (Impostazioni → Importa / Esporta) | 57 |
| Impostazioni avanzate | 59 |
| Orologio | 59 |
| Accelerometro | 59 |
| Sensori (Impostazioni → Segnali → AIN / DIN) | 60 |
| Ingressi Analogici (AIN) | 60 |
| Ingressi Digitali (DIN) | 61 |
| Configurazione eventi sui sensori (SPN) | 61 |
| Attivare un relè a seguito di urto | 63 |
| Attivare il segnale acustico | 66 |
| Blocco macchina (Impostazioni → Sistema → Blocco macchina) | 67 |
| Sezione Utenti | 68 |
| Utenti | 68 |
| Aggiungere un utente ed attivare badge RFID | 70 |
| Abilitare il lettore badge | 73 |
| Profili Utente (Impostazioni → Sistema → Profili utente) | 74 |
| Import-export utenti | 75 |
| Esportazione | 75 |
| Importazione | 77 |
| Registri | 79 |
| Impostazione anagrafica | 79 |
| Gestione mezzi | 80 |
| Sincronizzazione file Registri | 82 |
| Consultazione dei dati | 83 |
| Sezione Utilizzi | 84 |
| Sezione Allarmi | 84 |
| Sezione Log | 85 |
| Grafici | 86 |
| Sezione Visualizza urto | 87 |

Revisioni

| Versione | Commenti | Capitoli modificati |
|----------|---|--|
| 00 | Prima emissione | Tutti |
| 01 | Aggiunta sezione KiwiCross UWB | KiwiCross UWB |
| 02 | Revisione generale formato documento. Aggiornamento sezione Log in del sistema e Configurazione Wi-Fi. | Log in del sistema. Configurazione Wi-Fi: Aggiunta di una nuova rete. |
| 03 | Revisione per cambio nomenclatura prodotto. | Tutti |
| 04 | Revisione per aggiornamento Funzioni speciali → KiwiEye | KiwiEye (Impostazioni → Funzioni Speciali → KiwiEye) |
| 05 | Revisione generale per modifica ragione sociale. Aggiornamento Funzioni speciali → KiwiEye | KiwiEye (Impostazioni → Funzioni Speciali → KiwiEye) |

Tab.1 - Revisioni del documento

Scopo e campo di applicazione

| | |
|---------------------|--|
| Utilizzatori | Installatore; Operatore dei mezzi su cui è installato; Personale Qualificato abilitato alla manutenzione del dispositivo. |
| Scopo | Fornire informazioni necessarie per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ La corretta installazione del dispositivo; ➤ La corretta sensibilizzazione degli operatori ai problemi di sicurezza; ➤ L'utilizzo del dispositivo in condizioni di sicurezza. |

Tab.2 - Scopo e campo di applicazione

Legenda

| | |
|---|--|
|  | Avvertenza/attenzione - Importanti informazioni di sicurezza |
|  | Informazioni e suggerimenti generali |
|  | DIVIETO: Operazioni o azioni NON consentite. |

Tab.3 - Legenda

Istruzioni per la sicurezza e avvertenze



La gestione del dispositivo deve essere affidata a personale opportunamente formato e qualificato.



Prima di installare e mettere in funzione il dispositivo leggere attentamente e comprendere il presente manuale per evitare di danneggiare il prodotto e di mettere a rischio la propria sicurezza.



Le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono fornite solo a titolo informativo e non costituiscono un impegno contrattuale.

Kiwitron s.r.l. si riserva il diritto di effettuare qualsiasi modifica grafica o funzionale ai dispositivi e/o ai software senza alcun preavviso.



Il sistema deve essere installato in modo che al conducente del mezzo non venga impedito in alcun caso di portare il veicolo in stato di sicurezza e comunque sempre seguendo rigorosamente le istruzioni del manuale di uso e manutenzione.



Il dispositivo KeyAdvanced o KeyTouch **non può** sostituire i dispositivi di sicurezza del mezzo su cui viene installato.



Il dispositivo KeyAdvanced o KeyTouch **deve** essere installato nel rispetto delle norme generali di sicurezza.



È **vietato** installare il dispositivo KeyAdvanced o KeyTouch per inibire o alterare il funzionamento dei sistemi di sicurezza già presenti sul mezzo.



È **vietato** utilizzare il sistema per azionare teleruttori di potenza, poiché l'apertura degli stessi durante la circolazione di corrente causerebbe un arco elettrico.



Avvertire l'operatore del mezzo prima di effettuare qualsiasi operazione a distanza (cloud web o connessione remota tramite PC) per prevenire situazioni di pericolo.



Ove il dispositivo sia installato in modo tale da poter richiedere l'attivazione di un limite di prestazioni massime/minime, in modo dinamico, si deve rispettare la sicurezza della macchina e degli operatori. In ogni caso è vietato comandare il completo arresto del mezzo ma soltanto una riduzione della sua velocità. Ogni modifica dei parametri di funzionamento del mezzo non deve creare potenziali situazioni di pericolo. In qualsiasi caso, le operazioni di collegamento e taratura esterne ai sistemi forniti da Kiwitron sono a esclusiva e completa responsabilità dell'installatore, incluse eventuali analisi dei rischi che dovessero rendersi necessarie.



Non utilizzare il dispositivo in presenza di gas o fumi infiammabili, nelle vicinanze di stazioni di rifornimento, depositi di carburante, impianti chimici o durante operazioni di brillamento. **Evitare qualsiasi atmosfera potenzialmente esplosiva.**

Introduzione

Il software Key è lo strumento principale per inizializzare e configurare un nuovo dispositivo KeyAdvanced o KeyTouch.

Il software Key fornisce una funzionalità di sincronizzazione ad ogni connessione del dispositivo che permette di mantenere sul PC una copia dei log generati per poter analizzare ogni dato nella maniera desiderata.

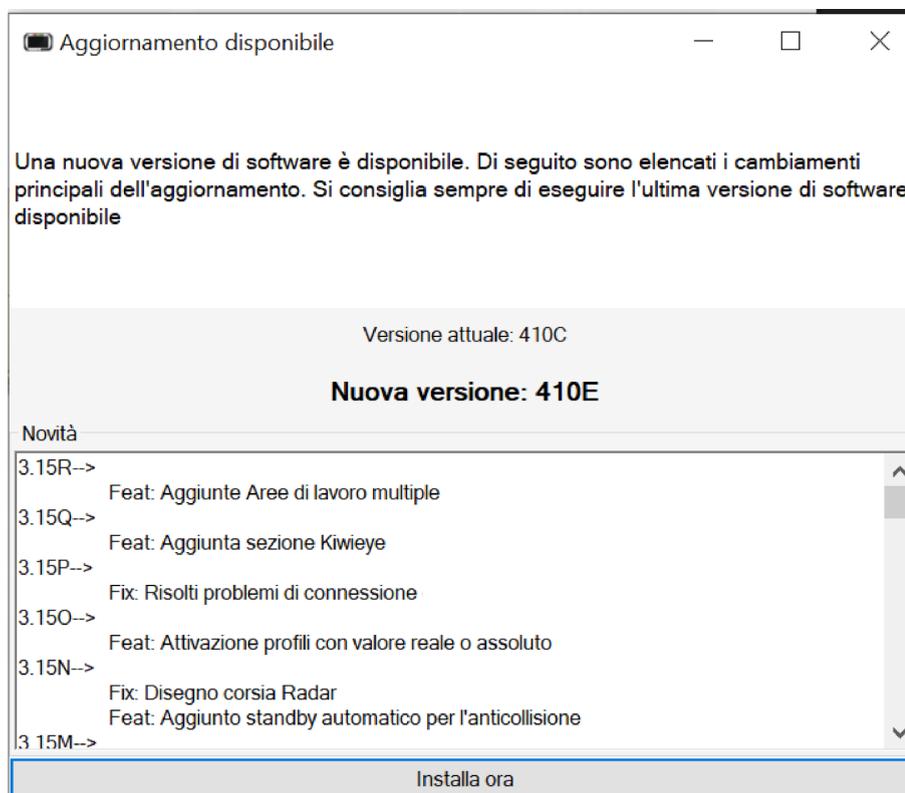
SW setup

Scaricare e installare il software per il pc all'indirizzo <https://www.kiwitron.it/it/download/>.

Una volta scaricato su pc il file di setup (in formato .exe) lanciare l'installazione di questo file eseguibile seguendo tutti i passaggi richiesti.



Durante la fase di avvio può apparire un pop-up che segnala l'esistenza di una versione più aggiornata della presente del software di controllo, ed elenca i vari aggiornamenti rispetto alla precedente versione.





Si consiglia quindi di cliccare sul tasto basso del pop-up “Installa ora” per procedere all’installazione della versione più aggiornata del software di controllo Key.

Interfaccia grafica

All’avvio del software appare la schermata Home sulla quale sono visualizzate le informazioni di immediata importanza e i comandi per accedere alle varie funzioni.



The screenshot shows the Home screen of the Key software. It features a title bar with the text "Key Versione software 3.14Z" and a menu bar with "File", "Edit", "Connessione", and "Aiuto". The main content area is divided into several sections:

- Section 1:** A central area with a forklift icon and a green power button icon. To the right, there are input fields for "Azienda" (Nome, Indirizzo, Citta) and "Mezzo" (Marca, Modello, Num. serie). Below these is an "Identificativo" field containing "Key_191203178".
- Section 2:** A status bar with icons for GPRS, signal strength, a satellite, and a SIM card, followed by the text "KeyDN".
- Section 3:** A "Stato dispositivo" (Device Status) box containing:

| | |
|------------------|-----------|
| Batteria esterna | 0 % |
| Tensione esterna | 12 V |
| Assorbimento | 0 A |
| Inclinazione | 87 ° |
| Profilo Log | Quadro ON |
| Utente attivo | |
- Section 4:** A vertical menu on the right with buttons for "Registri", "Utenti", "Impostazioni", and "Diagnosi".
- Section 5:** A status bar at the bottom left showing a green checkmark and the text "Dispositivo |Key XF 13MHz+TOUCH - v0313U - 191203178 co.....".
- Section 6:** A status bar at the bottom right showing a ping icon and the text "Ping: 14 ms ...".

Fig.1 - Schermata Home

1. Nella metà superiore sono visualizzate:
 - un'immagine relativa al dispositivo connesso;
 - una serie di informazioni anagrafiche riguardanti l'azienda proprietaria del dispositivo e del mezzo sul quale è montato il dispositivo Key.
2. Al centro ci sono le icone che raffigurano lo stato delle singole periferiche:



Fig.2 - Stato periferiche

- Stato batteria: Presente, assente, in carica.
- Tipo di connessione: Wi-fi, GPRS oppure GSM (in base allo stato di inizializzazione della linea telefonica all'accensione del sistema).
- Presenza scheda Sim/tipo di segnale (GPRS).
- Potenza del segnale rete telefonica.
- Segnale GPS: Attivo/Disattivo (Se disattivo appare sull'icona una X).
- Scheda SD: Presente/Assente.
- Dispositivo KeyDN: Presente/Assente.
- Allarmi: Presenti/Assenti.

Portando il puntatore del mouse su una di queste icone e mantenendolo fermo per qualche istante verrà visualizzata una notifica che esplicherà il significato dell'immagine:



Cliccando singolarmente su ogni icona si accede alla sezione del menu Diagnosi relativa (non presente su tutte).

Facendo invece doppio click, verrà visualizzata la sezione del menu Settings relativa all'icona cliccata.

3. Sotto alla riga delle icone vengono mostrati i dati più rilevanti in tempo reale come, ad esempio, la percentuale di carica della batteria, la tensione e lo stato del dispositivo.
4. Le due barre alle estremità superiore ed inferiore forniscono rispettivamente un accesso immediato ai comandi di uso più frequente, e le informazioni di stato del software; per esempio se è in corso un'operazione di qualsiasi tipo, qui verranno visualizzate le informazioni sul progresso.



Prestare sempre attenzione ai vari messaggi di stato che vengono periodicamente aggiornati.

5. Sulla parte bassa a destra vi sono i vari pulsanti per accedere alle funzioni di:

- Registri
- Utente
- Settaggi
- Diagnostica

5.1. E' disponibile la funzione di ricerca funzionalità in alto a destra:

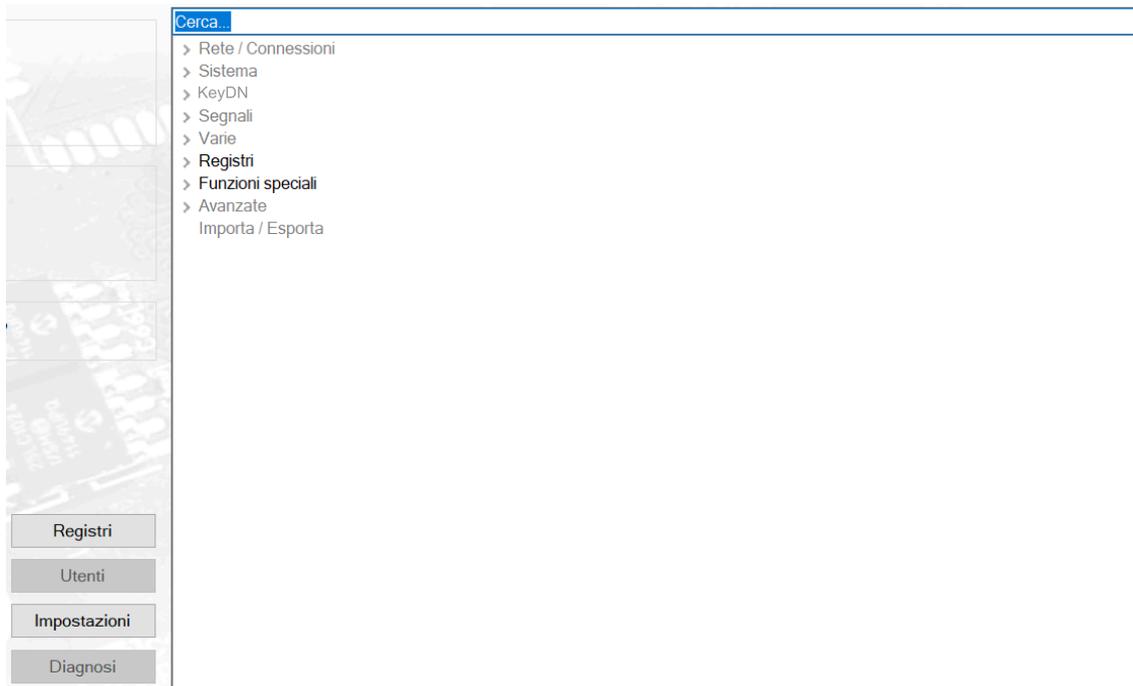


Fig.3 - Funzione di ricerca

6. Nell'ultima riga in basso viene mostrato lo stato ed il nome del dispositivo connesso o non connesso.

Lingua

È possibile cambiare la lingua dell'interfaccia grafica tramite il menù a tendina "Edit" → "Lingua":

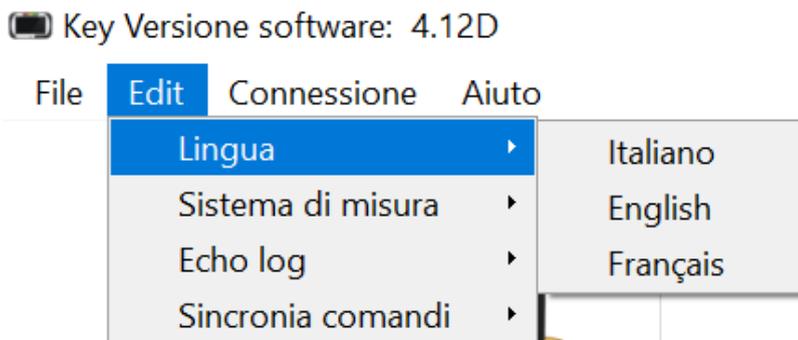


Fig.4 - Menu Edit→Lingua

Connessione dispositivo

Installare e lanciare il programma Key.

Nella parte bassa della schermata Home viene riportato che nessun dispositivo è connesso e la modalità è offline, è necessario quindi collegare al dispositivo Key il software di controllo.

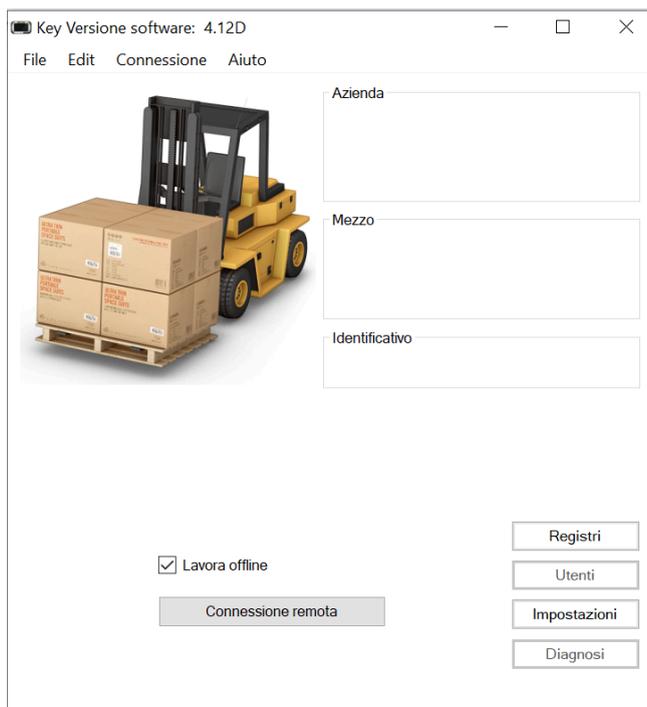


Fig.5 - Key Home

E' possibile connettersi:

- Via USB→in collegamento locale con un cavetto USB-A to USB Mini-B
- Via Wi-Fi→in collegamento locale (il dispositivo e il PC in uso devono essere connessi alla stessa rete fisica).
- Via CAN BUS→tramite l'utilizzo di un'interfaccia PEAK.

Connessione via USB

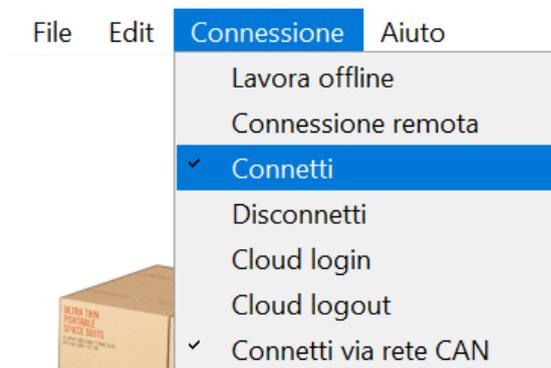
Connettere il dispositivo al PC tramite un cavetto USB-A - USB Mini-B:



Fig.6 - USB-A - USB Mini B

Dopo qualche secondo si avvierà la connessione.

In alternativa si può avviare la connessione manualmente cliccando su “Connessione” → “Connetti” nella barra di menu in alto:

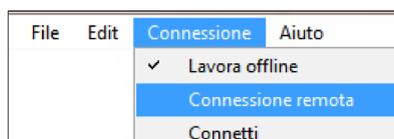


Connessione via Wi-Fi - Ricerca del dispositivo e connessione

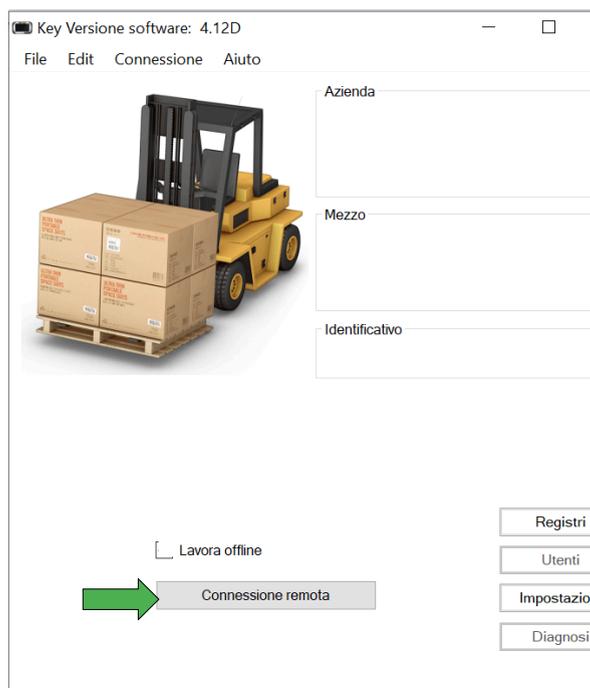


Il PC deve essere connesso alla stessa rete del dispositivo Key

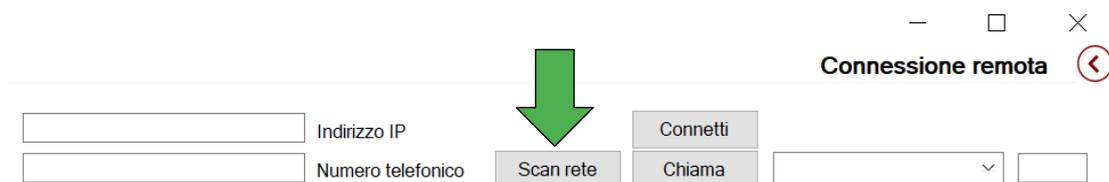
Accedere alla sezione di connessione remota tramite il menù a tendina oppure tramite il tasto “Connessione Remota”:



oppure



Cliccare sul tasto “Scan Rete” per iniziare la ricerca dei dispositivi connessi alla rete locale

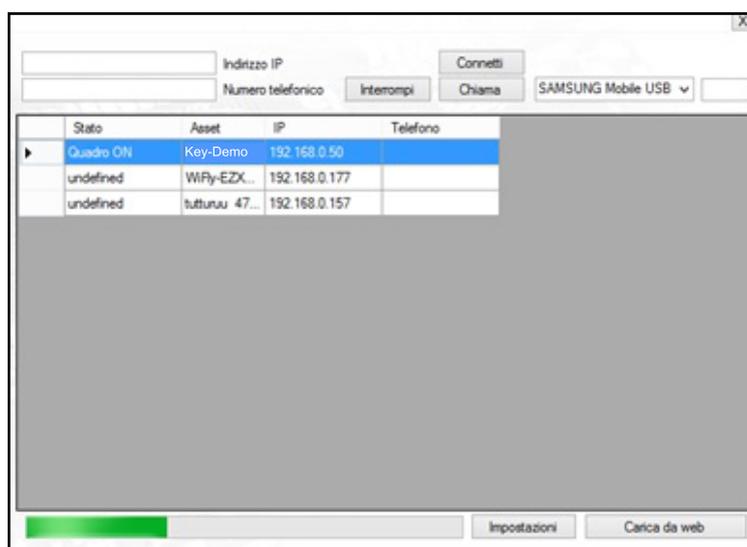


Connessione remota 

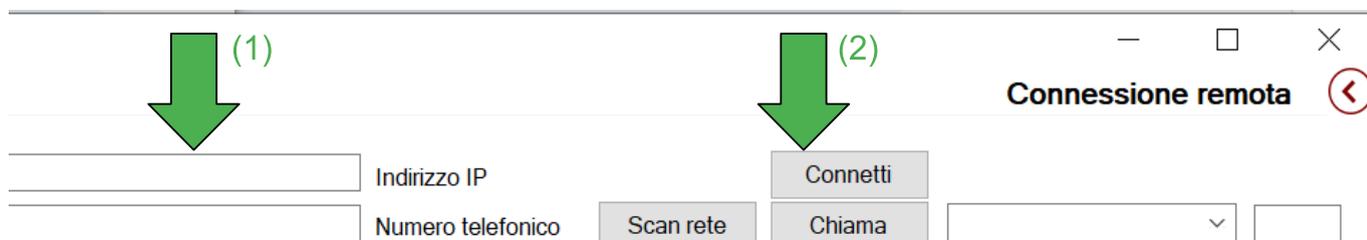
Indirizzo IP

Numero telefonico

Una volta individuato il dispositivo a cui ci si desidera connettere, è sufficiente fare doppio click sulla casella dell'indirizzo IP per far sì che il software provveda al collegamento:



In alternativa, se si conosce già l'IP del dispositivo, è possibile immetterlo manualmente (1) e cliccare sul tasto "connetti" (2).



Connessione remota 

Indirizzo IP

Numero telefonico

Per la connessione possono essere necessari diversi secondi; a connessione effettuata verrà visualizzato un messaggio nella barra di stato e si potrà operare normalmente.



Se la connessione dovesse fallire, ritentare dopo qualche minuto.

Il dispositivo potrebbe essere impegnato nella comunicazione con il servizio Cloud, in questo caso non è possibile collegarsi tramite software.

Connessione via CAN bus

La connessione via CAN bus avviene tramite un adattatore USB->CAN Peak®

1. Collegare l'interfaccia Peak® CAN bus al PC tramite il cavetto USB.
2. Collegare l'interfaccia CAN alla rete CAN bus del dispositivo Key
3. Cliccare sul tasto "Connetti su CAN bus".



Se l'interfaccia in uso supporta più canali CAN bus, o se più interfacce sono collegate contemporaneamente verrà richiesto su quale canale connettersi.

Verrà avviata la ricerca dei nodi connessi (più dispositivi possono essere sulla stessa rete) e, se dovessero essere individuati più dispositivi, verrà chiesto a quale nodo connettersi.



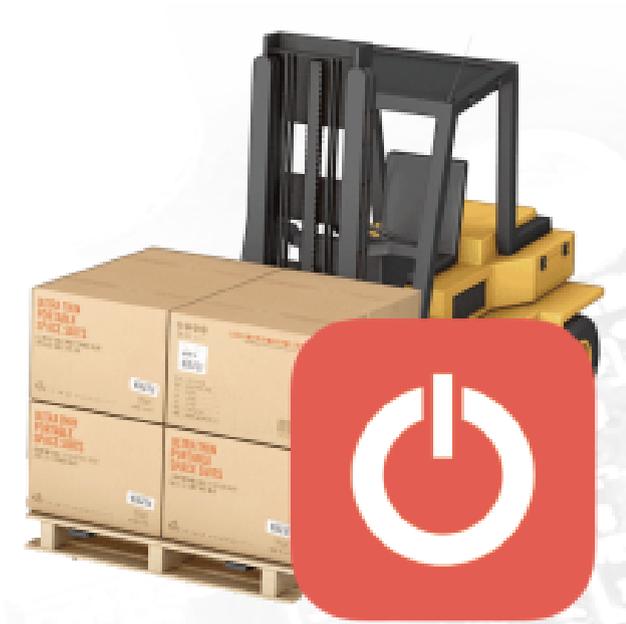
Se è presente un solo nodo in rete, il software si conatterà automaticamente.

Se la connessione avviene correttamente, un'indicazione sul nodo connesso apparirà nella parte in basso della finestra principale.

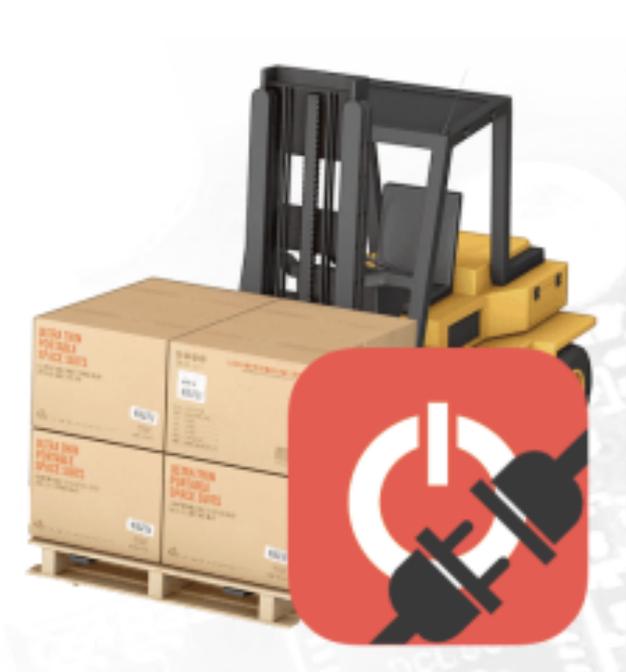
Log in del sistema

A connessione avvenuta, il SW mostra lo stato del sistema. Gli stati possibili sono 4:

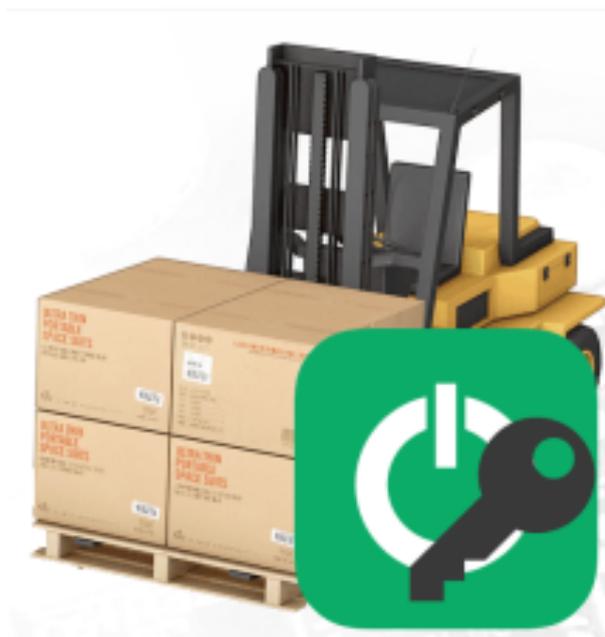
1. Stato OFF



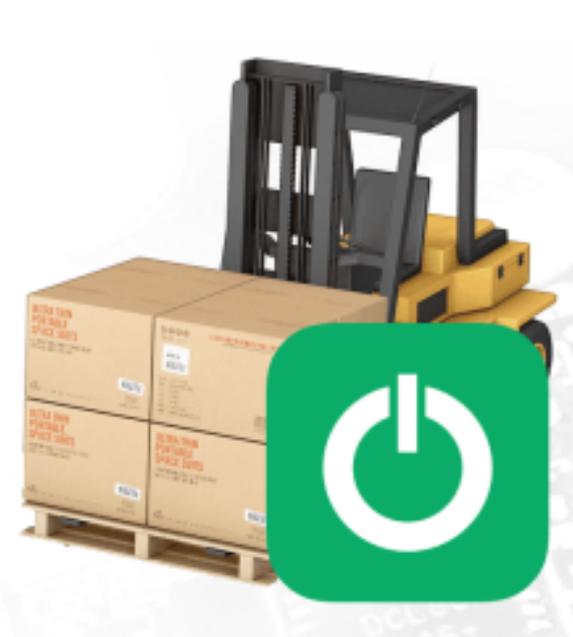
2. Stato OFF, No alimentazione



3. Quadro ON, presenza segnale chiave IP1



4. Log in utente



Le immagini rappresentate dei 4 stati di log sono del tutto indicative. Tali immagini possono essere modificate o sostituite dall'utente con immagini proprie.

Inizializzazione software

APN (Impostazioni → Rete/Connessione → APN)

L'APN è il punto di accesso della sim inserita all'interno del dispositivo. E' indispensabile configurarlo correttamente affinché il dispositivo comunichi con il server esterno.

- Per configurare l'APN occorrerà accedere all'apposita sezione nel menu di impostazioni.
- L'APN cambia da operatore a operatore, tutti gli APN si trovano facilmente su internet e vengono rilasciati dagli operatori stessi.
- Il dispositivo, in base all'operatore, può cambiare APN autonomamente se lo ritiene errato.
- Sono disponibili 3 APN selezionabili e ai 3 APN se necessario occorre impostare lo User ID e la Password. Normalmente questi dati vengono forniti dall'operatore di telefonia mobile.

Codice PIN (Impostazioni → Rete/Connessione → Codice PIN)

Il codice PIN della SIM telefonica deve essere impostato solo la prima volta, accedere alla sezione apposita del software per PC ed abilitare l'inserimento del PIN.

Configurazione Servizio Cloud (Impostazioni → Rete/Connessione → Servizio Cloud)

Per far sì che il dispositivo si connetta correttamente alla web app, è necessario impostare i parametri richiesti nella sezione "Servizio Cloud".

Qui vengono inserite le credenziali di accesso e l'indirizzo del Portale web del vostro server:

- **Host:** è il campo che fa riferimento all'indirizzo del portale web. Può essere anche un indirizzo IP.
- **Password:** questo campo è la password di accesso al web da parte del dispositivo, deve essere di 5 caratteri alfanumerici.
- **Code:** Insieme al campo "Password" definisce l'accesso al portale web e l'identificazione del dispositivo, deve essere di 5 caratteri alfanumerici.



Code e Password andranno impostati sia sul dispositivo che sul portale web per permetterne la corretta associazione.



Ogni mezzo è identificato in modo univoco da Code e Password, questi campi cambiano infatti da dispositivo a dispositivo.



Se viene modificato il parametro "Host" sarà necessario riportare la stessa modifica anche nella sezione "FTP" (Impostazioni → Rete/Connessione → FTP)

Al termine della configurazione e dopo qualche minuto dall'attivazione del sistema (con funzione Cloud attiva e configurata), sul portale web verificare che il dispositivo appena configurato abbia trasmesso, come riportato nello schema seguente.

| | | | | |
|---|-------------------------|--------|--------------|--------------|
|  Carrello | Tipo sistema Seriale | 1906 h | 9.8 h/giorno | 68 ah/giorno |
|  Carrello | Tipo sistema Seriale | 1541 h | 5.4 h/giorno | 0 ah/giorno |
|  Carrello | Tipo sistema Seriale | 363 h | 1.8 h/giorno | 0 ah/giorno |

Fig.7- Trasmissione dispositivo su cloud

Wi-Fi

Il modulo Wi-Fi permette a Key di connettersi alla rete aziendale purché rientrante nelle seguenti caratteristiche:

- 2.4-GHz IEEE 802.11b/g
- Nessuna autenticazione
- WEP-128
- WPA-PSK (TKIP)
- WPA2-PSK (AES)

La connessione Wi-Fi deve essere correttamente configurata tramite il software prima di poter funzionare, per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "Configurazione di una rete Wi-Fi".

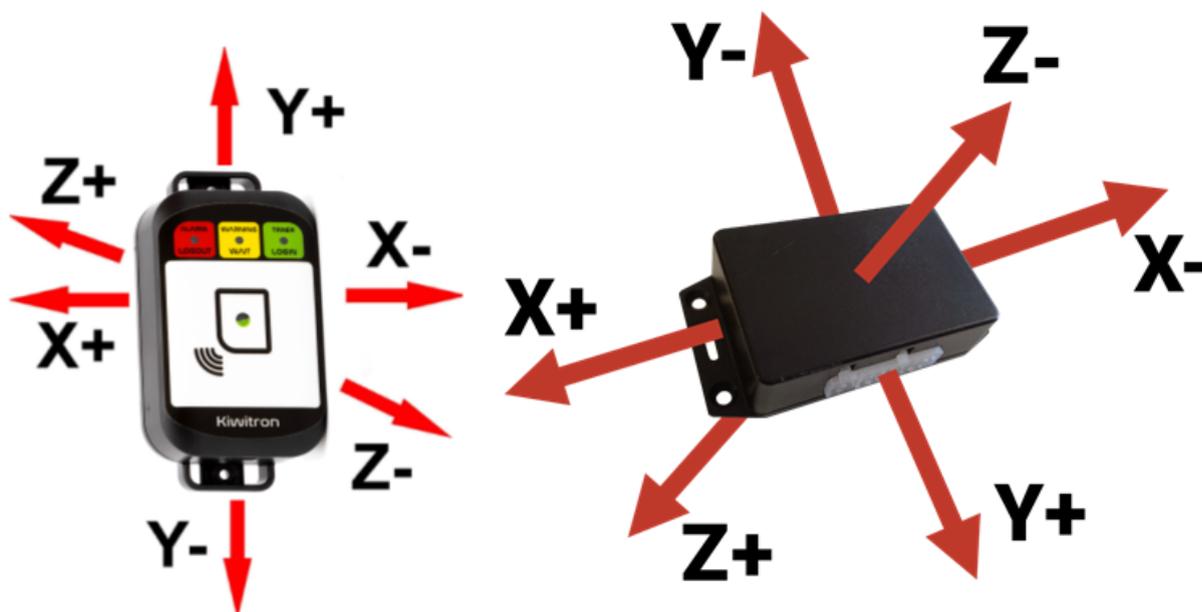
Impostazione orario (Impostazioni → Avanzate → Orologio (RTC))

Durante l'installazione di un dispositivo, è bene controllare che l'orario dello stesso sia corretto. Per fare ciò accedere alle impostazioni "RTC".

Calibrazione accelerometro (Impostazioni → Avanzate - Accelerometro)

 In fase di calibrazione del sistema si deve selezionare se utilizzare l'accelerometro di KeyUP o quello di KeyDN.

Nelle foto seguenti sono evidenziati gli assi direzionali per ciascun dispositivo:



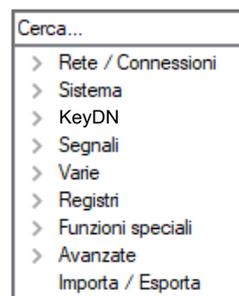
 È opportuno scegliere tra i due accelerometri quello che è stato fissato più saldamente al telaio della macchina e posizionato in posizione ortogonale alla direzione anteriore e di gravità.

Settaggio accelerometro

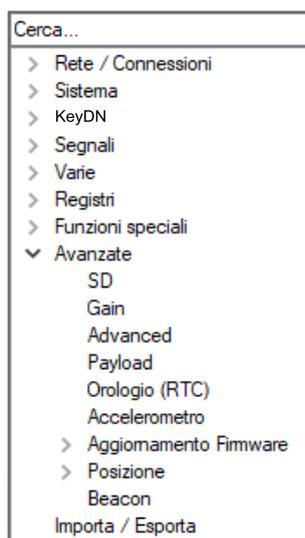
1. Chiave ON
2. Selezionare il tasto "Impostazioni,,



3. Selezionare "Avanzate"



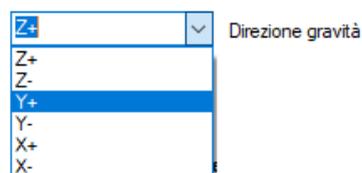
4. Si aprirà la seguente schermata, selezionare "Accelerometro,,:"



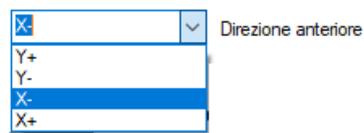
5. Per impostare gli assi di gravità e direzione, occorre cliccare sui singoli menù a tendina



6. Selezionare la direzione di gravità



7. Selezionare la direzione anteriore



8. Selezionare il tasto "Scrivi,,

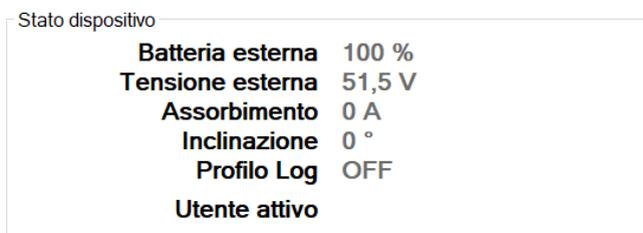
9. Selezionare dal menù a tendina "Source accelerometro" la sorgente dell'accelerometro

10. Selezionare "0 accelerometro,, per azzerare "inclinazione,,



11. Selezionare il tasto "Scrivi,,

12. Se la procedura è stata eseguita correttamente nella schermata "Stato dispositivo,, avremo un inclinazione pari a "0,,



Calibrazione indicatore di scarica batteria (Impostazioni → Sistema → Dati batteria)

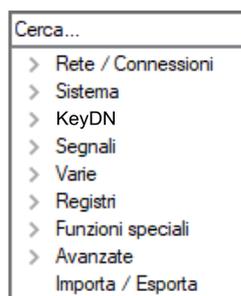
Questa sezione deve essere configurata al fine di assicurare un corretto andamento della curva di scarica della batteria e la configurazione del sensore di corrente (se presente).

Settaggio Batteria

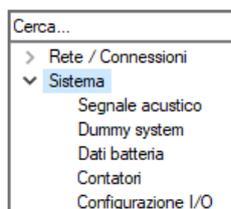
1. Chiave ON
2. Selezionare il tasto "Impostazioni,,



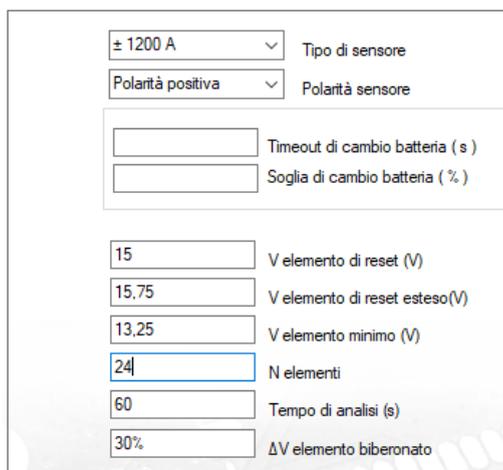
3. Selezionare "Sistema,,



4. Selezionare "Dati batteria,,

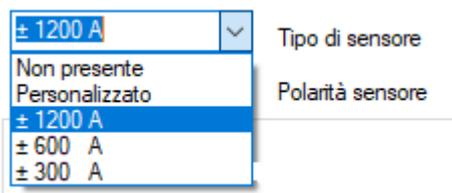


5. Si aprirà la seguente schermata:


 A configuration screen for battery settings. It contains several input fields and dropdown menus:

- '± 1200 A' dropdown menu labeled 'Tipo di sensore'
- 'Polarità positiva' dropdown menu labeled 'Polarità sensore'
- Empty text input field labeled 'Timeout di cambio batteria (s)'
- Empty text input field labeled 'Soglia di cambio batteria (%)'
- '15' text input field labeled 'V elemento di reset (V)'
- '15,75' text input field labeled 'V elemento di reset esteso(V)'
- '13,25' text input field labeled 'V elemento minimo (V)'
- '24' text input field labeled 'N elementi' (highlighted with a blue border)
- '60' text input field labeled 'Tempo di analisi (s)'
- '30%' text input field labeled 'ΔV elemento biberonato'

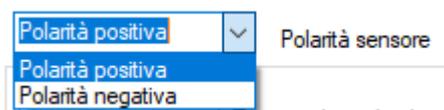
6. Selezionare il tasto “Tipo di sensore,,



7. Eseguire una prova di assorbimento (esempio: sollevando le forche)

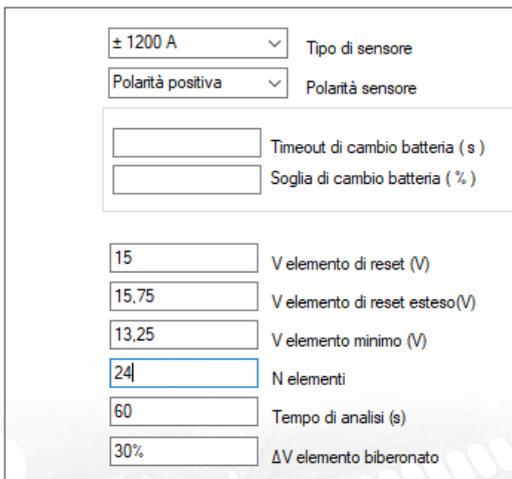
Se il dato “Assorbimento.”, visualizzato nello “Stato dispositivo” è negativo, occorre cambiare la polarità del sensore.

Selezionare “Polarità sensore,, e scegliere la polarità corretta



8. Selezionare il tasto “Scrivi,,

9. Impostare il “N° elementi batteria,,



± 1200 A Tipo di sensore

Polarità positiva Polarità sensore

Timeout di cambio batteria (s)

Soglia di cambio batteria (%)

15 V elemento di reset (V)

15,75 V elemento di reset esteso(V)

13,25 V elemento minimo (V)

24 N elementi

60 Tempo di analisi (s)

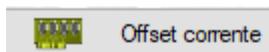
30% ΔV elemento biberonato

10. Selezionare il tasto “Scrivi,,

11. In generale:

- V Elemento di reset: Valore che consente all’indicatore di scarica di ripristinarsi al 100%.
- V Elemento minimo: Valore minimo di un elemento della batteria, viene utilizzato per calcolare il valore di scarica della batteria insieme a “V elemento di reset”.
- N Elementi: Sono gli elementi totali della batteria.
- DV Elemento biberonato: questo valore consente all’indicatore di scarica di ripristinarsi parzialmente.
- Tempo di analisi: Il valore che determina la frequenza con cui la funzione di scarica analizza i dati correnti. La seconda parte riguarda il Tipo di sensore di corrente. Sono disponibili 3 sensori (1200,600,300 A) ed è anche possibile selezionare un sensore personalizzato.

12. Cliccare sul tasto “Offset di corrente,, in modo da azzerare la voce “assorbimento,,



13. Selezionare il tasto "Scrivi,,

14. Se la procedura è stata eseguita correttamente nella schermata "Stato dispositivo,, avremo un assorbimento pari a "0,,

| Stato dispositivo | |
|-------------------------|--------|
| Batteria esterna | 100 % |
| Tensione esterna | 51,5 V |
| Assorbimento | 0 A |
| Inclinazione | 89 ° |
| Profilo Log | OFF |
| Utente attivo | |

Segnali e allarmi

Nella sezione “Diagnosi” → “Allarmi” è possibile impostare tutti i segnali che si desiderano visualizzare ed analizzare in eventuali grafici a livello software e web. È possibile anche definire dei livelli di warning e di allarme per i singoli sensori.



Se un segnale non è impostato per essere visualizzato il dispositivo non lo analizzerà e quindi non verranno salvate le informazioni relative allo stesso.

Diagnostica del sistema

Tramite la sezione Diagnosi è possibile consultare lo stato dell'intero sistema.

Allarmi

Questa sezione del menù “Diagnosi” permette all’utente:

- di vedere quali segnali sono stati memorizzati (se la spunta “Memorizza allarme” nei segnali è attiva)
- di cancellare lo stato di permanenza

Per vedere gli allarmi attivi, cliccare su “Registri” -> “Allarmi”.

Registri Check list preliminare

Selezionare giorno

Inizio 10/01/2022 - 09:10 Fine 04/08/2022 - 11:33

Utilizzi Allarmi Log Grafici Visualizza urto

| Data e Ora | UID | USERNAME | PROFILO |
|---------------------|------------|----------|---------------|
| 12/01/2022 09:29:09 | U:3AFAE279 | Badge | Working |
| 12/01/2022 09:29:19 | U:3AFAE279 | Badge | Working |
| 03/02/2022 09:07:09 | | | Quadro ON |
| 15/02/2022 08:12:40 | U:3AFAE279 | Badge | Working |
| 15/02/2022 08:12:41 | U:3AFAE279 | Badge | Working |
| 15/02/2022 08:12:41 | U:3AFAE279 | Badge | Working |
| 21/02/2022 11:24:41 | | | OFF, no alim. |
| 21/02/2022 12:00:22 | | | OFF, no alim. |
| 21/02/2022 12:10:47 | | | OFF, no alim. |
| 21/02/2022 12:11:05 | | | OFF, no alim. |
| 21/02/2022 13:48:43 | | | OFF, no alim. |
| 30/03/2022 17:25:13 | | | Quadro ON |
| 30/03/2022 17:25:14 | | | Quadro ON |
| 30/03/2022 17:42:14 | U:3AFAE279 | Badge | Working |

Fig.8- Eventi

Blocco delle sezioni con password

A partire dalla versione software 3.14A è disponibile la funzione “Gestione password” che permette di limitare l’accesso a determinate funzioni tramite una o più password impostabili.

È possibile accedere a questa funzionalità tramite la barra dei menu in alto, cliccando su “File” “Gestore password”.



N.B. È richiesto l’inserimento di una password per accedere a questa sezione; la password di default è vuota, è sufficiente premere “OK” quando viene chiesto di inserire la parola chiave.

Di default è presente un “operatore base” con tutte le funzioni attive:

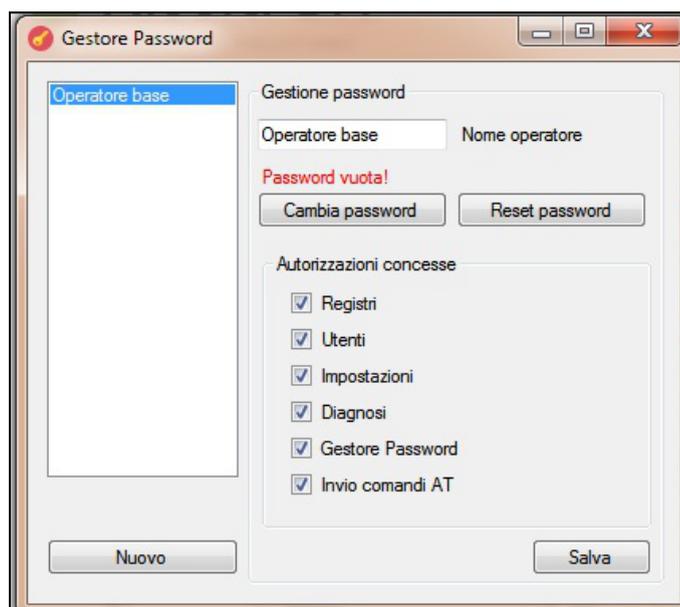


Fig.9- Operatore base

Se si desidera limitare determinate funzionalità per il proprio cliente:

1. Creare un nuovo operatore (tasto “Nuovo”) ed impostare una password personale
2. Modificare il nome dell’operatore appena creato (es. “Service”) ed assicurarsi che tutte le spunte siano attive
3. Cliccare il tasto “Salva”, in questo modo sarà possibile accedere a tutte le funzioni del software inserendo la password dell’operatore “Service”

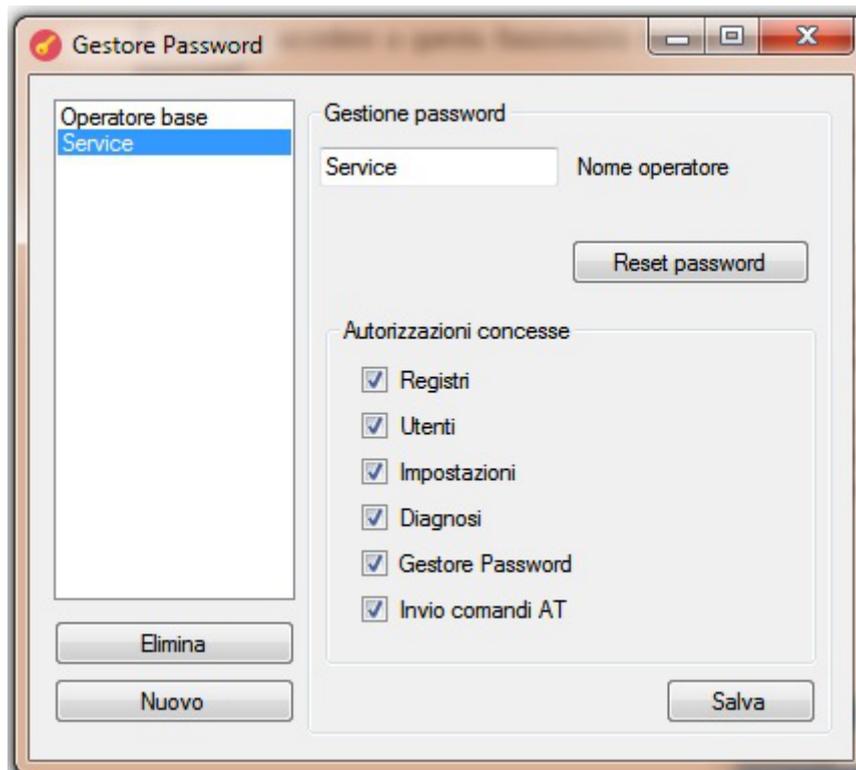


Fig.10- Service

4. Selezionare dalla lista degli operatori “Operatore base” e rimuovere le spunte dalle funzioni che si desidera bloccare per l’utente finale
5. Al termine delle modifiche cliccare “Salva”



Tramite il tasto “Reset password” è possibile ripristinare la password di un operatore nel caso in cui la parola chiave venga dimenticata.



Ogni operatore può modificare la propria password usando il tasto “Cambia password”.



Tramite il tasto “Elimina” si può rimuovere l’operatore selezionato

Configurazione di una rete Wi-Fi (Impostazioni → Rete/Connessione → Wi-Fi)

Collegamento al dispositivo

1. Collegare, tramite cavo USB-A - USB Mini-B, il dispositivo Key ad un PC
2. Installare, qualora non sia presente, il software Key (scaricabile dal sito www.kiwitron.it nella sezione download)
3. Avviare il SW Key ed attendere qualche istante per l'individuazione del dispositivo e la connessione automatica

Aggiunta della nuova rete

E' possibile aggiungere al dispositivo una o più reti Wi-Fi a cui connettersi automaticamente:

1. Premere il tasto Impostazioni per accedere alle funzioni di configurazione del dispositivo
2. Nella sezione "Rete/Connessioni" selezionare "Wi-Fi". Oppure fare un doppio click sull'icona 
3. Cliccare il tasto  per avviare la ricerca delle reti Wi-Fi presenti (questa operazione può richiedere alcuni istanti).
4. Individuare, tra le reti rilevate e disponibili nella schermata in alto, quella di interesse e fare doppio click su di essa (oppure, dopo aver selezionato la riga desiderata, premere il tasto )
5. Inserire la password e premere il pulsante "Scrivi" in basso a destra
6. Verificare che la rete venga inserita nella tabella sottostante
7. Se necessario, modificare le impostazioni della rete editando gli appositi campi e premere il pulsante "Scrivi" in basso a destra
8. La procedura è andata a buon fine se l'icona Wi-Fi nella schermata principale risulta "connessa"



Fig.11 - Connessione Wi-Fi avvenuta

L'utilizzo del dispositivo KiwiBat, richiede che:



1. sul dispositivo Key associato sia presente **esclusivamente** la rete Wi-Fi generata dal KiwiBat (es: kb_123456789).
2. il parametro "Modalità di invio", nella sezione Rete → HTTP sia impostato su "GPRS" per garantire una buona qualità della connessione con il portale.

Attivazione profili e comparatori (Impostazioni → Sistema → Attivazione profili / Comparatori)

In questa sezione è possibile configurare l'attivazione e la disattivazione dei profili di funzionamento.

Per accedervi è necessario Cliccare su: Impostazioni → Sistema → Attivazione profili

È possibile configurare

- Il profilo di Quadro ON
- Il profilo di Working
- il LifeTime Utente che definisce quando cessa l'utilizzo del mezzo da parte dell'utente.

Una configurazione tipica dei profili di funzionamento è come segue:

- il profilo di Quadro ON, viene attivato dalla presenza dell'ingresso IP1 (ingresso positivo 1)
- il profilo di Working, viene attivato dalla presenza di un utente valido
- il Life time utente è semplicemente un conto alla rovescia prima che l'utente venga disconnesso dal momento in cui l'ingresso IP1 viene disattivato.

Attivazione profili 

Attivazione Profilo di Quadro ON

| AE | COMP1 | COMP2 | COMP3 | IP1 | IP2 | IN1 | IN2 |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

1 Ritardo on (s) 1 Ritardo off (s)

ALMENO UNA condizione deve essere verificata Valore reale (con segno)

Attivazione Profilo di Working

| AE | COMP1 | COMP2 | COMP3 | UTENTE |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

1 Ritardo on (s) 1 Ritardo off (s)

ALMENO UNA condizione deve essere verificata Valore reale (con segno)

LifeTime Utente

| PP | IP1 | IP2 | IN1 | IN2 | COMP1 | COMP2 | COMP3 |
|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

10 Ritardo (s) Valore reale (con segno)

ALMENO UNA condizione deve essere verificata

Fig.12 - Profili

Nella sezione Impostazioni → Sistema → Comparatori è possibile configurare anche 3 comparatori che fanno riferimento ai valori dei sensori del dispositivo.

Esempio di impostazione in ambito automotive: il dispositivo deve analizzare e attivare il profilo di working in base alla velocità.

Si avrà che:

- l'attivazione del profilo di Working verrà effettuata con uno dei 3 comparatori impostandolo con un valore di soglia pari a 100 (valore che corrisponde a 10 km/h poiché è presente il moltiplicatore 0.1).
- Il profilo di working segue il comparatore 2 e, dopo che lo stesso segnala di essere attivo (la velocità è superiore ai 10 km/h) per più di 10 secondi (impostabili) si attiva il profilo di Working.
- Dopo che il comparatore avrà segnalato di rilevare una velocità inferiore ai 10 km/h (veicolo fermo) il dispositivo rimarrà in attesa 20 secondi (impostabili) prima di disattivare il profilo.

 È disponibile anche selezionare un comparatore per attivare un contatore ausiliario (Minuti AUX), il quale aumenta solamente quando il comparatore selezionato rispetta la sua condizione di attivazione.

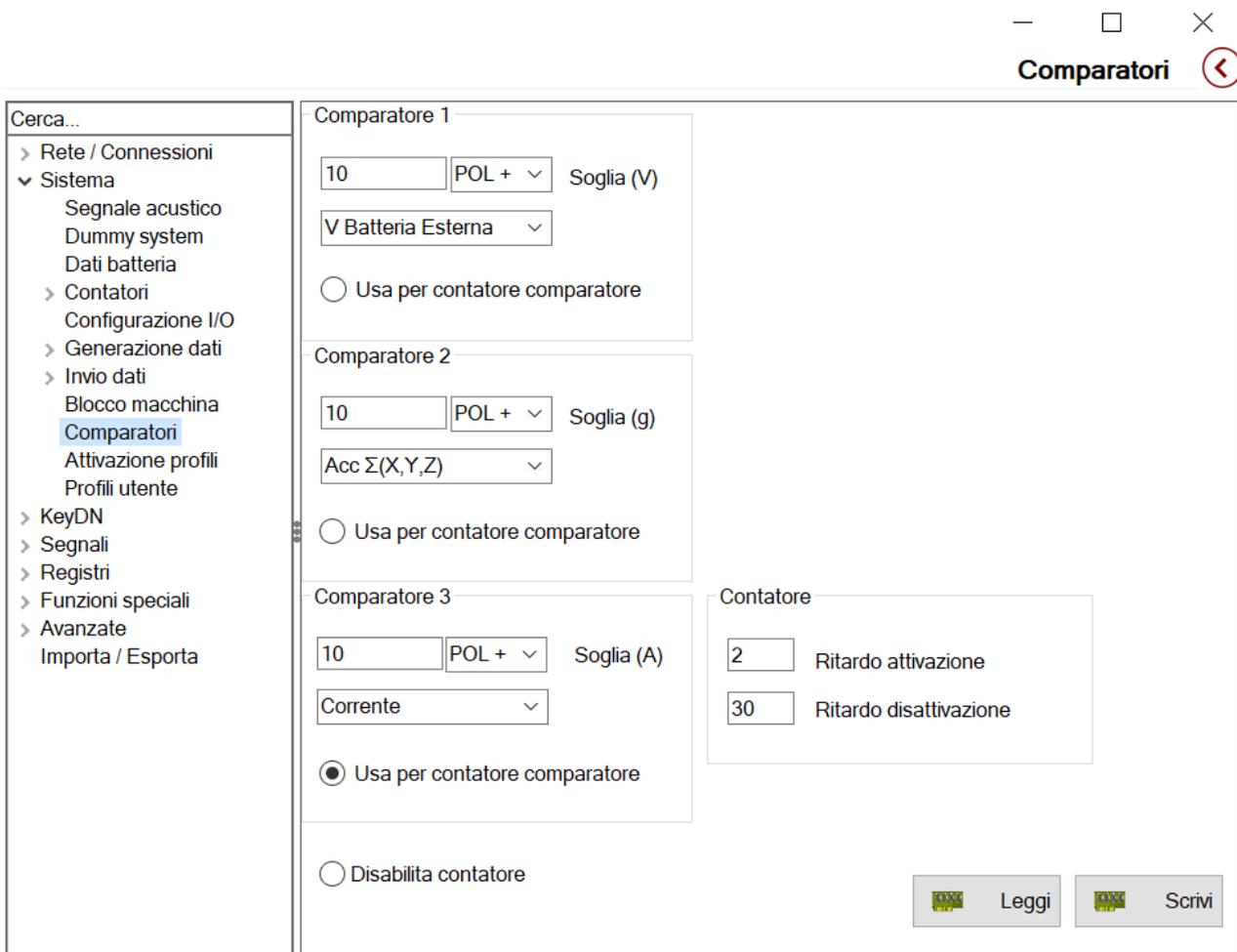


Fig.13- Comparatori

Aree di lavoro (Impostazioni → Funzioni speciali → Area di lavoro)

La gestione delle aree di lavoro consiste nel disegnare su una mappa un “recinto” immaginario.

Una volta definita un'area di lavoro è possibile limitare un mezzo al funzionamento solo all'interno di quell'area, oppure attivare allarmi/segnalazioni quando viene abbandonata l'area di lavoro.

Per eseguire questa operazione si deve procedere cliccando su:

Impostazioni → Funzioni Speciali → Area di lavoro.

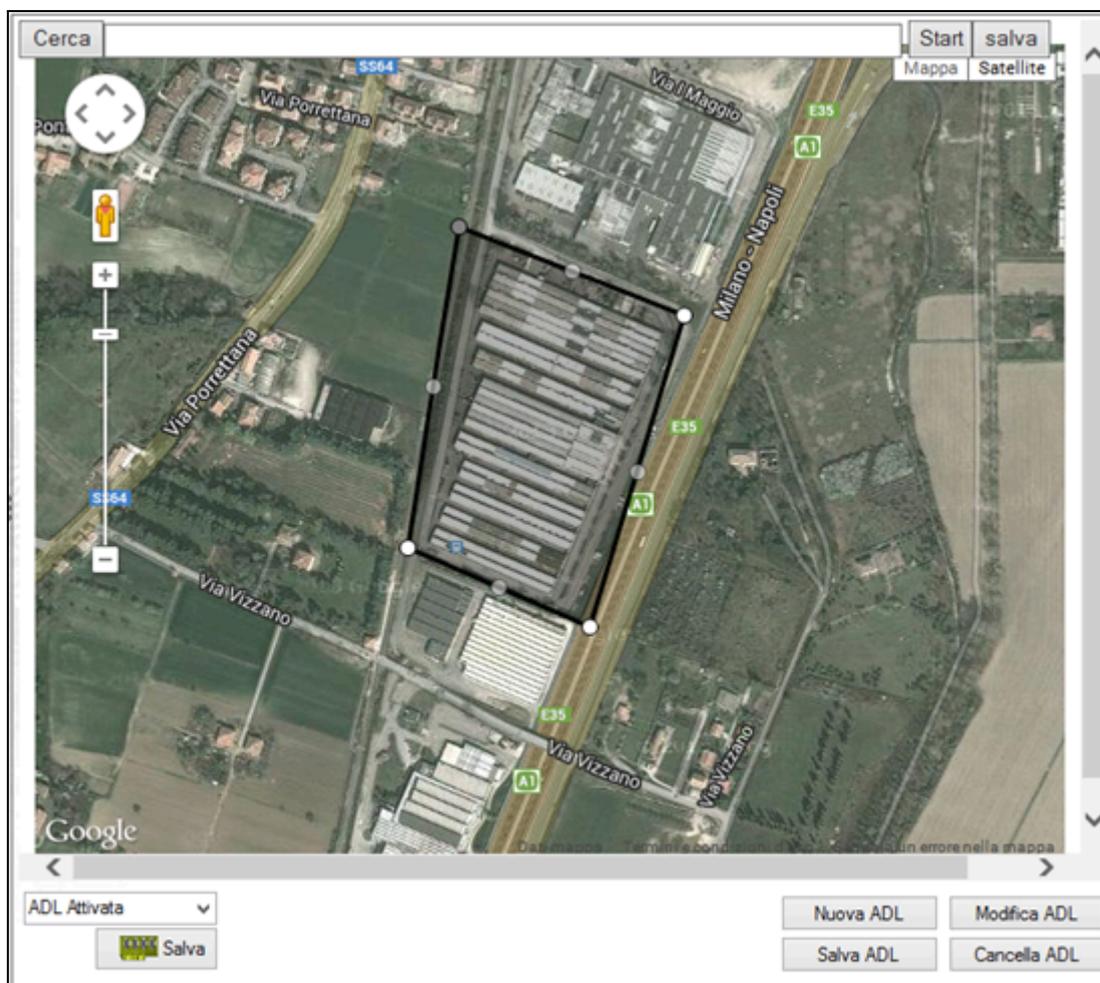


Fig.14- ADL

Il pulsante “Nuova ADL” avvia la procedura di creazione del recinto, cliccando con il mouse sulla mappa sarà possibile iniziare a disegnare un “recinto” ADL.

L'area di lavoro, dopo essere stata disegnata, dovrà essere salvata con il pulsante “Salva ADL”, e successivamente potrà essere modificata nel caso sia necessario apportare delle modifiche.

Il pulsante “Cancella ADL” cancella la ADL corrente.

Funzione Checklist (solo per KeyTouch) (Impostazioni → Funzioni speciali → checklist preliminare)

La funzione checklist (disponibile nelle versioni Touch) inclusa nel sistema Key soppianta i vecchi metodi cartacei per effettuare i controlli pre utilizzo sulle macchine.

L'operatore deve compilare la checklist rispondendo alle domande tramite il display touchscreen del dispositivo KeyUP prima di poter utilizzare la macchina.



E' possibile decidere di non compilare la checklist per utilizzare subito la macchina; questa decisione viene comunque registrata dal sistema e l'operatore può terminare la compilazione in un secondo momento.



E' possibile decidere quali sono le condizioni che faranno comparire la richiesta di compilazione checklist, ad esempio ad ogni avvio del mezzo, ad ogni cambio operatore, oppure ad orari fissi prestabiliti



La risposta negativa ad una domanda può anche comportare il blocco permanente della macchina.

Per l'impostazione da software delle checklist cliccare su: Impostazioni → Funzioni Speciali → CheckList preliminare.

Cliccando sul tab "Domande checklist" è possibile selezionare dal menu a tendina quali domande configurare:



Fig.15- Domande checklist

1. Domande checklist: l'elenco di domande che vengono poste all'operatore quando la funzione di checklist preliminare è attivata.
2. Checklist service: sono le domande dedicate agli operatori che eseguono la manutenzione del mezzo. Appaiono solo agli utenti specificamente autorizzati.
3. Segnalazioni: se vengono impostate le segnalazioni, in ogni momento un operatore può mandare una segnalazione immediata tramite un apposito pulsante sul display. Premendolo, viene proposta una scelta di segnalazioni preimpostate.

La checklist compilata è visualizzabile sia da PC, tramite cavo USB, o tramite app/portale web.

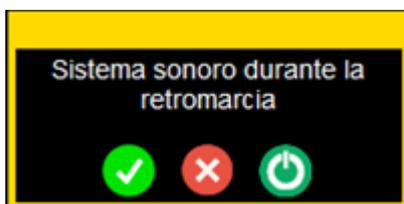


Fig.16 - Esempio di domanda visualizzata durante la checklist

Ad ogni domanda è possibile rispondere con: "OK" o "NON OK". Un terzo tasto può essere abilitato per permettere la temporanea attivazione della macchina per effettuare verifiche, ad esempio, su freni, luci o, più in generale, funzioni del mezzo che ne richiedono la completa attivazione.



Tramite il display di KeyTouch è anche possibile consentire al carrellista di segnalare una o più anomalie rilevate sulla macchina.



E' possibile scegliere tra una lista di messaggi di anomalia preimpostati ed aggiungere un commento tramite la tastiera a schermo.



La segnalazione viene inviata al cloud Kiwisat e una notifica può essere inviata ad uno o più indirizzi email.

Di seguito delle schermate di esempio durante l'invio di una segnalazione:

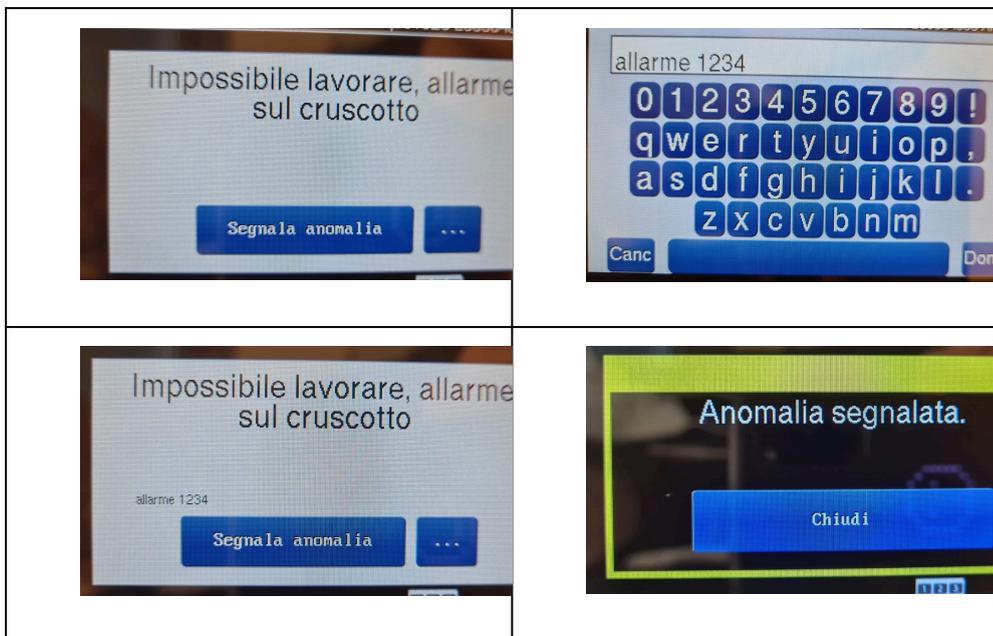


Fig.17 - Esempio messaggio anomalia

Impostazione delle domande tramite software

Per l'impostazione da software delle checklist cliccare su: Impostazioni → Funzioni Speciali → CheckList preliminare.

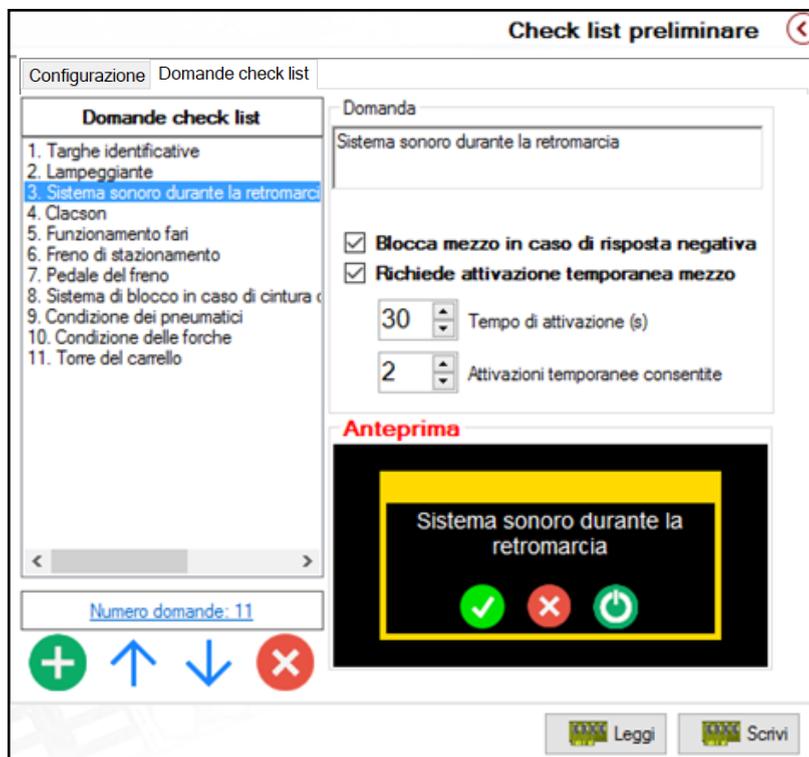


Fig.18 - Checklist - Impostazione domande

- Tramite la toolbar in basso è possibile agire sulla lista di domande: aggiungere, eliminare o cambiare ordine.
- Nella parte di destra si configura la domanda attualmente selezionata dalla lista (in blu).
- Nel campo di testo inserire la domanda che verrà mostrata all'operatore.
- La spunta **“Blocca mezzo in caso di risposta negativa”** attiverà sul dispositivo uno stato di blocco permanente se la risposta data dall'operatore dovesse essere negativa; disattivabile esclusivamente da un utente appositamente abilitato, oppure manualmente via software o web app.
- La spunta **“Richiede attivazione temporanea mezzo”**, se abilitata, mostra all'operatore una terza opzione nell'area dei pulsanti di risposta. Quando viene premuto il tasto  il mezzo viene abilitato temporaneamente per il tempo specificato nella casella sottostante alla spunta in questione.
L'operatore può attivare temporaneamente il mezzo un numero limitato di volte per ogni domanda (impostabile nella casella **“Attivazioni temporanee consentite”**).
- Nella sezione **“Anteprima”** viene elaborata un'immagine che rappresenta indicativamente come apparirà la domanda sullo schermo del KeyTouch.

L'attivazione temporanea mezzo permette di attivare il mezzo nonostante non siano ancora state completate tutte le domande.

Questo serve quando l'operatore non potrebbe rispondere alla domanda senza aver verificato prima il funzionamento attivando il mezzo. Ad esempio, per rispondere alla domanda “Il sollevamento funziona correttamente?” è necessario attivare temporaneamente il mezzo per permettere all'operatore di “testare” il sollevamento.

Configurazione attivazione della checklist tramite software

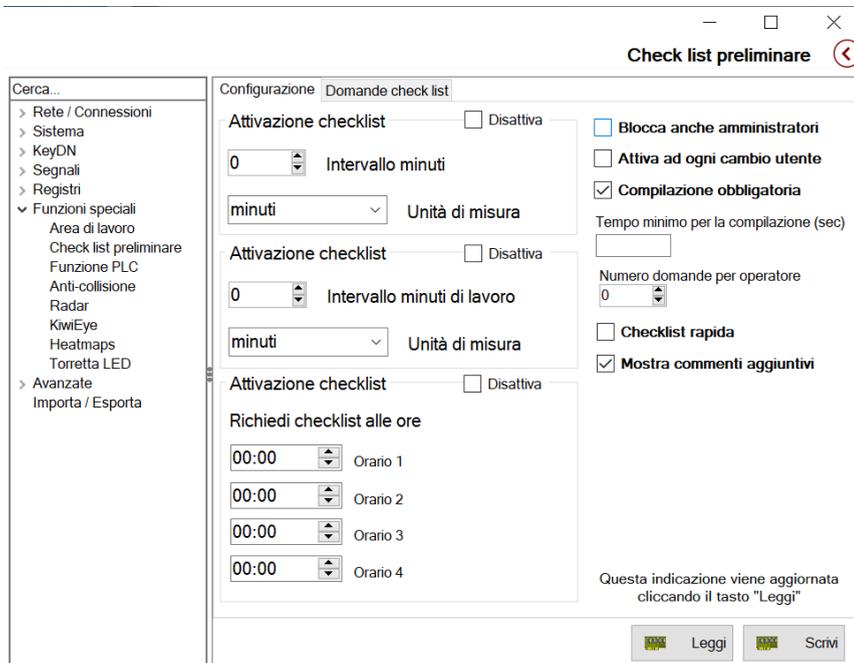


Fig.19- Checklist - Configurazione

Entrando nella sezione “Configurazione” in alto, è possibile configurare come e quando verrà richiesto all’operatore di compilare la checklist.

- Si può richiedere la checklist in base ad un intervallo di tempo assoluto (prima sezione in alto); dopo un intervallo di tempo di lavoro del mezzo; oppure ogni giorno ad un orario preciso.
- Se è configurato un intervallo di tempo insieme ad un orario del giorno, verrà chiesto all’operatore di compilare la checklist solo a partire dall’orario impostato; anche se l’intervallo di tempo è scaduto prima.

ESEMPIO: Secondo la configurazione nella Figura 19, verrà richiesta la compilazione della checklist ogni 250 ore di lavoro del mezzo, oppure ogni mese (in base alla scadenza che si verifica per prima), ma solo a partire dalle ore 8 del mattino. Anche se le 250 ore (o il mese) scadessero alle 12, la checklist non verrebbe attivata prima del mattino seguente.

- La richiesta di compilazione può anche essere visualizzata ad ogni cambio di utente (attivando la spunta “Attiva ad ogni cambio utente”). Quando si verifica il cambio e la checklist viene compilata, automaticamente vengono resettate le eventuali scadenze temporali impostate.
- La spunta “Blocca anche amministratori”, se attivata, impedisce agli utenti amministratori (quelli che possono cancellare gli allarmi memorizzati) di utilizzare il mezzo in caso di blocco da checklist.

Consultazione esiti checklist

Selezionare: Registri → checklist preliminare; si ha la sezione per consultare gli esiti delle compilazioni della checklist:

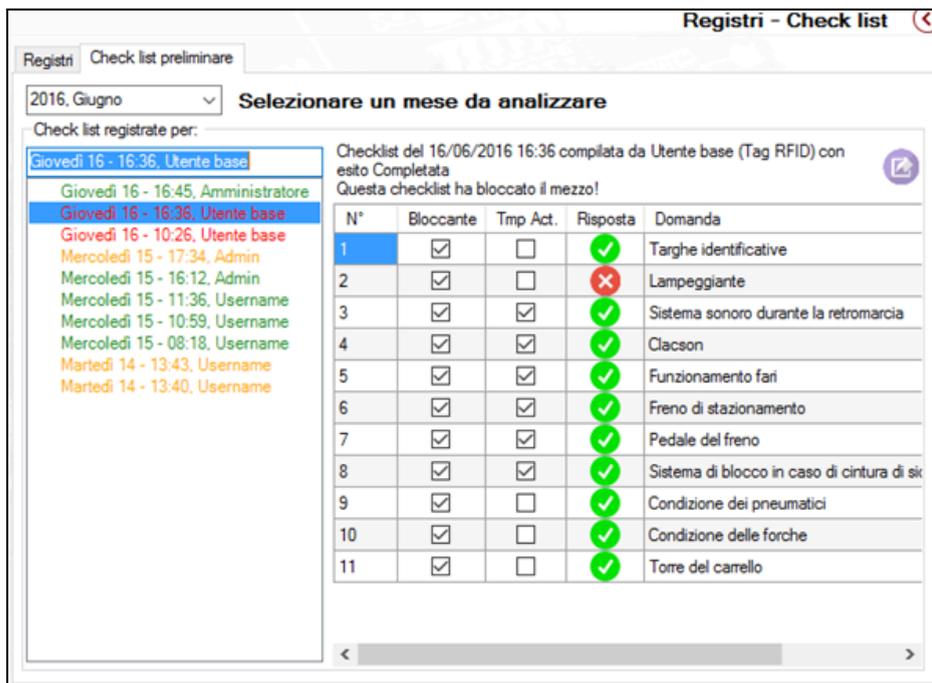


Fig.20 - Checklist

- In automatico viene caricato il mese corrente, ma è possibile cambiarlo dalla casella di selezione in alto.
- Sulla sinistra viene visualizzato l'elenco delle compilazioni che sono state eseguite.
- Cliccare su una voce per vederne i dettagli.
- Tramite il tasto  è possibile esportare un file in formato .csv per salvare i dati in formato Excel.
- Dopo aver premuto l'apposito pulsante si può decidere se esportare solo la checklist selezionata, oppure se esportare tutte quelle del mese analizzato.

| | A | B | C | D | E |
|----|----|-----------|----------|----------|--|
| 1 | N° | Bloccante | Tmp Act. | Risposta | Domanda |
| 2 | 1 | True | False | OK | Targhe identificative |
| 3 | 2 | True | False | N-OK | Lampeggiante |
| 4 | 3 | True | True | OK | Sistema sonoro durante la retromarcia |
| 5 | 4 | True | True | OK | Clacson |
| 6 | 5 | True | True | OK | Funzionamento fari |
| 7 | 6 | True | True | OK | Freno di stazionamento |
| 8 | 7 | True | True | OK | Pedale del freno |
| 9 | 8 | True | True | OK | Sistema di blocco in caso di cintura di sicurezza non allacciata |
| 10 | 9 | True | False | OK | Condizione dei pneumatici |
| 11 | 10 | True | False | OK | Condizione delle forche |
| 12 | 11 | True | False | OK | Torre del carrello |

Fig.21

Funzione PLC (Impostazioni → Funzioni speciali → Funzione PLC)

Permette di creare delle “condizioni” personalizzate, combinando i risultati di più segnali o informazioni.

Le funzioni PLC create, così come i comparatori, possono poi essere utilizzate per generare allarmi, o come condizioni di attivazione o cambiamento profilo.

Per accedervi cliccare su: Impostazioni → Funzioni speciali → Funzione PLC.

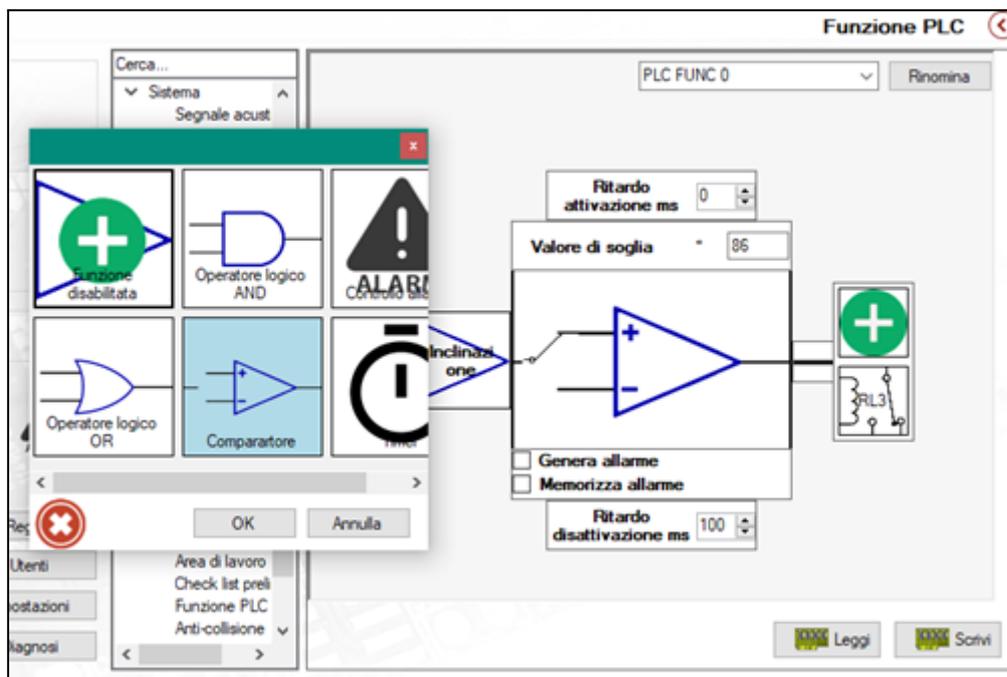


Fig.22- Funzione PLC

Anticollisione (Impostazioni → Funzioni speciali → Anticollisione)

Permette di configurare le distanze di rilevamento pedoni/carrelli del dispositivo Anticollisione.

Dalla schermata Avanzate è possibile decidere cosa attivare quando si verifica un rilevamento all'interno di una delle aree mostrate in Figura 23.

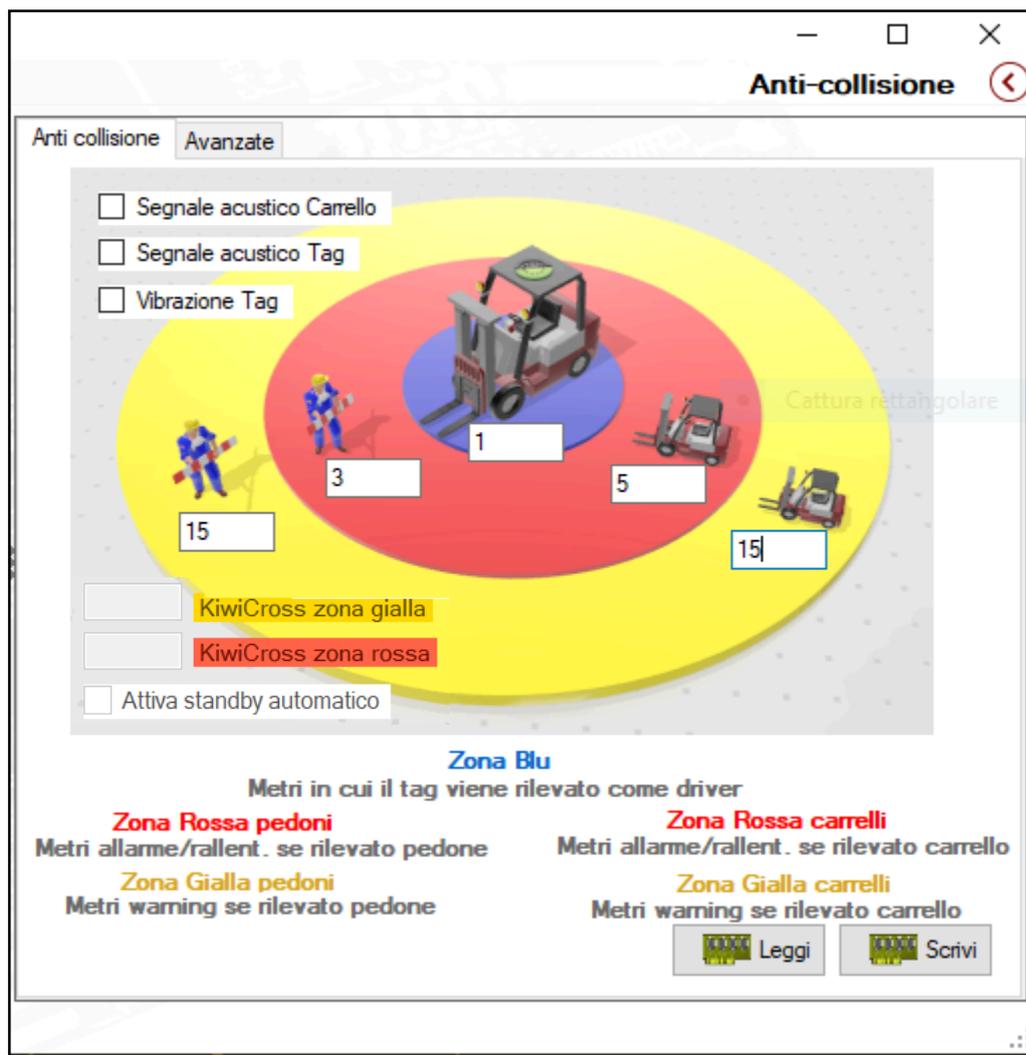


Fig.23- Anticollisione

KiwiCross UWB (FW 0314M0, SW 4.10G) (Impostazioni → Funzioni speciali → Anticollisione)

1. La prima schermata, “ANTI COLLISIONE”, si presenta come segue e consente di:
 - a. attivare la segnalazione acustica sul dispositivo Anticollisione installato sul carrello
 - b. impostare le distanze relative alla funzionalità “KiwiCross UWB”
 - i. WARNING
 - ii. DANGER



Fig.24- KiwiCross UWB - Schermata Anticollisione

La logica di funzionamento delle distanze è la medesima di quella utilizzata per i carrelli e per i tag.

Nel KiwiCross UWB Portone, essendo l'ancora fissata a muro, tali valori possono essere utilizzati per definire, ad esempio:

- passaggi attraverso un varco
- zone per le quali deve essere prevista particolare attenzione (Ad esempio curve cieche o passaggi difficoltosi)

2. La seconda schermata, “AVANZATE” prevede due “colonne” con relative caselle attivabili mediante flag, associabili ai relè e al funzionamento della torretta esterna.

| Anti collisione | | Avanzate | | | | | | Disattiva tutti |
|-----------------|-------------------------------------|---|---|---|--|--|--------------------------|-------------------------------------|
| | |  |  |  |  |  | | |
| | | Pedone in zona rossa | Carrello in zona rossa | Kiwicross zona rossa | Pedone in zona gialla | Carrello in zona gialla | Kiwicross zona gialla | Driver registrato |
| Relè 1 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Relè 2 | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Buzzer Key | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Red Light | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Yellow Light | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Green Light | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Fig.25- KiwiCross UWB - Schermata Avanzate



Una volta fatte le opportune impostazioni, è consigliabile “spegnere e riaccendere” l’intero sistema affinché vengano recepite tutte le informazioni.

Radar (Impostazioni → Funzioni speciali → Radar)

- **Configura corsia:** permette di disegnare un poligono con due aree di rilevamento (giallo / rosso), aree che saranno utilizzate quando il radar è in modalità di funzionamento “Corsia”.
- **Settings Nodi:** permette di impostare il nodo can e decidere se quel radar è attivato o meno.
- **Impostazione automatica:** mostra un wizard in cui inserire la larghezza della corsia, e le distanze di rilevamento scelte, al fine di disegnare in maniera automatica il poligono delle zone.
- **Attivazione radar:** permette di decidere le condizioni che faranno attivare il Radar, e le condizioni che faranno passare il radar dalla modalità “Normale” alla modalità “Corsia”.
- **Configura Distanze:** permette di configurare le distanze di rilevamento di quando il radar è in modalità normale.
- **Avanzate:** permette di specificare le stesse impostazioni ma in modalità avanzata.

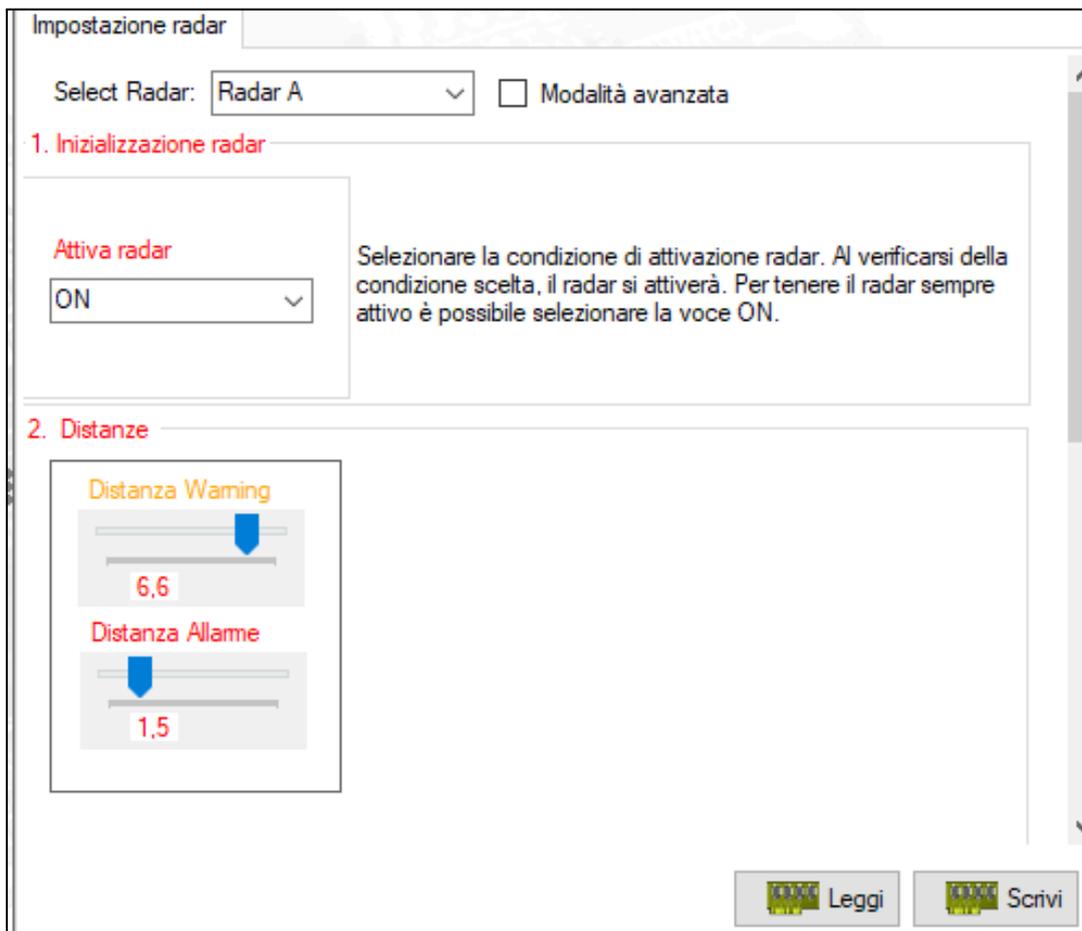


Fig.26- Impostazione radar

3. Posizionamento

Normale Invertito

| | |
|--|---|
| <p>Quando zona Warning</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> RL1</p> <p><input type="checkbox"/> RL2</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> RL3</p> <p><input type="checkbox"/> Buzzer</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Semaforo</p> | <p>Quando zona Allarme</p> <p><input type="checkbox"/> RL1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> RL2</p> <p><input type="checkbox"/> RL3</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Buzzer</p> <p><input type="checkbox"/> Semaforo</p> |
|--|---|

4. Modalità corsia

Switch modo corsia

Fig.27 - Radar - Posizionamento

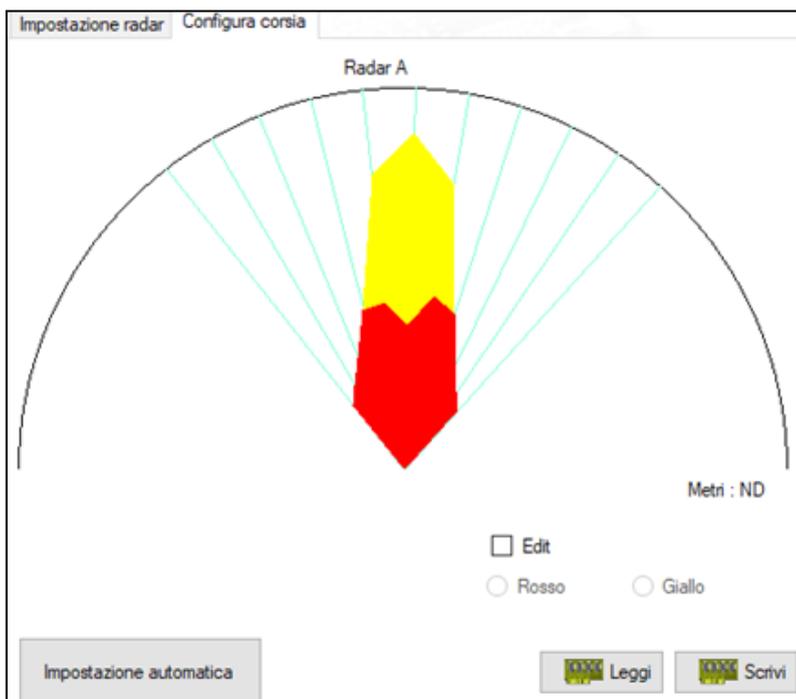


Fig.28 - Radar - Configura corsia

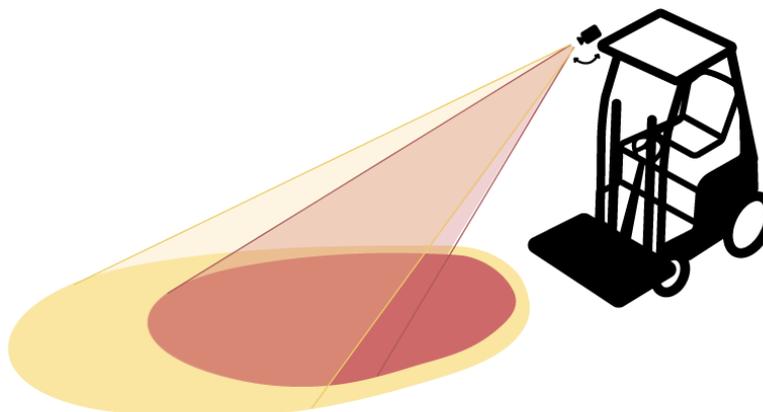
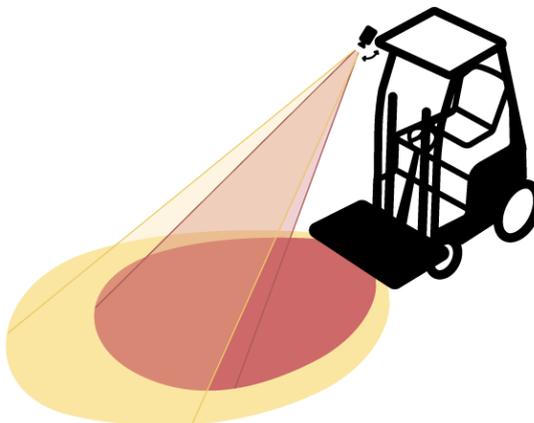
KiwiEye (Impostazioni → Funzioni Speciali → KiwiEye)

Nella sezione **Generale** è possibile configurare:

- le distanze di rilevamento pedoni/carrelli
- la modalità corsia
- gli azionamenti dei relè
- le classi di riconoscimento
- i parametri per il collegamento Wi-Fi di dispositivi accessori, ad esempio KiwiPad
- gli allarmi di lente sporca
- la sensibilità di riconoscimento persone / carrelli / segnali stradali
- Tracking: Funzionalità che consente di seguire il movimento di una categoria impostata, ma senza fare alcuna analisi su di esso, in modo da avere una detection più stabile
- Esclusione del conducente (esclusione driver). Funzionalità che esclude i conducenti dei veicoli dal rilevamento del KiwiEye
- Reset KiwiEye: imposta una configurazione standard sul sensore, da personalizzare a seconda delle esigenze



Le distanze di rilevamento devono essere valutate direttamente sul campo, tenendo conto del FOV (Field of View) e dell'orientamento del sensore rispetto al piano di proiezione.



Cerca...

- > Rete / Connessioni
- > Sistema
- > KeyDN
- > Segnali
- > Registri
- ▼ Funzioni speciali
 - Area di lavoro
 - Check list preliminar.
 - Funzione PLC
 - Anti-collisione
 - Radar
 - KiwiEye**
 - Heatmaps
 - Torretta LED
- > Avanzate
- Importa / Esporta

Generale

Cartelli
Zoning
Sens. 1
Sens. 2
Sens. 3
Sens. 4
Sens. 5
Sens. 6

Il valore "warning persone" non può essere inferiore a "alarm persone" e "alarm carrelli"

Distanze



Abilita modalità corsia

Attenzione! La modalità corsia si attiva anche sui Cartelli [Modifica Cartelli](#)

Azionamenti

| Zona Allarme | Zona Warning | Zona Sicura |
|---|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> RL1 | <input type="checkbox"/> RL1 | |
| <input checked="" type="checkbox"/> RL2 | <input type="checkbox"/> RL2 | |
| <input type="checkbox"/> RL3 | <input checked="" type="checkbox"/> RL3 | |
| <input type="checkbox"/> Buzzer | <input type="checkbox"/> Buzzer | |

Diffusione Wi-Fi

WiFi SSID

WiFi Password

Abilita diffusione SSID

Extra

Sensibilità (soglia) di riconoscimento persone

Sensibilità (soglia) di riconoscimento carrelli

Sensibilità (soglia) di riconoscimento segnali stradali

Modalità di riconoscimento

Abilita filtro dimensioni

Abilita allarme sensori

Abilita lista nodi CAN da visualizzare

Esclusione driver

Tracking KiwiEye

Classi di riconoscimento

Carrelli Attiva la rilevazione di carrelli elevatori

ArUco Attiva la rilevazione dei codici ArUco

Segnali stradali Consulta il manuale KiwiEye per la lista dei segnali supportati

Lente sporca (tipo D) Attiva l'allarme di lente sporca utilizzando il sensore di profondità

Lente sporca (tipo R) Attiva l'allarme di lente sporca utilizzando l'analisi delle immagini

Reset KiwiEye

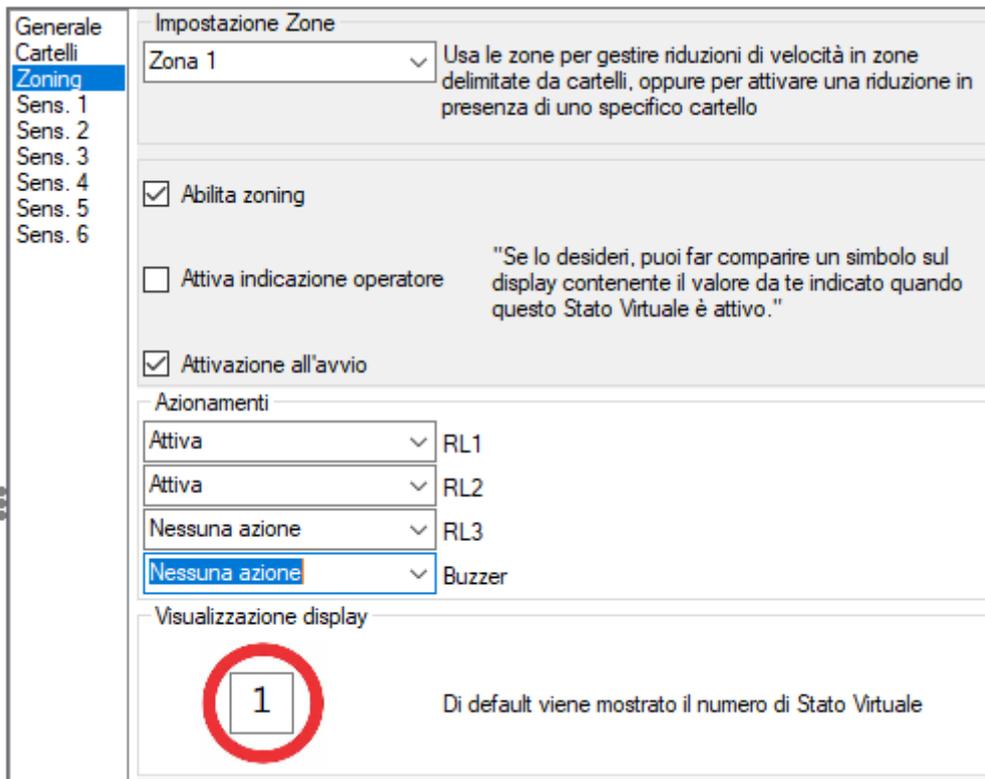
Fig.29 - KiwiEye- Generale

La sezione “**Cartelli**” permette di configurare i cartelli ArUco o i segnali stradali (se flaggati nel menu “Generali”).

| | | |
|---|---|--|
| Generale Cartelli Zoning Sens. 1 Sens. 2 Sens. 3 Sens. 4 Sens. 5 Sens. 6 | Selezione cartello Cartello 1 <input type="button" value="v"/> Puoi configurare un totale di 5 cartelli tra ArUco e segnali | |
| | <input type="checkbox"/> Abilita modalità corsia Attenzione! La modalità corsia si attiva anche su pedoni e carrelli. "Modifica nella sezione "Generale"" | |
| | Tipologia di cartello Aruco <input type="button" value="v"/> Scegli la tipologia di cartello che vuoi rilevare | |
| | Codice identificativo 1 <input type="text"/> In ogni ArUco è codificato in numero identificativo. Consulta il manuale KiwiEye per i codici dei segnali | |
| | Tipologia di attivazione Statico <input type="button" value="v"/> Scegli il tipo di attivazione | |
| | Condizioni di attivazione 10 <input type="text"/> Distanza di attivazione (il cartello deve trovarsi al massimo a questa distanza per potersi attivare) 0 <input type="text"/> Ritardo di attivazione del cartello (millisecondi) 5000 <input type="text"/> Ritardo di disattivazione del cartello (millisecondi) | |
| | Azionamenti quando attivo Accendi <input type="button" value="v"/> Zona 1 Spegni <input type="button" value="v"/> Zona 2 Spegni <input type="button" value="v"/> Zona 3 Spegni <input type="button" value="v"/> Zona 4 Spegni <input type="button" value="v"/> Zona 5 | |
| | Priorità 1 <input type="text"/> Puoi assegnare un numero da 0 a 255 per gestire le priorità nel caso in cui più cartelli possono essere inquadrati contemporaneamente (255 è la priorità più alta). | |

Fig.30- KiwiEye - Cartelli

La sezione “**Zoning**” permette di configurare le zone per gestire riduzioni di velocità in aree delimitate da cartelli, o per attivare una riduzione di velocità in presenza di uno specifico cartello.



Generale
Cartelli
Zoning
Sens. 1
Sens. 2
Sens. 3
Sens. 4
Sens. 5
Sens. 6

Impostazione Zone

Zona 1 Usa le zone per gestire riduzioni di velocità in zone delimitate da cartelli, oppure per attivare una riduzione in presenza di uno specifico cartello

Abilita zoning

Attiva indicazione operatore "Se lo desideri, puoi far comparire un simbolo sul display contenente il valore da te indicato quando questo Stato Virtuale è attivo."

Attivazione all'avvio

Azionamenti

Attiva RL1

Attiva RL2

Nessuna azione RL3

Nessuna azione Buzzer

Visualizzazione display

1 Di default viene mostrato il numero di Stato Virtuale

Fig.31- KiwiEye - Zoning

La sezione “**Sensore**” (Sens.) permette di configurare i parametri associati al KiwiEye:

- ID sensore
- Posizione
- Attivazione
- Opzioni di trasmissione del flusso video
- Offset di montaggio e orientamento del sensore (maggiori dettagli di seguito)

Generale
 Cartelli
 Zoning
Sens. 1
 Sens. 2
 Sens. 3
 Sens. 4
 Sens. 5
 Sens. 6

Generali Modalità corsia

ID sensore





Il codice ID si trova sull'apposita etichetta

Posizione

"In caso di un singolo sensore per posizione, selezionare la relativa opzione"

Attivazione

"Selezionare la modalità di attivazione del sensore. Al verificarsi della condizione scelta, il sensore si attiverà. Per tenere il sensore sempre attivo è possibile selezionare la voce ON."

Extra

RTSP

 Video specchiato

Attiva la trasmissione del flusso video

Utile per visualizzare correttamente il flusso video quando il sensore è installato posteriormente

Offset di montaggio (angolo) in gradi [opzionale]

Offset di montaggio (dal centro) in millimetri [opzionale]

Orientamento

Seleziona l'orientamento del sensore

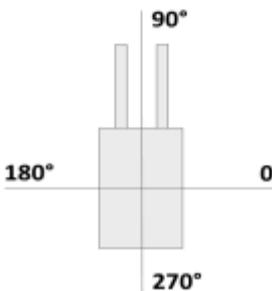


Fig.32- KiwiEye - Sensore

Di seguito sono indicati i numeri dei nodi, associati ai sensori e al loro posizionamento, generalmente utilizzati nelle installazioni con KiwiEye.



È comunque possibile modificare la posizione programmando opportunamente il software.



Nota: la posizione del quadrante dello streaming video sul tablet o sul KiwiPad potrebbe variare se non viene seguito lo schema indicato sotto

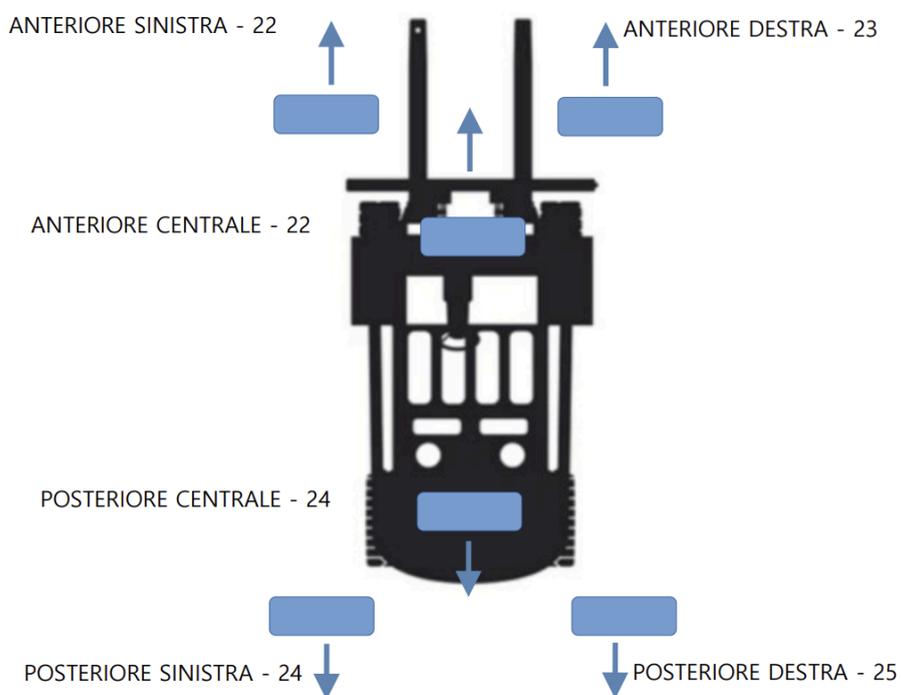


Fig.33- Numerazione convenzionale Nodi sensore KiwiEye

Il sensore ottico viene spesso installato sul veicolo con un'angolazione rispetto al centro del carrello, come illustrato nell'immagine di seguito.

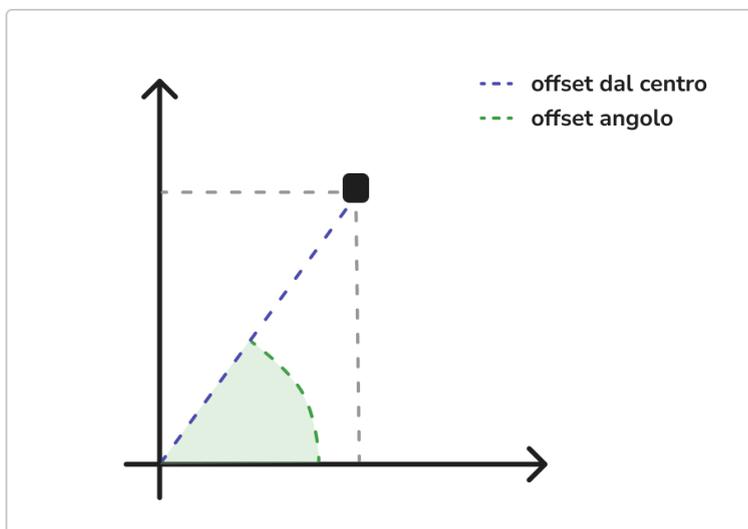


Fig.22 - Offset di installazione KiwiEye rispetto al veicolo

Per garantire una configurazione precisa ed efficace del sensore occorre tenere conto di due misurazioni:

- Offset dal centro (linea blu tratteggiata): è la distanza tra il centro del carrello e la posizione del sensore.
- Offset angolo (linea verde tratteggiata): rappresenta l'angolo di installazione del sensore rispetto all'asse centrale del carrello.

Per impostare correttamente gli offset di montaggio compilare i campi a disposizione nel menu Funzioni speciali → KiwiEye → Sensore:

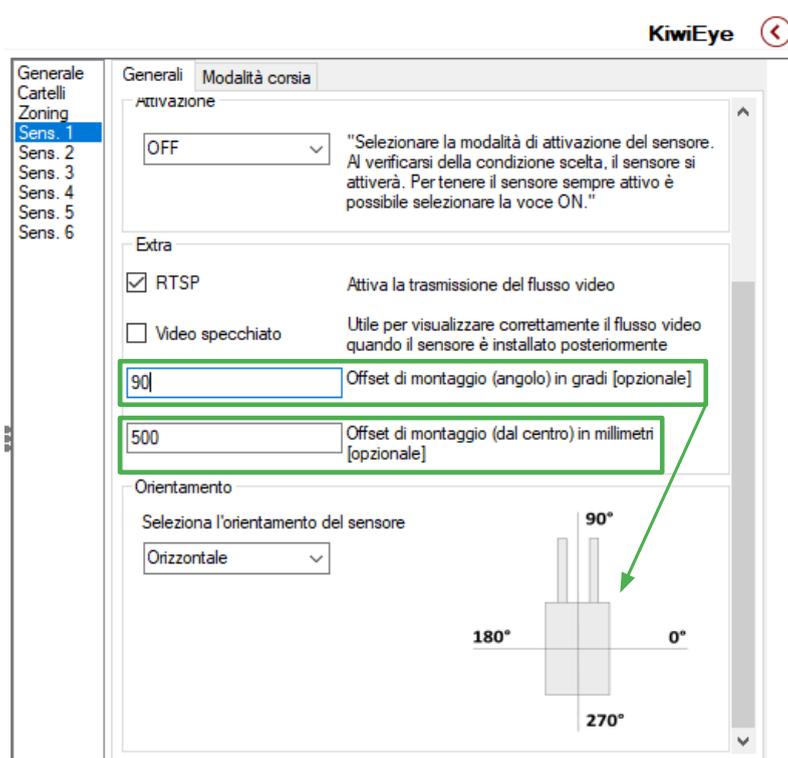
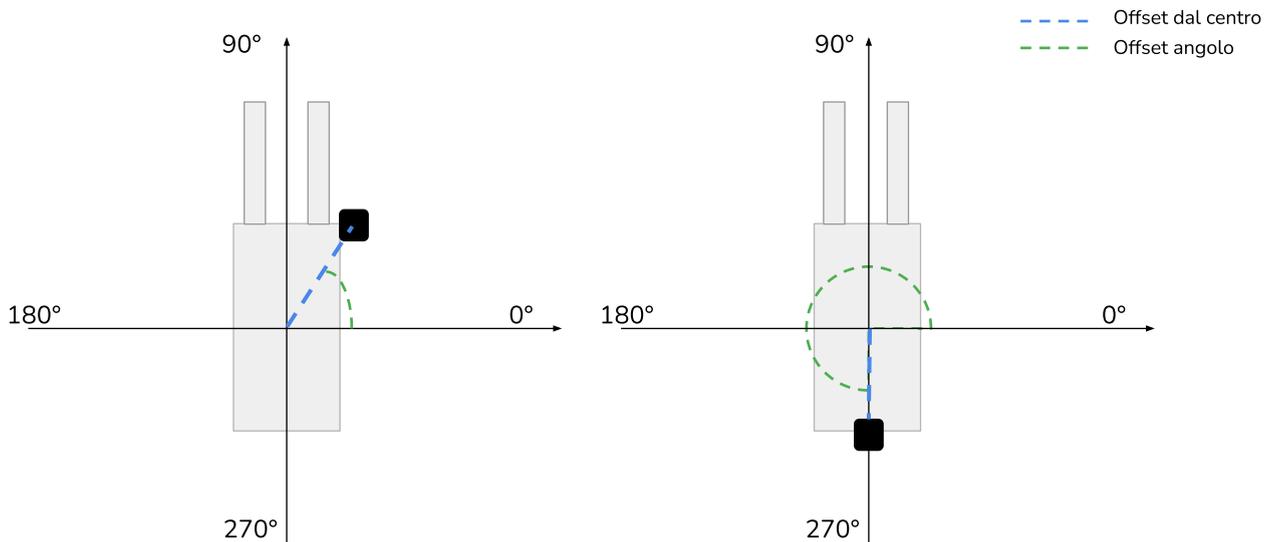


Fig.34 - Configurazione Offset di installazione KiwiEye - Sistema Key

Di seguito due esempi di impostazione offset per sensore anteriore destro e sensore posteriore centrale:



Esempio con tettuccio di 1 x 2 m
 Offset dal centro: 110
 Offset angolo: 45

Esempio con tettuccio di 1 x 2 m
 Offset dal centro: -100
 Offset angolo: 270

Fig.35 - Esempi di configurazione Offset di installazione KiwiEye - Anteriore destro e posteriore

Configurazione modalità corsia: pedoni e carrelli (FW 0314R, SW 4.14A)

- Impostazioni → Funzioni speciali → KiwiEye → Generale.
- Impostare le distanze gialla e rossa per pedoni e/o carrelli



Fig.36 - KiwiEye - Configurazione distanze

- Flaggarla "Abilita modalità corsia"



La modalità corsia, una volta flaggata, si attiva su pedoni, carrelli e cartelli.

- Impostare la larghezza della corsia dx e sx considerando come centro il FOV del sensore KiwiEye

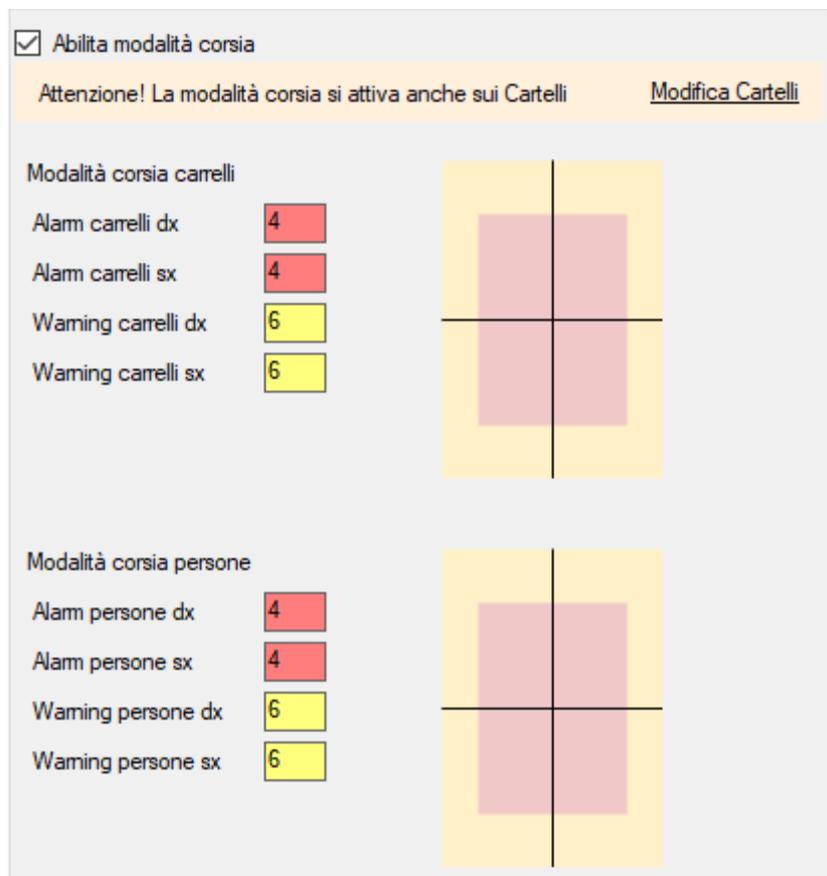
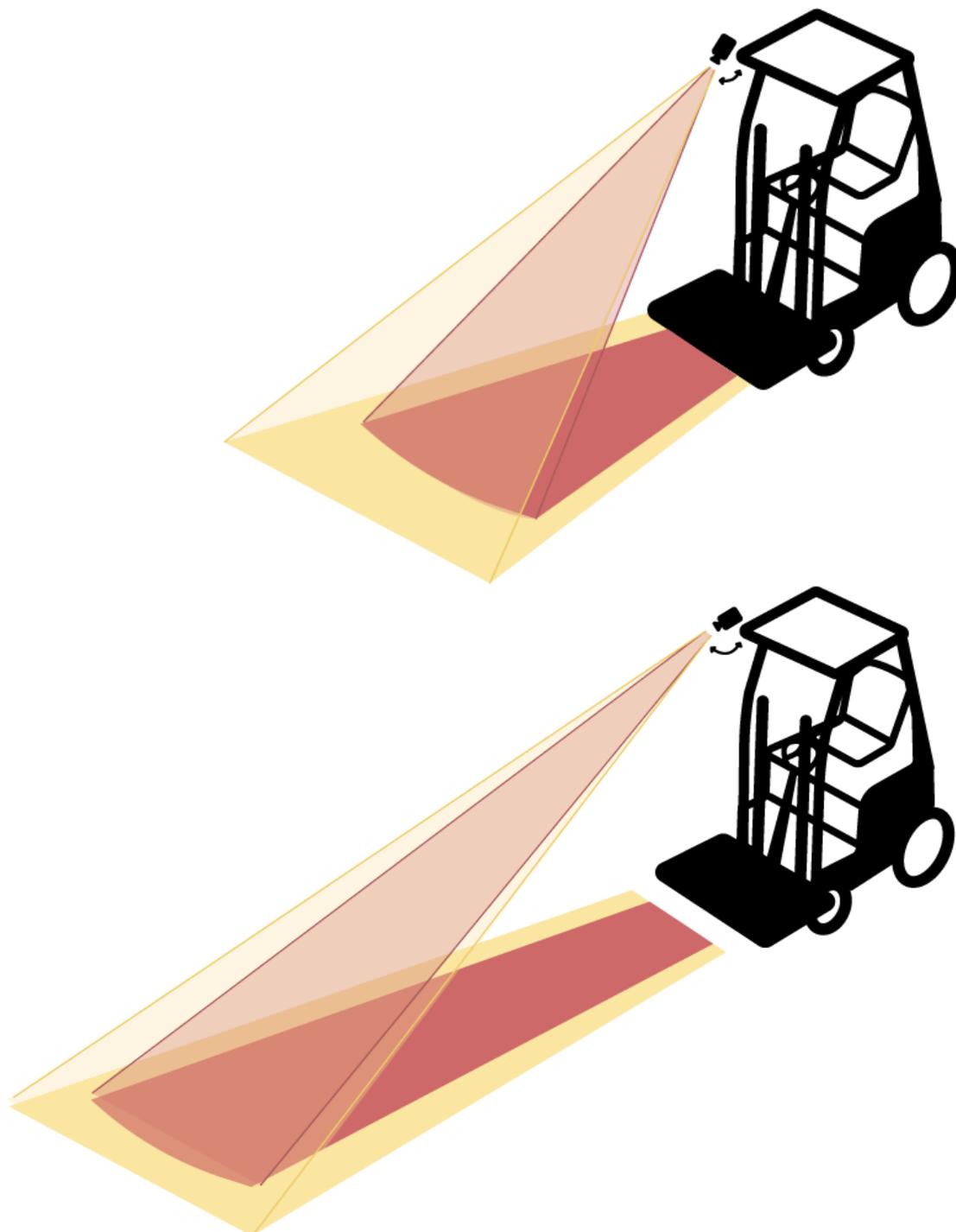


Fig.37 - KiwiEye - Configurazione larghezza corsia

Le distanze di rilevamento devono essere valutate direttamente sul campo, tenendo conto del FOV (Field of View) e dell'orientamento del sensore rispetto al piano di proiezione.



- Flaggare la checkbox “Distingui azionamenti” e impostarli come desiderato

| Azionamenti pedone | | |
|---|---|---|
| Zona Allarme | Zona Warning | Zona Sicura |
| <input type="checkbox"/> RL1 | <input type="checkbox"/> RL1 | |
| <input checked="" type="checkbox"/> RL2 | <input type="checkbox"/> RL2 | |
| <input type="checkbox"/> RL3 | <input checked="" type="checkbox"/> RL3 | |
| <input type="checkbox"/> Buzzer | <input type="checkbox"/> Buzzer | |
| | | <input checked="" type="checkbox"/> Distingui azionamenti |

| Azionamenti carrello | | |
|--|---|-------------|
| Zona Allarme | Zona Warning | Zona Sicura |
| <input type="checkbox"/> RL1 | <input type="checkbox"/> RL1 | |
| <input checked="" type="checkbox"/> RL2 | <input type="checkbox"/> RL2 | |
| <input type="checkbox"/> RL3 | <input checked="" type="checkbox"/> RL3 | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Buzzer | <input type="checkbox"/> Buzzer | |

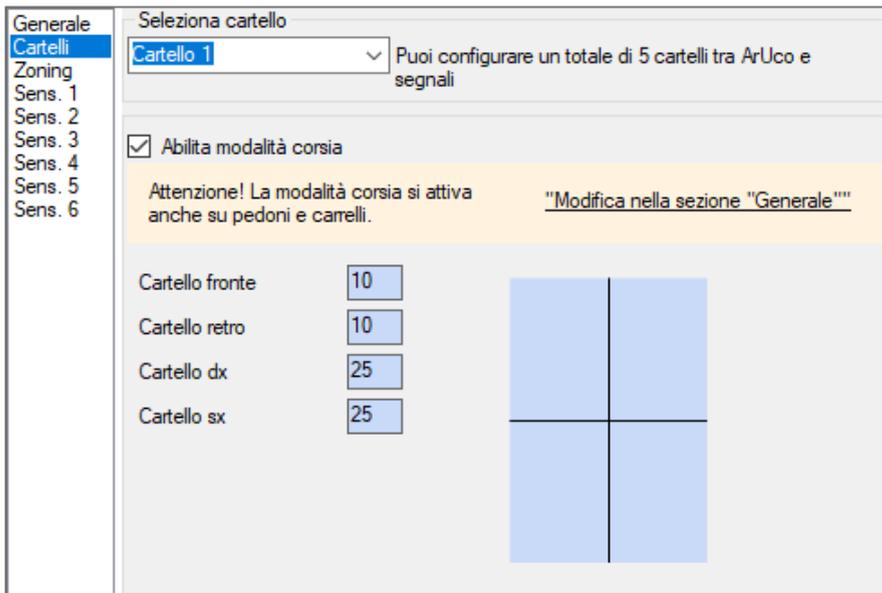
Fig.38 - KiwiEye - Configurazione azionamenti

Configurazione modalità corsia: cartelli (FW 0314R, SW 4.14A)

1. Impostazioni → Funzioni speciali → KiwiEye → Cartelli.
2. Flaggarre “Abilita modalità corsia” (se necessario)



La modalità corsia, una volta flaggata, si attiva su pedoni, carrelli e cartelli.



Generale

Cartelli

Zoning

Sens. 1

Sens. 2

Sens. 3

Sens. 4

Sens. 5

Sens. 6

Seleziona cartello

Cartello 1

Puoi configurare un totale di 5 cartelli tra ArUco e segnali

Abilita modalità corsia

Attenzione! La modalità corsia si attiva anche su pedoni e carrelli. ["Modifica nella sezione "Generale"](#)

Cartello fronte 10

Cartello retro 10

Cartello dx 25

Cartello sx 25

Fig.39 - KiwiEye - Configurazione corsia per cartelli

3. Impostare le distanze fronte, retro e larghezza corsa dx e sx considerando come centro il FOV del sensore KiwiEye.

File di configurazione (Impostazioni → Importa / Esporta)

Normalmente i dispositivi che svolgono un certo tipo di funzione sono configurati in modo analogo fra di loro. E' possibile creare un "file di configurazione" che potrà essere poi importato su vari dispositivi nel caso ad esempio di un'azienda sui cui mezzi si desidera che tutti i dispositivi montati operino allo stesso modo.

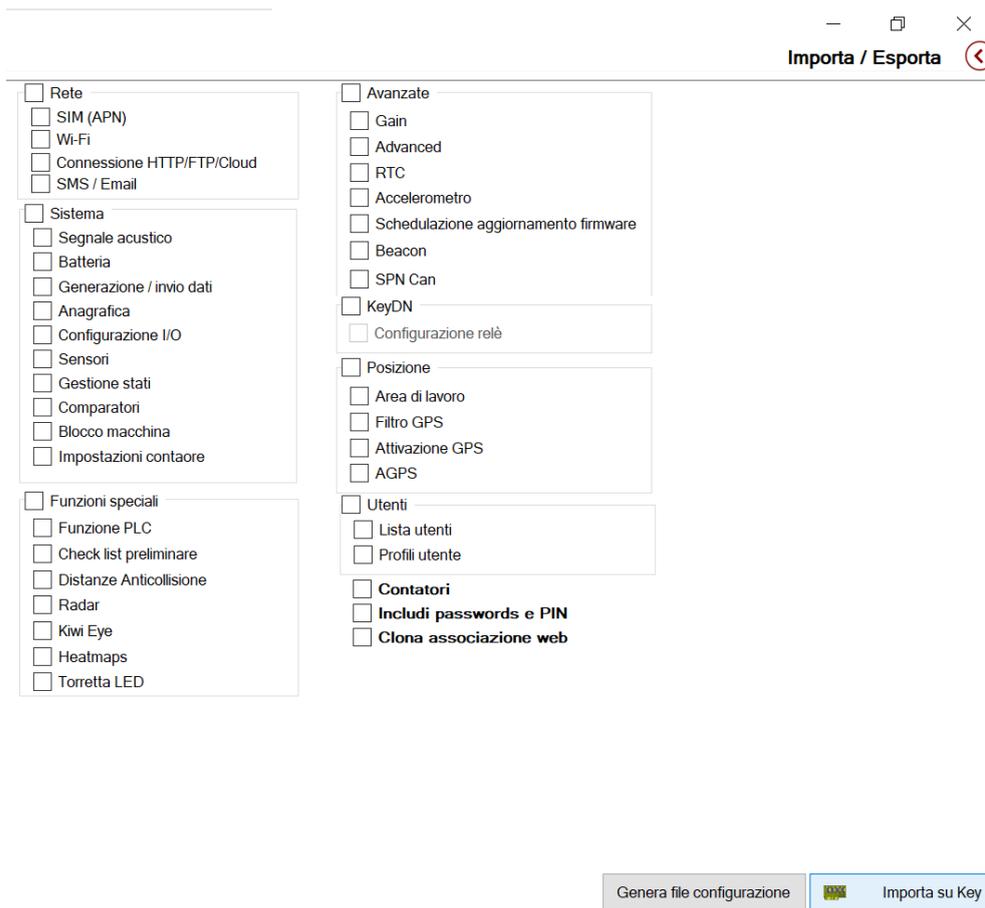


Fig.40- Importa-Esporta



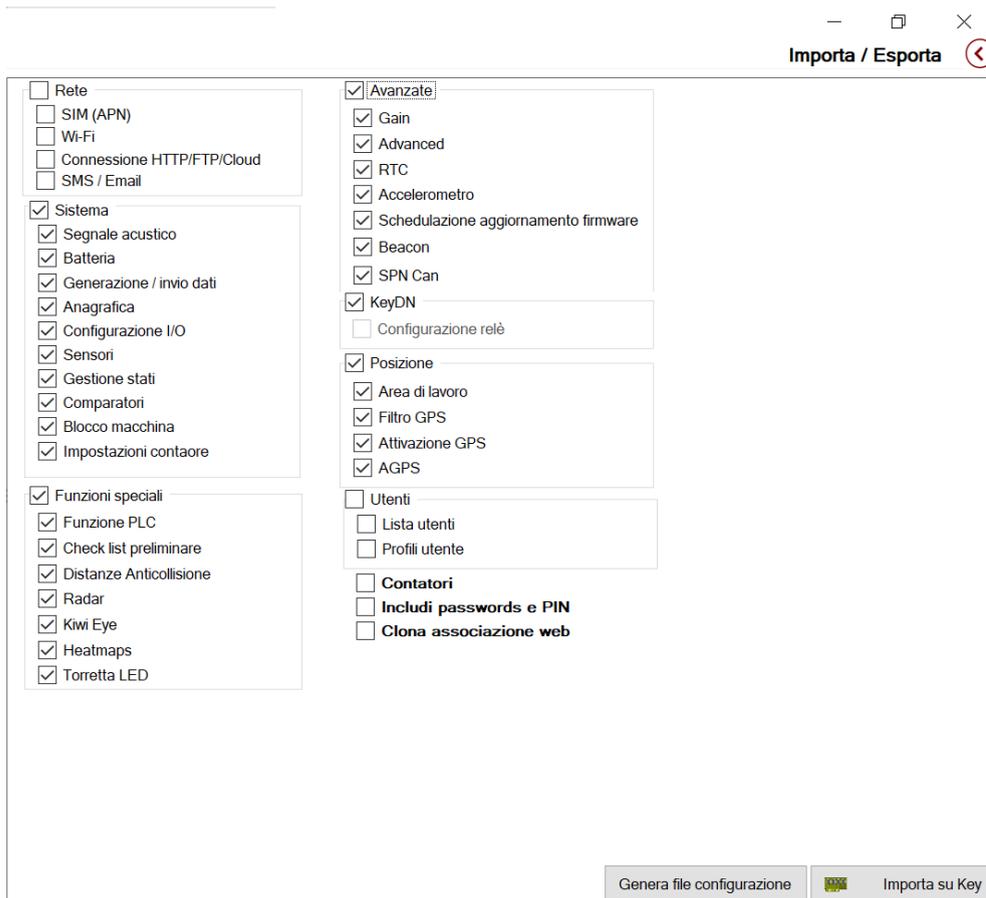
Assicurarsi di avere il dispositivo che si desidera clonare collegato.



L'intera sezione "Rete" (e relative sottovoci) e le voci in grassetto "Includi passwords e PIN" e "Clona associazione web" DEVONO RISULTARE DESELEZIONATE (senza spunta)

1. Selezionare le voci che si desidera importare, ad eccezione di “Rete” e delle voci in grassetto che devono rimanere deselezionate (senza spunta).

La massima configurazione importabile/esportabile è la seguente:



Importa / Esporta

| | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Rete <input type="checkbox"/> SIM (APN) <input type="checkbox"/> Wi-Fi <input type="checkbox"/> Connessione HTTP/FTP/Cloud <input type="checkbox"/> SMS / Email | <input checked="" type="checkbox"/> Avanzate <input checked="" type="checkbox"/> Gain <input checked="" type="checkbox"/> Advanced <input checked="" type="checkbox"/> RTC <input checked="" type="checkbox"/> Accelerometro <input checked="" type="checkbox"/> Schedulazione aggiornamento firmware <input checked="" type="checkbox"/> Beacon <input checked="" type="checkbox"/> SPN Can <input checked="" type="checkbox"/> KeyDN <input type="checkbox"/> Configurazione relè |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sistema <input checked="" type="checkbox"/> Segnale acustico <input checked="" type="checkbox"/> Batteria <input checked="" type="checkbox"/> Generazione / invio dati <input checked="" type="checkbox"/> Anagrafica <input checked="" type="checkbox"/> Configurazione I/O <input checked="" type="checkbox"/> Sensori <input checked="" type="checkbox"/> Gestione stati <input checked="" type="checkbox"/> Comparatori <input checked="" type="checkbox"/> Blocco macchina <input checked="" type="checkbox"/> Impostazioni contaore | <input checked="" type="checkbox"/> Posizione <input checked="" type="checkbox"/> Area di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Filtro GPS <input checked="" type="checkbox"/> Attivazione GPS <input checked="" type="checkbox"/> AGPS |
| <input checked="" type="checkbox"/> Funzioni speciali <input checked="" type="checkbox"/> Funzione PLC <input checked="" type="checkbox"/> Check list preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Distanze Anticollisione <input checked="" type="checkbox"/> Radar <input checked="" type="checkbox"/> Kiwi Eye <input checked="" type="checkbox"/> Heatmaps <input checked="" type="checkbox"/> Torretta LED | <input type="checkbox"/> Utenti <input type="checkbox"/> Lista utenti <input type="checkbox"/> Profili utente <input type="checkbox"/> Contatori <input type="checkbox"/> Includi passwords e PIN <input type="checkbox"/> Clona associazione web |

Fig.41- Massima configurazione importabile/esportabile

1. Cliccare “Genera file configurazione” e attendere il completamento dell’operazione; al termine verrà mostrato il file appena creato.
2. Collegare ora il dispositivo su cui importare i dati (fare “Disconnetti” e poi “Connetti”) e cliccare “Importa su Key”. Il completamento dell’operazione sarà notificato.

Impostazioni avanzate

Cliccare su: Impostazioni->Avanzate

Orologio

Impostazioni relative all'orologio di sistema.

Ora Data

Fig.42- Orologio del sistema

Accelerometro

Permette di scegliere quale accelerometro utilizzare tra quelli disponibili e di effettuare una calibrazione dello stesso, quando il mezzo è in piano.

Source accelerometro

Direzione gravità

Direzione anteriore

Impostazioni rilevatore di movimento

Sensibilità (0,1g - 1,0g)

Ritardo disattivazione (1,0s - 10,0s)

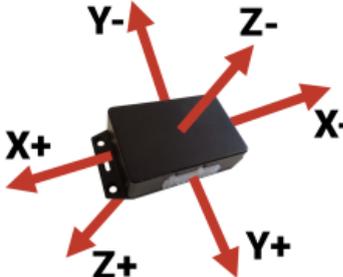


Fig.43- Accelerometro



E' possibile configurare gli assi di gravità e senso di marcia per garantire il corretto funzionamento dell'accelerometro anche quando il dispositivo è stato installato sulla macchina in una posizione differente da quella predefinita.

Sensori (Impostazioni → Segnali → AIN / DIN)

Questa sezione è dedicata alle impostazioni avanzate dei sensori (o segnali) che il dispositivo dovrà analizzare e inoltre sarà possibile disattivare gli eventuali allarmi memorizzati nel dispositivo.

Sono disponibili più di 50 dispositivi configurabili tramite questa sezione.

- **Setup Ingressi analogici (Setup AIN):** serve per standardizzare i sensori analogici esterni per poterli elaborare internamente al dispositivo. Questa sezione fa riferimento ai Segnali Key nel quale i sensori standardizzati potranno essere allarmati ed elaborati.
- **Setup Ingressi digitali (Setup DIN):** Molto simile al Setup Ingressi analogici, si differenzia dal fatto che gli ingressi digitali hanno valore 0% o 100% quindi non occorre impostare una scala.

Ingressi Analogici (AIN)

Sono presenti due Ingressi Analogici:

1. Ingresso Analogico 1: si trova sul pin 14 del connettore X1 del dispositivo KeyDN, è 0-5V e solitamente utilizzato per collegare il sensore di corrente ed analizzare i dati.
2. Ingresso Analogico 2 (IP3): si trova sul pin 5 del connettore X1 del dispositivo KeyDN, è possibile modificare l'intervallo di tensione collegando una resistenza esterna, calcolandola tramite il Software Key, andando in Impostazioni → Configurazioni I/O ed inserendo il valore di tensione massimo, ottenendo così il valore della resistenza da collegare (Figura 44)

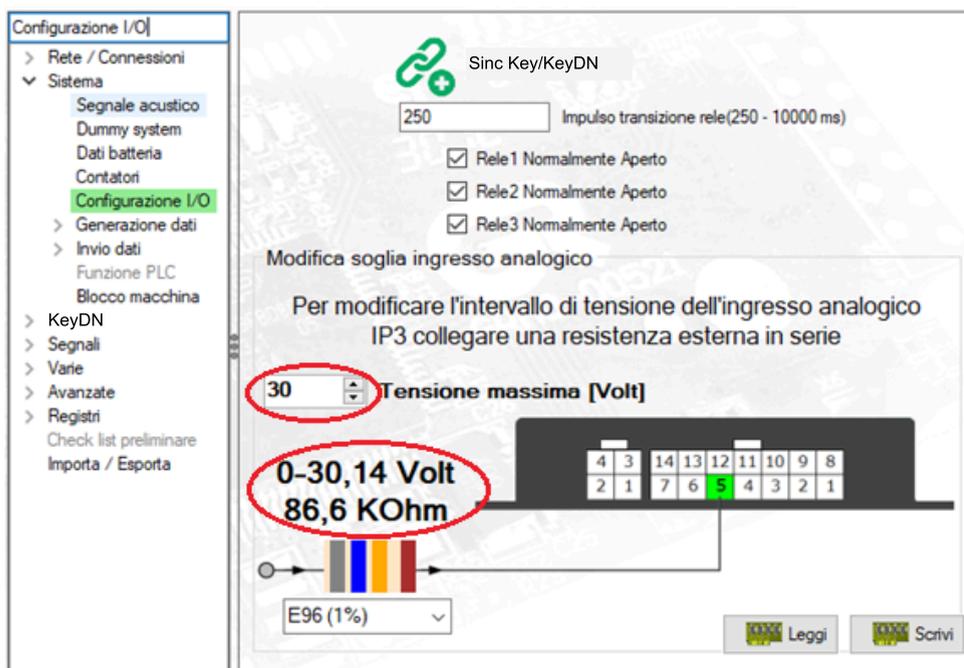


Fig.44 - AIN

Ingressi Digitali (DIN)

Questa sezione è dedicata esclusivamente al tipo di ingresso digitale collegato al dispositivo, ovvero se la tipologia di ingresso è Normalmente Aperto o Normalmente chiuso.

Questa configurazione fa riferimento ai segnali Key



| | Sorgente DI | Polarità |
|---|--------------|------------------|
| ▶ | IP 1 - KeyDN | Normalmente a) ▾ |
| | IP 2 - KeyDN | Normalmente... ▾ |
| | IN 3 - KeyDN | Normalmente... ▾ |
| | IN 4 - KeyDN | Normalmente... ▾ |

Fig.45 - DIN

Ad esempio posso collegare un sensore esterno (ad esempio un sensore che rileva l'intasamento dei filtri) ed allarmarlo se la frequenza di attivazione sale al di sopra del 70%.

Configurazione eventi sui sensori (SPN)

Di seguito un esempio di configurazione di un segnale impostando la generazione di un allarme al superamento di una determinata soglia del valore dell'SPN.

1. Accedere alla sezione segnali Key cliccando su: Impostazioni → Segnali → Key:
2. Individuare il sensore che si desidera configurare nella lista e selezionarlo (è possibile allargare la finestra per estendere la vista).

Nell'esempio sotto viene mostrata la configurazione del sensore Accelerazione che genera un allarme memorizzato al superamento del valore di soglia (7g) per più di 10 millisecondi.

Acc $\Sigma(X,Y,Z)$
Selezione sensore
 Modalità avanzata

1. Inizializzazione sensore

Quadro ON
 Working
 OFF
 OFF, no alim.

Selezionare i profili di funzionamento in cui si desidera attivare il sensore. Per permettere a un sensore di generare eventi, e/o agire sullo stato del dispositivo è necessario che questo venga attivato. Inoltre se il sensore non è attivo, non sarà possibile analizzarne i valori in fase di consultazione dei dati registrati

2. Generazione evento

ON OFF

Valore medio
 millisecondi
 Valore istantaneo

Genera warning se il valore è: Maggiore di g

Per più di millisecondi

Genera allarme se il valore è: Maggiore di g

Per più di millisecondi

3. Gestione evento

Genera warning
 Genera allarme

Quando si verifica un allarme:

Invia SMS
 Invia e-mail
 Effettua chiamata



4. Fine allarme

Al termine del warning: Ripristina la situazione iniziale
 Mantieni lo stato (richiesto ripristino manuale)

Al termine dell'allarme: Ripristina la situazione iniziale
 Mantieni lo stato (richiesto ripristino manuale)

Fig.46 - SPN

- È possibile decidere se a generare l'allarme deve essere il valore istantaneo del sensore, oppure una media dello stesso (impostabile nell'ampiezza temporale).
- Al verificarsi di un allarme, il dispositivo può essere configurato per inviare una e-mail, un SMS, oppure effettuare una chiamata.
- Premendo l'icona "megafono" è possibile attivare un segnale acustico nelle varie situazioni (buzzer integrato nel lettore badge).
- Se viene configurato un warning memorizzato o un allarme memorizzato, il dispositivo disattiverà il rispettivo stato solamente all'atto di login di un utente abilitato alla rimozione allarmi.
- Una volta terminate tutte le modifiche ai vari sensori interessati, cliccare il tasto Salva per applicarle al dispositivo.

Attivare un relè a seguito di urto

1. Collegare il dispositivo Key al PC tramite cavetto USB
2. Avviare quindi il software “Key” e cliccare sul tasto “Impostazioni” in basso a destra
3. Usare la barra di ricerca in alto per trovare la sezione Segnali → Key e cliccare su “Key”

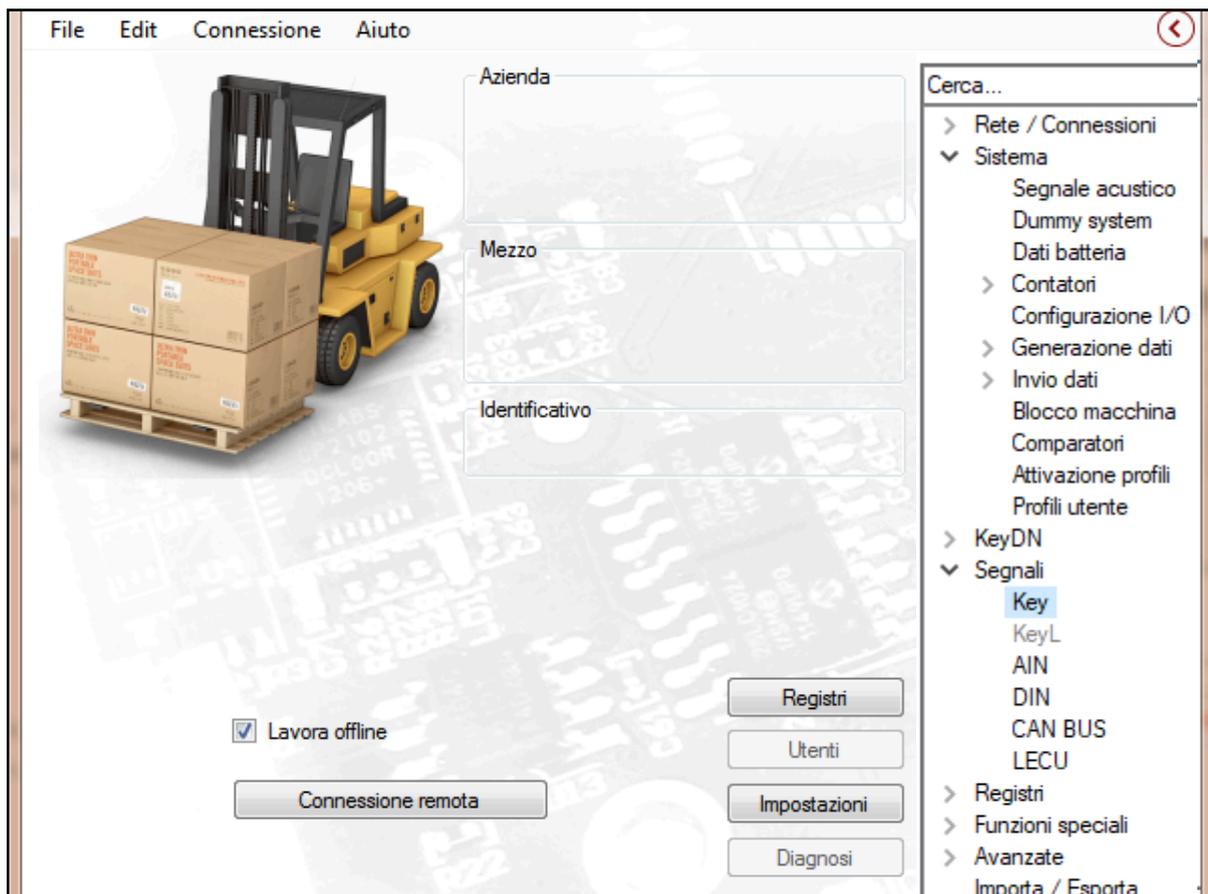


Fig.47 - Attivazione relè post urto

4. Nella casella in alto selezionare il sensore “Acc $\Sigma(X,Y,Z)$ ” e configurare la relativa sezione come in figura. Per confermare le modifiche cliccare il tasto “Salva” in basso a destra.

Acc $\Sigma(X,Y,Z)$ v
Selezione sensore
 Modalità avanzata

1. Inizializzazione sensore

Quadro ON
 Working
 OFF
 OFF, no alim.

Selezionare i profili di funzionamento in cui si desidera attivare il sensore. Per permettere a un sensore di generare eventi, e/o agire sullo stato del dispositivo è necessario che questo venga attivato. Inoltre se il sensore non è attivo, non sarà possibile analizzarne i valori in fase di consultazione dei dati registrati

2. Generazione evento

ON **OFF**

Valore medio
 millisecondi
 Valore istantaneo

Genera warning se il valore è: Maggiore di 15 **g**

Per più di 5 **millisecondi**

Genera allarme se il valore è: Maggiore di 4 **g**

Per più di 5 **millisecondi**

3. Gestione evento

Genera warning
 Genera allarme

Quando si verifica un allarme:

 Invia SMS
 Invia e-mail
 Effettua chiamata



4. Fine allarme

Al termine del warning:

 Ripristina la situazione iniziale
 Mantieni lo stato (richiesto ripristino manuale)

Al termine dell'allarme:

 Ripristina la situazione iniziale
 Mantieni lo stato (richiesto ripristino manuale)

Fig.48 - Configurazione accelerometro per urti



N.B.: Nel momento in cui si verificherà un urto, per eliminare l'allarme sarà necessario passare una tessera “Amministratore”.

5. Andare nella sezione Sistema→ Profili utente:

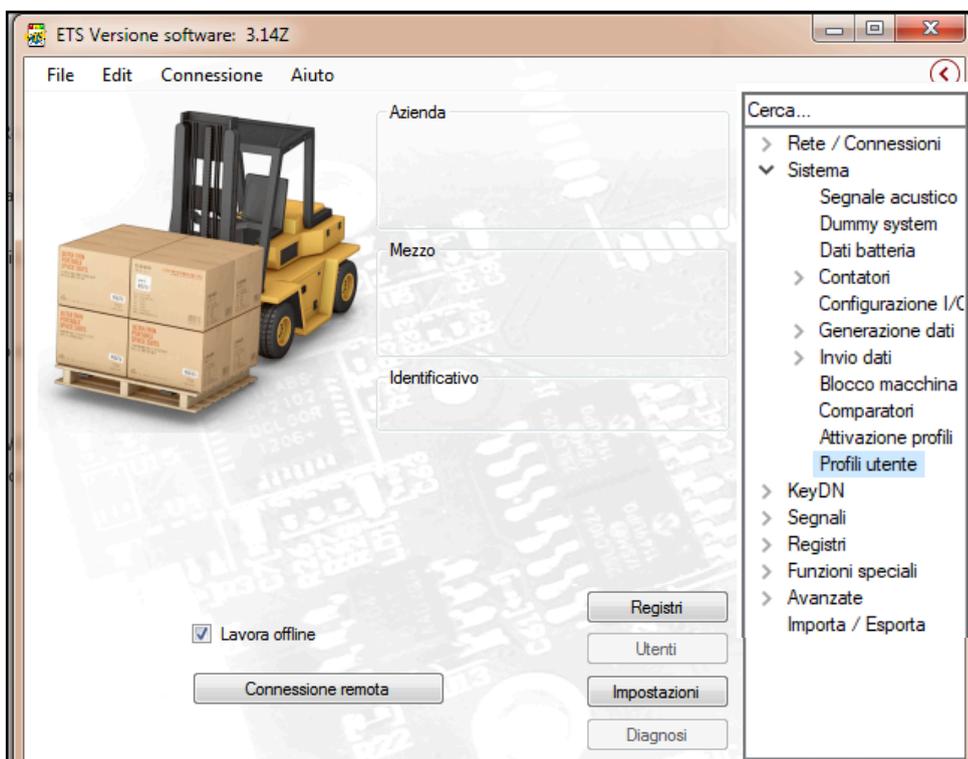


Fig.49 - Varie - Profili utente

6. Selezionare “Profilo Utente 1” nella casella in alto e abilitare la spunta in corrispondenza della riga “Relè x”, colonna “AM” (Allarme memorizzato) per far sì che a seguito dell’urto si attivi il relè desiderato.

Profilo Utente 1 ▾

Check time

| OUT | ▲ | ON | W | A | WM | AM |
|--------|---|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| LCD | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 1 | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 2 | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 3 | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| RFID | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Fig.50



N.B.: La spunta deve essere solo nella colonna “AM”, altrimenti il relè potrebbe venire attivato anche da altri stati del sistema.

7. Confermare le modifiche cliccando sul tasto “Scrivi”.

Attivare il segnale acustico

Nella sezione Sistema → Segnale acustico è possibile attivare o disattivare il segnale acustico in base allo stato del dispositivo.

Nell'esempio il sistema attiva il segnalatore quando c'è un allarme memorizzato.

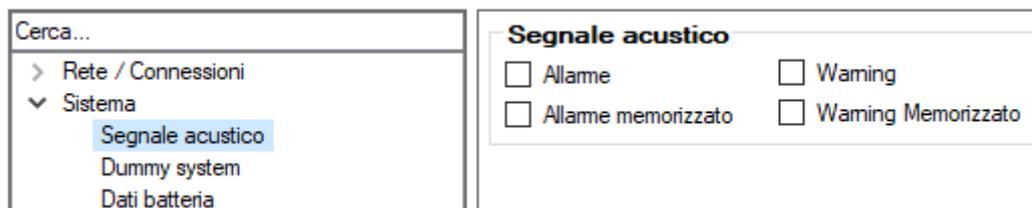


Fig.51 - Esempio segnale acustico

Il segnale acustico può' essere generato in uno dei seguenti casi:

1. Al verificarsi di un Warning.
2. Al verificarsi di un Allarme.
3. Al verificarsi di un Warning memorizzato.
4. Al verificarsi di un Allarme memorizzato.

Blocco macchina (Impostazioni → Sistema → Blocco macchina)

Permette di impostare dei limiti di utilizzo al mezzo. Di norma l'attivazione del mezzo avviene avvicinando un Badge personale al dispositivo KeyUP.

Tramite questa schermata, si decidono alcune condizioni di blocco della macchina:

Permetti blocco da remoto

Blocca anche amministratori

Il dispositivo impedirà il login di tutti gli utenti (inclusi amministratori solo se viene abilitata l'opzione) quando TUTTE le condizioni abilitate sotto si avverano

TUTTE le condizioni devono essere verificate

Blocco orario

9:37 Inizio blocco

9:37 Fine blocco

Blocco giorno

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica

Blocco data

Blocca mezzo il:

mercoledì 8 luglio 2020

Sblocca mezzo il:

mercoledì 8 luglio 2020

Comparatore 1

Comparatore 2

Comparatore 3

Fig.52- Blocco macchina

- Attivando “Blocco orario”, la macchina non funzionerà all’interno del range temporale scelto. Ciò significa che, anche un operatore con il badge “attivo” su quella determinata macchina, non potrà utilizzarla all’interno della fascia oraria “bloccata”.
- Questo vale anche per blocco data, e blocco giorni della settimana.
- Come condizioni di blocco macchina possono essere usati anche i comparatori.
- Un menù a tendina (Una / tutte) permette di scegliere se il blocco avverrà al verificarsi di una sola condizione (una qualsiasi tra quelle scelte) oppure se è necessario che le condizioni siano verificate tutte contemporaneamente per far scattare il “blocco macchina”.

Sezione Utenti

Per l'utilizzo di un mezzo, nel caso il dispositivo venga utilizzato come immobilizer, è necessario abilitare gli utenti autorizzati ad utilizzare il mezzo.

La gestione utenti si suddivide in 2 parti:

- **Utenti:** Dove si abilitano gli utenti e si definiscono gli intervalli di validità dello stesso.
- **Profili:** Come si deve comportare il dispositivo in base ai suoi stati interni

Utenti

In questa sezione è possibile aggiungere, eliminare e modificare gli utenti autorizzati ad utilizzare il mezzo.

La schermata Utenti si suddivide in campi:

1. **Nome Utente:** Il nome utente è il nome dell'utente associato all'UID per un massimo di 25 caratteri.
2. **UID:** User identifier, è l'identificatore univoco delle tessere, per ottenerlo occorre:
 - a. passare la tessera sopra al lettore NFC
 - b. selezionare la relativa cella corrispondente all'utente che si vuole aggiungere
 - c. cliccare il pulsante "Leggi UID" che scriverà automaticamente l'UID letto nella cella corrente.



Nel caso non sia presente un UID valido la procedura restituirà 00000000 che corrisponde ad un errore.

3. **Rimozione allarmi:** Determina se l'utente, al passaggio della sua tessera, rimuove gli allarmi AM e WM.
4. **Enable Data**

Queste spunte entrano in gioco se il dispositivo, in fase di convalida della tessera, deve tenere conto delle limitazioni di orari.
5. **Enable Time**

Se non sono spuntate il dispositivo ignorerà i campi corrispondenti.
6. **Enable Weekday**
7. **Profilo:** Determina il Profilo Utente associato all'utente. Per disabilitare l'utente occorre inserire il profilo Default che è lo stato in cui non è presente nessun utente.
8. **Data start**

Queste spunte Insieme a "Enable data" determinano l'intervallo di date in cui l'utente è ritenuto valido.
9. **Data stop**
10. **Time start**

Queste spunte Insieme a "Enable time" determinano l'intervallo di tempo in cui l'utente è ritenuto valido.
11. **Time stop**

12. ,13,14,15,16,17,18) Lun, Mar, Mer, Gio, Ven, Sab, Dom: Insieme a “Enable Weekday” determinano i giorni durante i quali l’utente è ritenuto valido.

Di seguito un esempio: l’Utente 1, che fa riferimento al profilo utente 1, è valido dal 25/01/13 al 25/08/13, dalle 08:00 alle 18:00, da lunedì a venerdì.

| | |
|---|--|
| Nome Utente | Check Utenza |
| Codice PIN | 75319 |
| UID | 13Mhz : AE75E612 125Khz : 0000000000C Tag : 00000000 |
| <input type="checkbox"/> Rimozione allarmi | <input type="checkbox"/> Rimozione blocco da checklist |
| <input type="checkbox"/> Restrizione data | <input type="checkbox"/> Abilita checklist admin |
| <input type="checkbox"/> Restrizione oraria | Lingua utente: <input type="text"/> |
| <input type="checkbox"/> Restr. settimana | |
| Profilo utente | Profilo 1  |
| Data Start | martedì 6 ottobre 2020  |
| Time Start | 17:03  |
| Data Stop | martedì 6 ottobre 2020  |
| Time Stop | 17:03  |
| <input type="checkbox"/> Lunedì | |
| <input type="checkbox"/> Martedì | |
| <input type="checkbox"/> Mercoledì | |
| <input type="checkbox"/> Giovedì | |
| <input type="checkbox"/> Venerdì | |
| <input type="checkbox"/> Sabato | |
| <input type="checkbox"/> Domenica | |
| <input type="button" value="Leggi UID"/> | <input type="button" value="Leggi Tag"/> |
|  <input type="button" value="Invia al dispositivo"/> | |

Fig.53 - Utenti



Se l’utente 1 tenterà di attivare il mezzo al di fuori di questi parametri il dispositivo non darà il consenso e di conseguenza non si attiverà.



L’utente Master fa riferimento al profilo 2, non tiene conto dei parametri di validità della tessera (non ha le spunte abilitate) e inoltre è abilitato a rimuovere gli allarmi.

Aggiungere un utente ed attivare badge RFID

Collegare il cavetto USB al PC e al dispositivo Key. Avviare quindi il software “Key” e cliccare sul tasto “Utenti” in basso a destra.



Fig.54- Utenti

Sono disponibili due tipi di procedura guidata, oltre all’inserimento diretto.

Per inserire molti utenti si consiglia l’uso della modalità “multi-inserimento”.

Una volta scelti quanti utenti aggiungere verrà visualizzata la procedura guidata standard, per acquisire un utente da usare come “modello” per aggiungere tutti i successivi.

Seguendo le istruzioni, verranno richiesti tutti i parametri necessari per il corretto inserimento del nuovo utente.

PROCEDURA:

Cliccare il tasto “Aggiungi nuovo” () e avviare la procedura guidata cliccando sul tasto “Procedura guidata” e seguire le istruzioni a schermo.



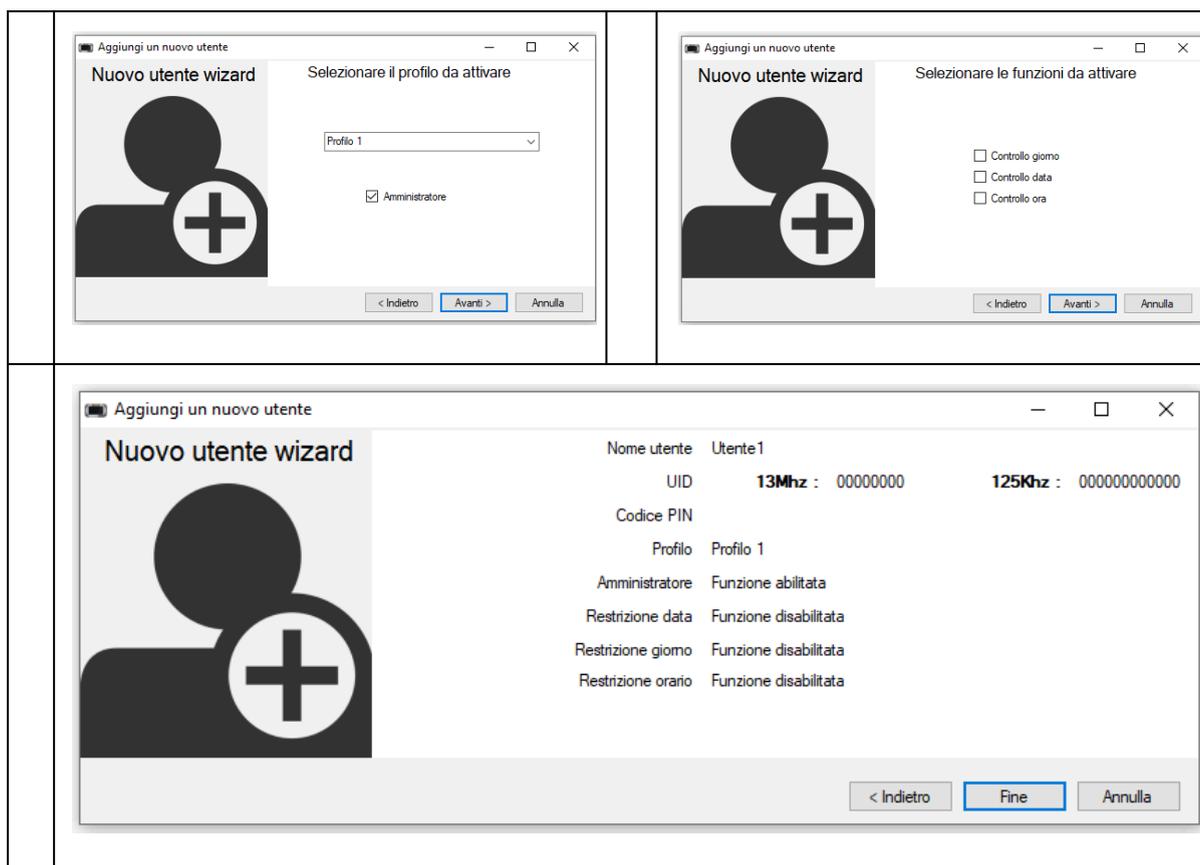


Fig.55 - Procedura guidata

Confermare i dati inseriti

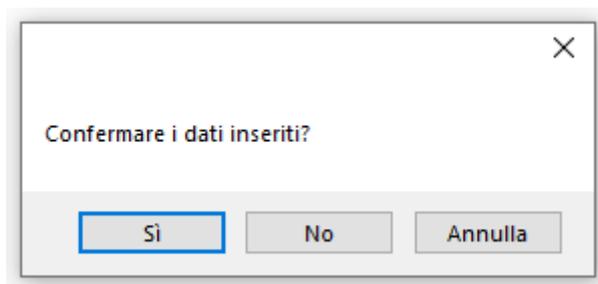


Fig.56 - Conferma inserimento dati

Al termine della procedura il nuovo utente appare nella lista:



Fig.57

Durante l'inserimento degli operatori abilitati all'utilizzo dei mezzi è possibile anche specificare un intervallo di validità della singola utenza.

La restrizione può essere applicata in tre modalità, attivabili anche contemporaneamente:

1. **Restrizione di data:** è possibile impostare una data di inizio e di fine validità dell'utenza. Utile, ad esempio, per la gestione dei patentini.
2. **Restrizione di giorno:** è possibile impostare in quali giorni della settimana abilitare l'utenza alla guida. Utile, ad esempio, per la gestione dei giorni lavorativi.
3. **Restrizione di orario:** è possibile impostare l'orario di inizio e fine validità dell'utenza. Utile, ad esempio, per la gestione della giornata lavorativa.

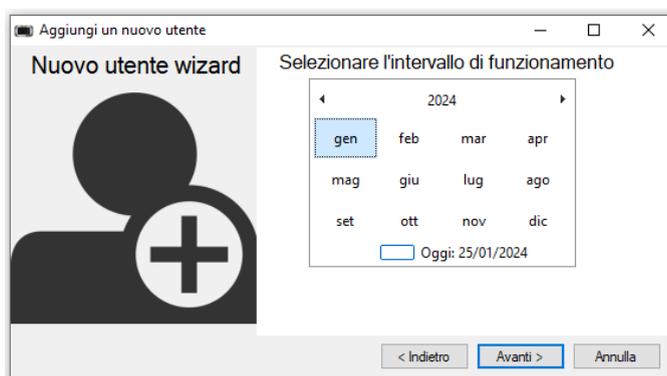


Fig.59 - Impostazione dell'intervallo di date di validità



Fig.58 - Riepilogo inserimento di un'utenza con restrizioni di data, giorno e ora

Confermare le modifiche cliccando sul tasto "Invia al dispositivo" in basso a destra.



Per inserire lo UID del badge è sufficiente passare davanti al lettore con la tessera che si desidera utilizzare. Il software riempirà automaticamente il campo.



Se lo si desidera, è comunque possibile inserire manualmente lo UID (NOTA: se si sta usando il "multi-inserimento" questo passo è superfluo, poiché gli UID verranno acquisiti successivamente).



Se, passando la tessera, non viene letto alcun valore verificare lo stato del lettore RFID (luce blu centrale).

Abilitare il lettore badge

Il lettore RFID viene acceso automaticamente per tutta la durata del collegamento con il software.

Se si dispone di una vecchia versione di firmware, questa funzione potrebbe essere inefficace.

Per abilitare manualmente il lettore seguire le istruzioni di seguito:

1. Dalla sezione "Utenti" individuare e cliccare l'icona (settaggio) per accedere alla configurazione dei profili utente.

| | |
|---|--|
| Nome Utente | Check Utenza |
| Codice PIN | 75319 |
| UID | 13Mhz : AE75E612 125Khz : 00000000000C Tag : 00000000 |
| <input type="checkbox"/> Rimozione allarmi | <input type="checkbox"/> Rimozione blocco da checklist |
| <input type="checkbox"/> Restrizione data | <input type="checkbox"/> Abilita checklist admin |
| <input type="checkbox"/> Restrizione oraria | Lingua utente: Default |
| <input type="checkbox"/> Restr. settimana | |
| Profilo utente | Profilo 1  |
| Data Start | martedì 6 ottobre 2020 |
| Time Start | 17:03 |
| Data Stop | martedì 6 ottobre 2020 |
| Time Stop | 17:03 |
| <input type="checkbox"/> Lunedì | |
| <input type="checkbox"/> Martedì | |
| <input type="checkbox"/> Mercoledì | |
| <input type="checkbox"/> Giovedì | |
| <input type="checkbox"/> Venerdì | |
| <input type="checkbox"/> Sabato | |
| <input type="checkbox"/> Domenica | |
| Leggi UID | Leggi Tag |
|  Invia al dispositivo | |

Fig.60 - Utenti - Settaggio

2. Selezionare “Log Out” dalla casella di selezione in alto ed attivare il lettore RFID per il profilo corrente (spunta in corrispondenza della colonna “ON”). Cliccare su “Scrivi” per salvare le modifiche.

Log Out ▾

Aggiorna
 Scrivi

| OUT | ▲ ON | W | A | WM |
|--------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Relè 1 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 2 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| RFID | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| LCD | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Fig.61 - Settaggio profilo Logout

Profili Utente (Impostazioni → Sistema → Profili utente)

In questa sezione si imposta il funzionamento delle uscite del sistema KeyAdvanced /KeyTouch in base a 8 profili di funzionamento.



Ogni utente può avere un solo profilo di funzionamento e farà riferimento solo a quel profilo.

Per cambiare il profilo visualizzato occorre selezionarlo dalla casella in alto:

Log Out ▾
Reset campi

Aggiorna
 Scrivi

| OUT | ▲ ON | W | A | WM | AM | KeyDN | IP1 | IP2 | IN1 | IN2 | WRK | QON | BLOCCO DA CHECKL | BLOCCO DA SOFTWARE | UWB_HUMAN | UWB_TRUCK | INVALID_USER | COMP1 |
|--------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Relè 1 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 2 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Relè 3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| RFID | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| LCD | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Fig.62

Il profilo iniziale visualizzato è quello di default e a meno che non ci sia necessità si consiglia di non modificarlo.

La tabella ha 22 colonne che fanno riferimento agli stati interni del dispositivo, **ritroviamo qui i WM e AM e i 3 comparatori.**

- E' possibile abilitare la funzione di CheckTime che fa riferimento ai Minuti Pay.
- Se la spunta CheckTime è abilitata e i minuti Pay risultano 0 gli utenti del profilo che si sta analizzando non saranno abilitati ad attivare il mezzo.

Di seguito sono descritte alcune delle colonne più importanti di questa sezione: “ON” , “A”, “W”, “AM”, “WM”:

- **ON:** Indica che l'uscita associata sarà sempre attiva nel profilo utente corrente.
- **A, W:** Indica che se il dispositivo sarà in stato di allarme o warning ,che si impostano nei segnali Key, saranno attivate le uscite corrispondenti.
- **AM, WM:** Si comportano in modo uguale a A e W ma l'uscita relativa sarà attiva fino al momento del passaggio di una tessera con abilitata la funzione di rimozione allarmi (o a livello software).

E' possibile utilizzare i comparatori 1,2,3 per analizzare singolarmente i sensori, i comparatori vengono impostati nella sezione Setting Varie Stati.

La spunta “Check time”, se abilitata, scala un contatore di minuti.

Quando il contatore raggiunge lo 0 l'abilitazione del profilo utente sarà inibita. Per ricaricare il contatore utilizzare la sezione Impostazioni contatori.

Import-export utenti

Dalla versione software 3.12A è disponibile una nuova funzione per la gestione di ampie liste di utenti. È possibile importare od esportare da uno a “n” utenti con una sola operazione. A differenza della procedura standard usata per tutti i parametri, questa funzione permette di importare una nuova lista utenti mantenendo invariata quella già presente sul dispositivo. Si ha quindi:

Esportazione

1. Cliccare sul tasto utenti sulla schermata principale e, in basso, sull'icona “Esporta”  :

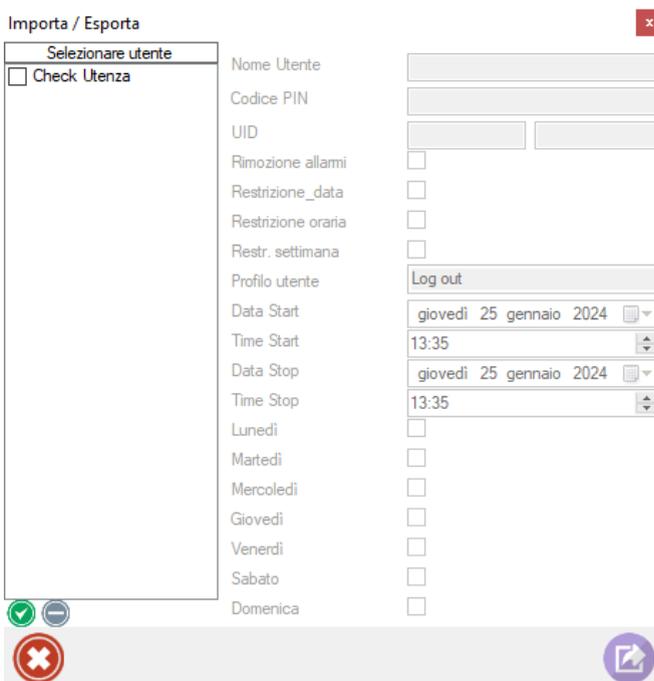


Fig.63

2. Selezionare gli utenti da esportare e cliccare sul tasto 

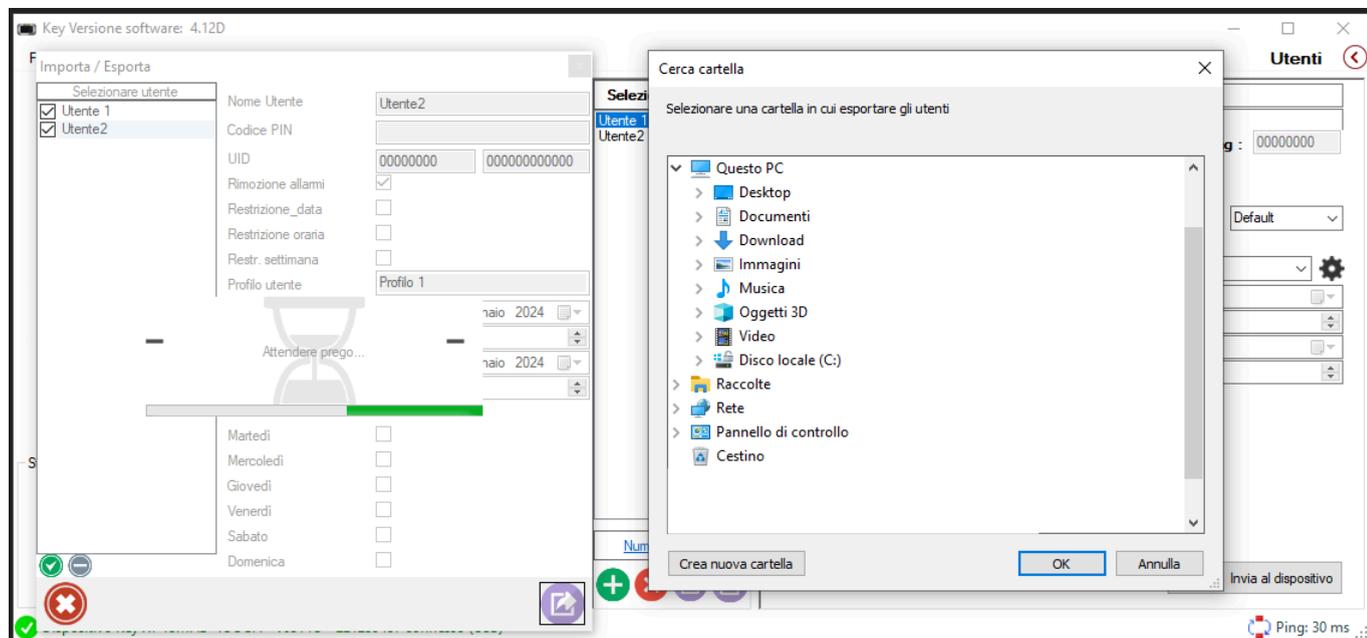


Fig.64

3. Verrà chiesto di creare una cartella per contenere i file degli utenti esportati (viene creato un file. usr per ogni utente).

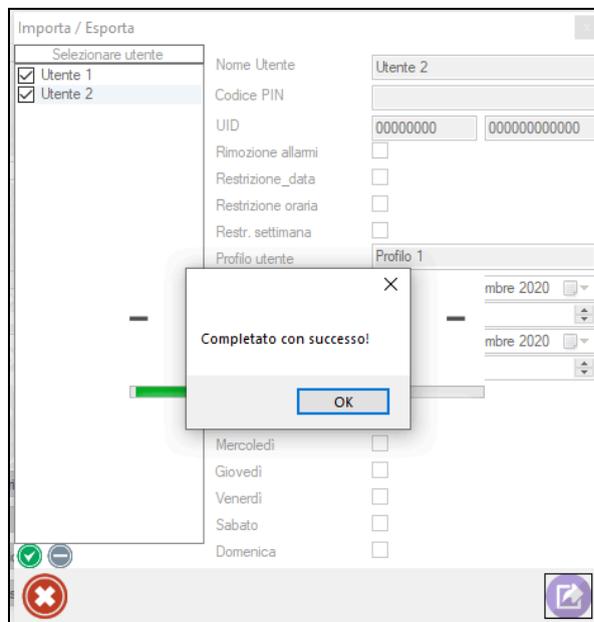


Fig.65

4. Al termine del salvataggio vengono visualizzati i file appena creati.

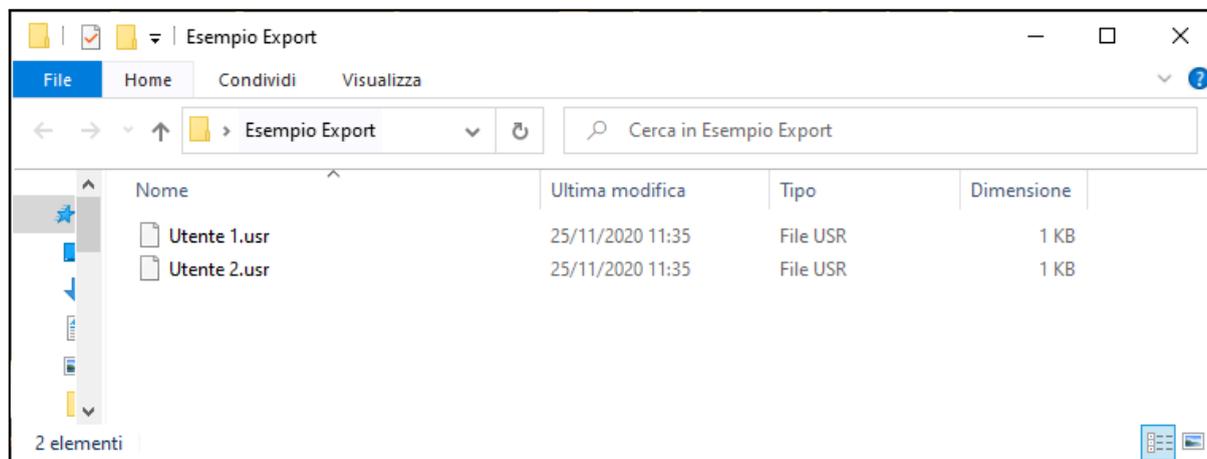


Fig.66

Importazione

1. Nel menù Utenti: cliccare sul tasto “importa”  e selezionare la cartella contenente i file .usr che si desidera importare.

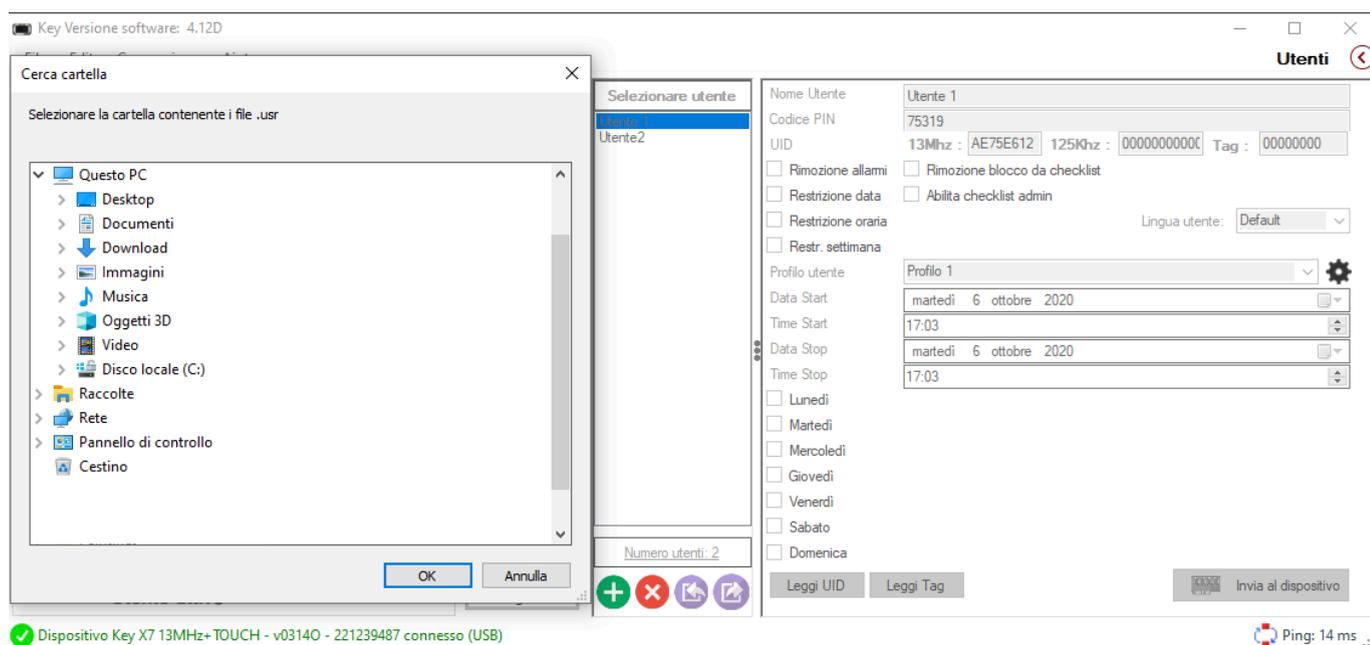


Fig.67

- Il software analizza la cartella selezionata individuando ed elencando gli utenti disponibili per l'importazione.

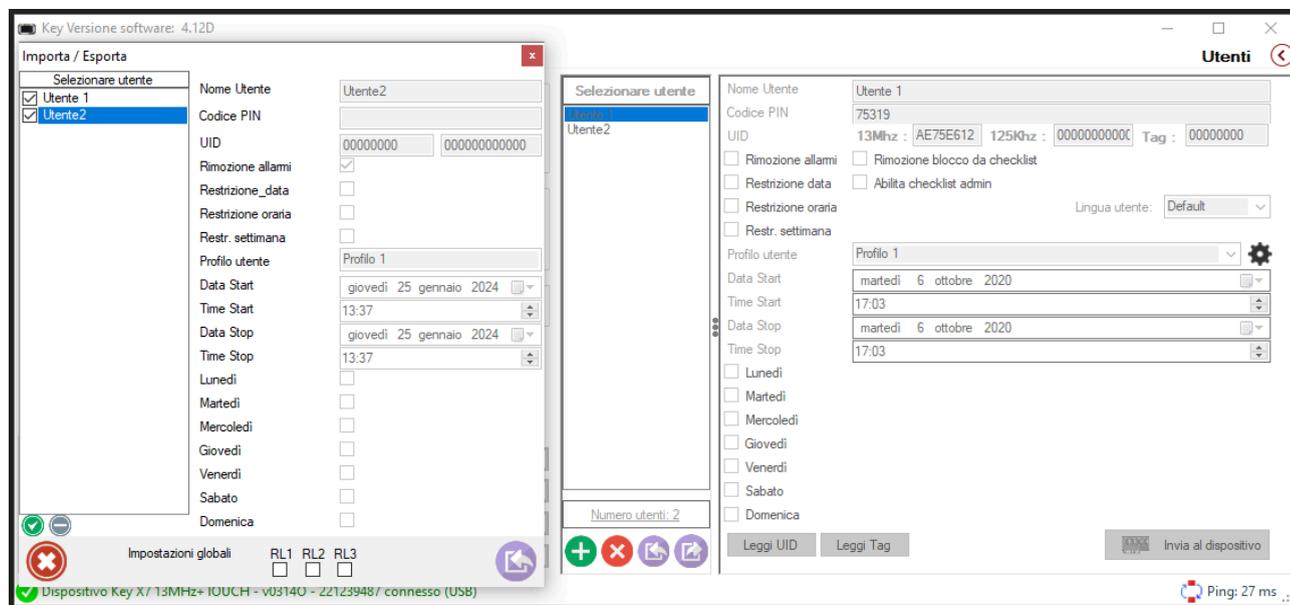


Fig.68

- Mettere quindi il segno di spunta sugli utenti da aggiungere al dispositivo e confermare.

Registri

Questa sezione è dedicata alla estrapolazione dei dati che il dispositivo ha generato durante il periodo in cui è stato attivo.

La sezione registri è utilizzata principalmente dagli utenti finali che non hanno a disposizione un portale web.

Il principio di funzionamento di questa speciale sezione è che tutti i dati dei mezzi che abbiamo a disposizione vengano salvati ed elaborati dal pc che si sta utilizzando, di conseguenza anche in un secondo momento se non abbiamo a disposizione il dispositivo possiamo comunque analizzare i valori perché risiedono sul pc.

Impostazione anagrafica

Permette di inserire l'anagrafica del mezzo.

Cliccare su Impostazioni → Registri → Anagrafica appare la schermata:

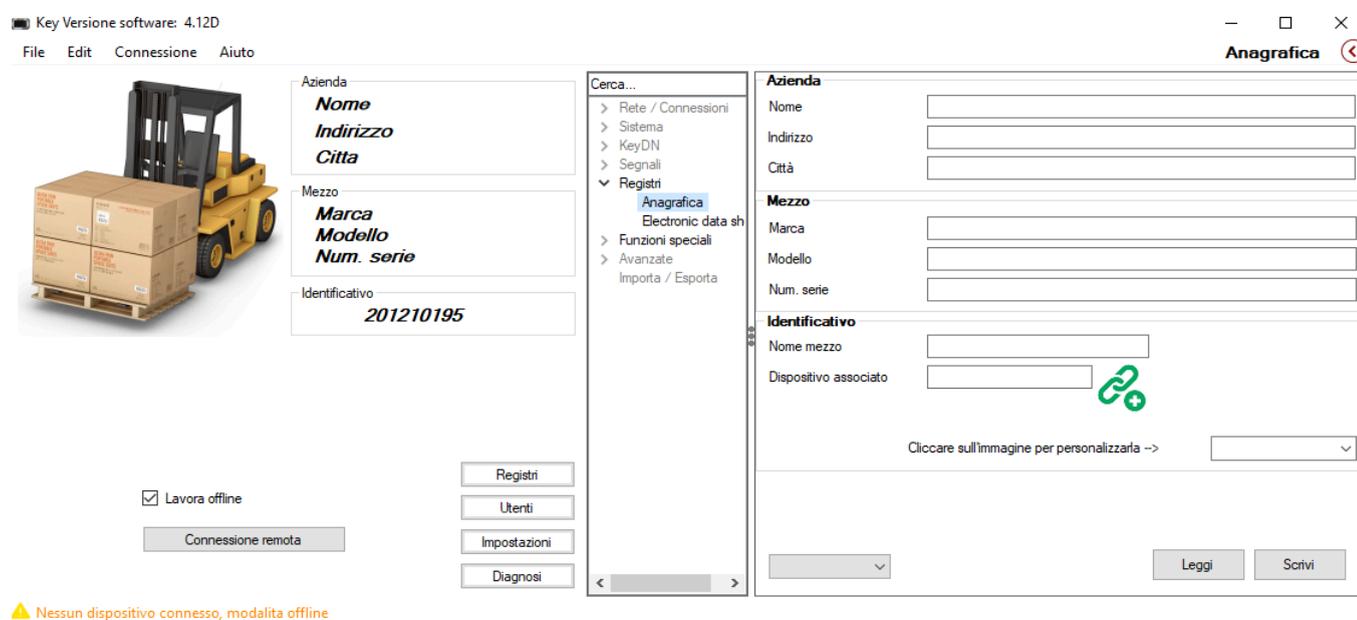


Fig.69

Qui è possibile inserire tutti i dettagli della propria azienda e del mezzo su cui è installato il sistema Key Advanced / KeyTouch .

Cliccando sull'immagine è possibile caricare una foto che verrà visualizzata nella schermata principale quando il mezzo è selezionato.



N.B. Se il mezzo su cui si stanno effettuando le modifiche è associato al dispositivo connesso, le informazioni di questi campi verranno salvate sul dispositivo stesso.

In ogni caso, una copia dei dati è mantenuta nei file sul PC.

Gestione mezzi

Riferendosi alla Figura 69, si ha in basso (indicato con A), una casella a tendina di selezione del mezzo.

Cambiando l'elemento selezionato in questa casella verranno caricati i dati del mezzo selezionato.

I dati del mezzo comprendono anche l'immagine visualizzata nella finestra principale, assieme ai dati anagrafici dell'azienda e del mezzo.



Per impostare questi dati, dopo avere compilato i vari campi cliccare sull'icona “associa al dispositivo connesso”.



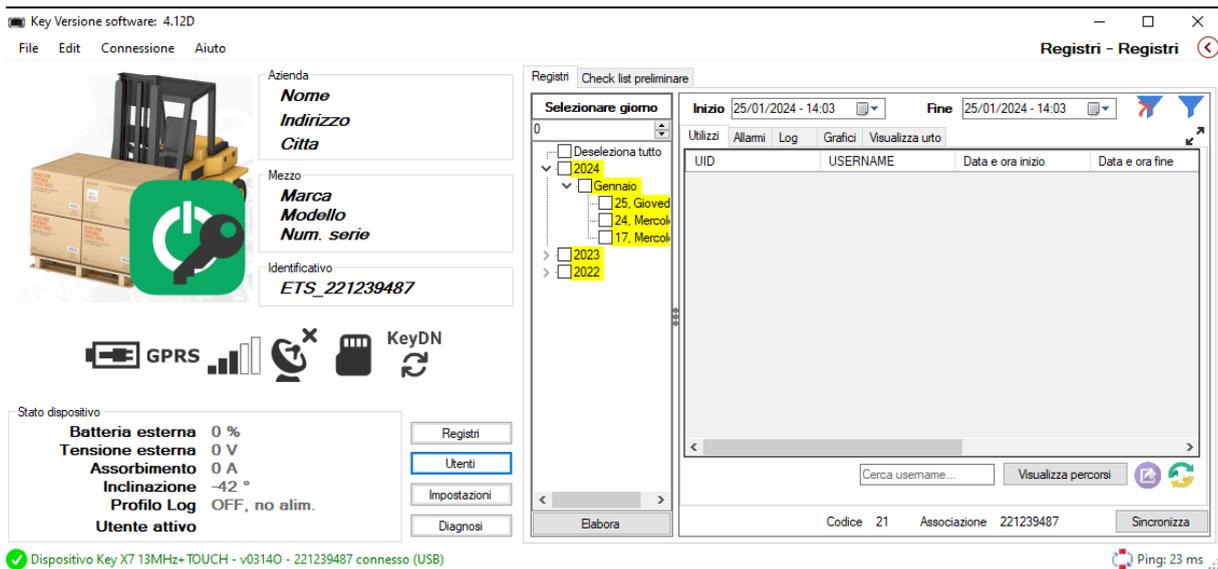
I dati sono salvati sia sul dispositivo, sia sul PC.



I dati salvati sul dispositivo hanno priorità su quelli sul PC, pertanto le modifiche effettuate ad un mezzo in modalità offline verranno sovrascritte dai dati presenti sul Key al momento della scrittura sul dispositivo.

- È possibile cambiare l'immagine associata cliccando sopra l'area (B) e selezionando un'immagine a scelta.
- Per cambiare il dispositivo associato al mezzo, occorre modificare il campo “Dispositivo associato” in modalità offline, e salvare i cambiamenti prima di connettere il nuovo dispositivo.

Nel caso si vogliano visualizzare tutti i mezzi disponibili occorre accedere alla sezione registri in modalità offline (nessun dispositivo collegato).



Key Versione software: 4.12D

File Edit Connessione Aiuto

Registri - Registri

Azienda
Nome
Indirizzo
Citta

Mezzo
Marca
Modello
Num. serie

Identificativo
ETS_221239487

GPRS

Stato dispositivo
Batteria esterna 0 %
Tensione esterna 0 V
Assorbimento 0 A
Inclinazione -42 °
Profilo Log OFF, no alim.
Utente attivo

Registri

Utenti

Impostazioni

Diagnosi

Registri Check list preliminare

Selezionare giorno

0

Deseleziona tutto

2024

Gennaio

25, Giovedì

24, Mercoledì

17, Mercoledì

2023

2022

Inizio 25/01/2024 - 14:03 Fine 25/01/2024 - 14:03

Utilizzi Allarmi Log Grafici Visualizza urto

| UID | USERNAME | Data e ora inizio | Data e ora fine |
|-------------------|----------|-------------------|-----------------|
| Cerca username... | | | |

Visualizza percorsi

Elabora

Codice 21 Associazione 221239487 Sincronizza

Dispositivo Key X7 13MHz+TOUCH - v03140 - 221239487 connesso (USB)

Ping: 23 ms

Fig.70

Riferendosi alla Figura 70, sempre nella sezione registri, nel menu di sinistra verranno elencati i giorni disponibili per l'elaborazione.

- Lo sfondo giallo indica che i file di quel giorno non sono presenti sul PC. Infatti, provando a selezionarli per l'elaborazione, verrà notificato che per continuare sarà necessario sincronizzare il file.
- La sincronizzazione dei file può essere effettuata anche manualmente premendo il tasto "Sincronizza" dopo aver messo la spunta a fianco dei giorni che si desidera sincronizzare.



Se si clicca su "Sincronizza" senza aver selezionato alcun giorno, verranno sincronizzati TUTTI i file presenti sul dispositivo (questa operazione spesso richiede molto tempo).

- Durante le operazioni di sincronizzazione ed elaborazione è sempre visibile un messaggio di attesa che mostra il progresso tramite due progress bar: quella in alto mostra il progresso totale, mentre quella inferiore indica il progresso del file attuale.

In qualsiasi momento sarà possibile interrompere queste operazioni premendo Esc. (interrompendo le operazioni in corso, non è garantita la corretta visualizzazione dei dati).



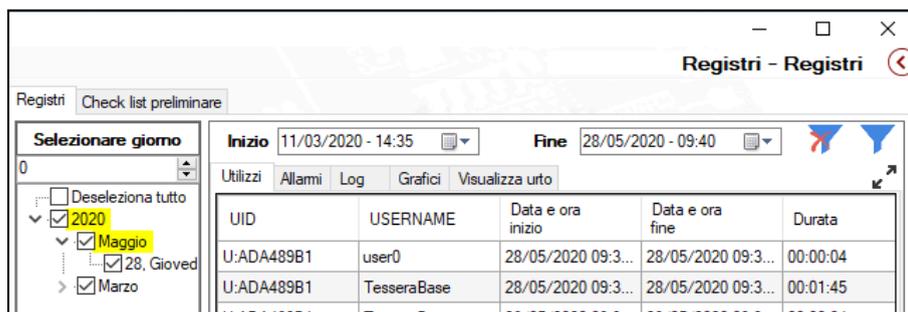
Se si verificasse questa situazione, cliccare il tasto  per ricaricare la tabella visualizzata. Se il tempo di attesa risulta troppo lungo, elaborare pochi giorni alla volta).

In alto è sempre visibile una barra che consente di filtrare per data e ora i dati visualizzati:

- Una volta impostato l'intervallo di interesse, cliccare il tasto  per applicare il filtro
- Per ripristinare, premere il tasto 
- Il tasto , se premuto, crea un file Excel contenente tutti i dati rappresentati nelle tabelle Utilizzi e Allarmi

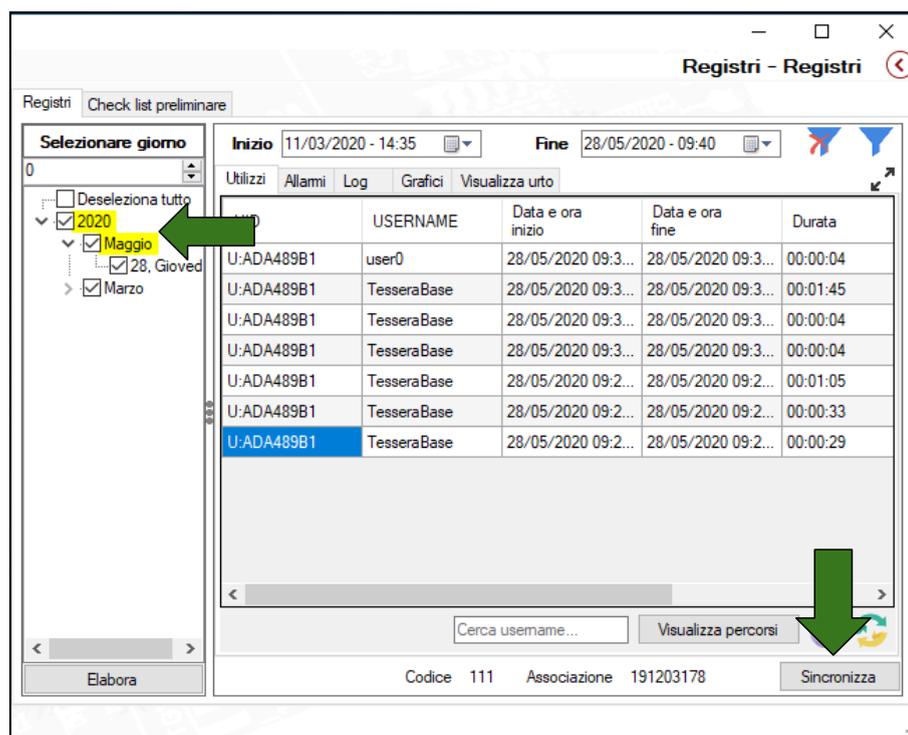
Sincronizzazione file Registri

Nella sezione Registri, nella lista dei giorni disponibili per l'elaborazione, verranno visualizzati su sfondo giallo quelli che devono essere sincronizzati.



Una giornata può essere analizzata solamente se il file è presente sul PC. Qualora non lo sia, il software chiederà conferma della sincronizzazione al momento della richiesta.

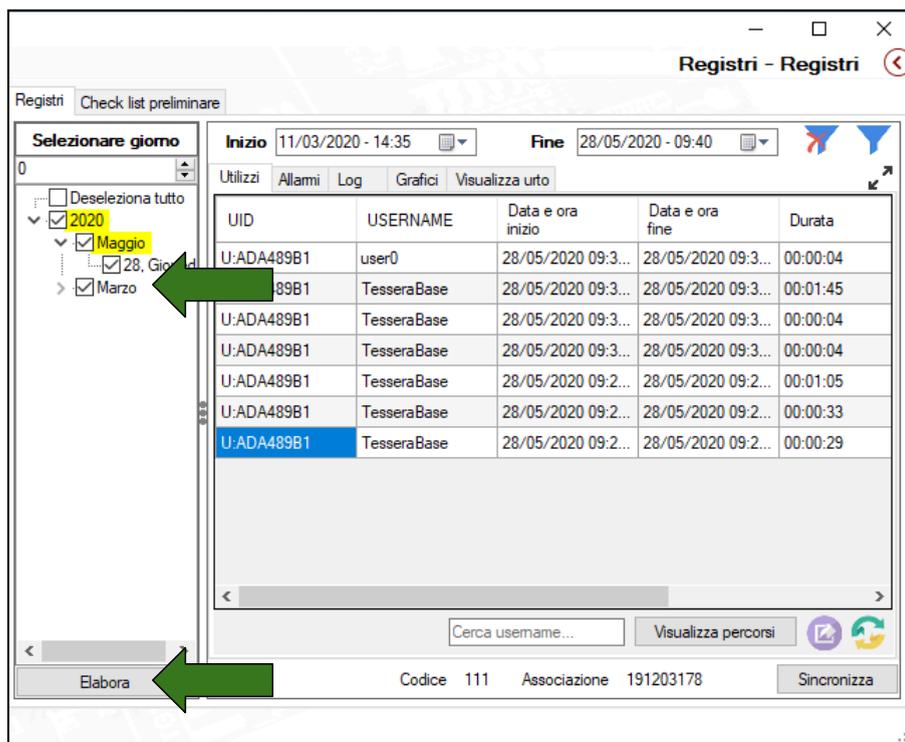
Se si desidera sincronizzare manualmente i singoli file, mettere il segno di spunta accanto ai giorni desiderati e premere il tasto SINCRONIZZA



Se si preme il tasto SINCRONIZZA senza aver prima selezionato alcun giorno, il software scaricherà dal dispositivo tutti i file non ancora sincronizzati.

Consultazione dei dati

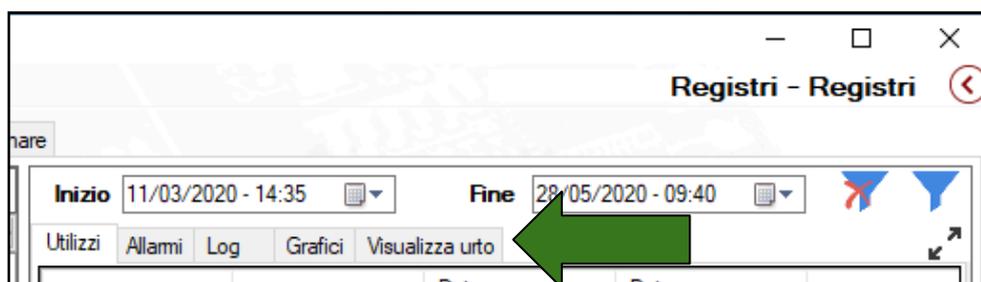
Selezionare uno o più giorni spuntando la casella e cliccare su ELABORA. Attendere il completamento dell'operazione.



Le tabelle a fianco verranno riempite con i dati appena elaborati (è possibile abilitare la modalità a schermo intero).

Si hanno le seguenti sessioni di registro:

- Utilizzi
- Allarmi
- Log
- Grafici
- Visualizza Urto



Sezione Utilizzi

La sezione utilizzi riporta tutti gli utilizzi del mezzo effettuato nelle date di ricerca.

Per ogni utilizzo è possibile analizzare:

- l'utente (che si contraddistingue da UID e USERNAME)
- la data e l'ora di inizio
- la data e ora di fine
- la durata
- eventuali allarmi o warning
- su quanti campioni è stato analizzato l'utilizzo.



Le eventuali colonne successive si possono impostare dinamicamente nella sezione "Sensoristica".

- Per i dispositivi provvisti di GPS è possibile, per ogni utilizzo, vedere il percorso associato con il pulsante "Visualizza percorsi".
- Dopo l'apertura della "Virtual Map" selezionare dalla tabella l'utilizzo di cui si desidera analizzare il percorso.
- Il Virtual Map ha a disposizione un play del percorso per analizzare punto per punto la posizione e l'orario.

Sezione Allarmi

La sezione allarmi racchiude tutti gli allarmi rilevati dal dispositivo e li elenca nella tabella Allarmi.

| Utilizzi Allarmi Log Grafici | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|----------|----------|--------------|---------------|--------|---------|
| Accelerazione Ricerca per sensore | | | | | | | |
| | Data e Ora | UID | USERNAME | PROFILO | SENSORE | VALORE | LIVELLO |
| | 26/05/2014 14:29:32 | 00000000 | | OFF, no alm. | Accelerazione | 0,9 g | 4 |
| | 26/05/2014 14:29:35 | 00000000 | | OFF, no alm. | Accelerazione | 1 g | 4 |
| | 26/05/2014 14:29:37 | 00000000 | | OFF, no alm. | Accelerazione | 0,9 g | 4 |
| | 26/05/2014 14:29:38 | 00000000 | | OFF, no alm. | Accelerazione | 0,9 g | 4 |
| | 26/05/2014 14:29:39 | 00000000 | | OFF, no alm. | Accelerazione | 0,9 g | 4 |

Fig.71- Allarmi

Vengono indicati:

- l'orario dell'allarme
- l'UID (se presente): nel caso l'allarme verificatosi NON sia avvenuto durante un utilizzo l'UID sarà 00000000 e lo username sarà vuoto
- il profilo durante il quale è avvenuto l'allarme (nel caso sopra il profilo 3 che è lo stato di quiete senza alimentazione esterna)
- il tipo di sensore (che in questo caso è l'accelerazione)
- l'eventuale valore
- il livello

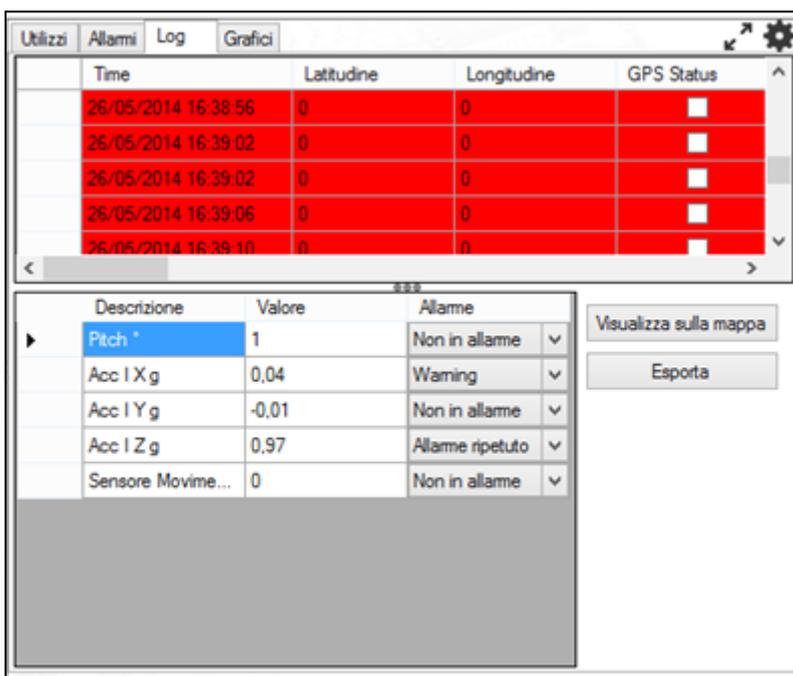
In basso è possibile effettuare una ricerca in base al nome del sensore (il campo è sensibile alla differenza maiuscolo/minuscolo) e, a fianco, una spunta permette di nascondere gli allarmi che si sono verificati quando nessun utente stava utilizzando la macchina.

Sezione Log

La sezione Log elenca i singoli file di log che sono stati generati dal dispositivo e sono stati elaborati dal pc. In questa tabella è possibile analizzare log per log anche e informazioni dei sensori associati ad ogni singolo log.

Selezionando una riga verranno mostrati i dettagli di quel file nella tabella sottostante.

Cliccando su “Visualizza sulla mappa” verrà visualizzata una mappa indicante il punto a cui fa riferimento quel log.



| Time | Latitudine | Longitudine | GPS Status |
|---------------------|------------|-------------|--------------------------|
| 26/05/2014 16:38:56 | 0 | 0 | <input type="checkbox"/> |
| 26/05/2014 16:39:02 | 0 | 0 | <input type="checkbox"/> |
| 26/05/2014 16:39:02 | 0 | 0 | <input type="checkbox"/> |
| 26/05/2014 16:39:06 | 0 | 0 | <input type="checkbox"/> |
| 26/05/2014 16:39:10 | 0 | 0 | <input type="checkbox"/> |

| Descrizione | Valore | Allarme |
|-------------------|--------|------------------|
| Pitch * | 1 | Non in allarme |
| Acc I X g | 0,04 | Warning |
| Acc I Y g | -0,01 | Non in allarme |
| Acc I Z g | 0,97 | Allarme ripetuto |
| Sensore Movime... | 0 | Non in allarme |

Visualizza sulla mappa

Esporta

Fig.72- Log

- I log verdi corrispondono a log normali, i gialli sono warning e i rossi sono allarmi.
- Per ogni singolo log è possibile caricare il punto sulla mappa (con la stessa procedura vista nel capitolo precedente) e i relativi sensori (a destra della tabella).
- La tabella log include tutti gli stati del dispositivo e normalmente non vengono utilizzati dall'utente finale ma solo in fase di diagnosi.
- Cliccando su ESPORTA il file può essere salvato in formato .txt.

Grafici

Nella sezione “grafici” selezionare da una lista di 4 grafici disponibili quello desiderato per ogni sensore che si desidera analizzare, e cliccare su “Mostra grafici” per aprire le finestre selezionate:

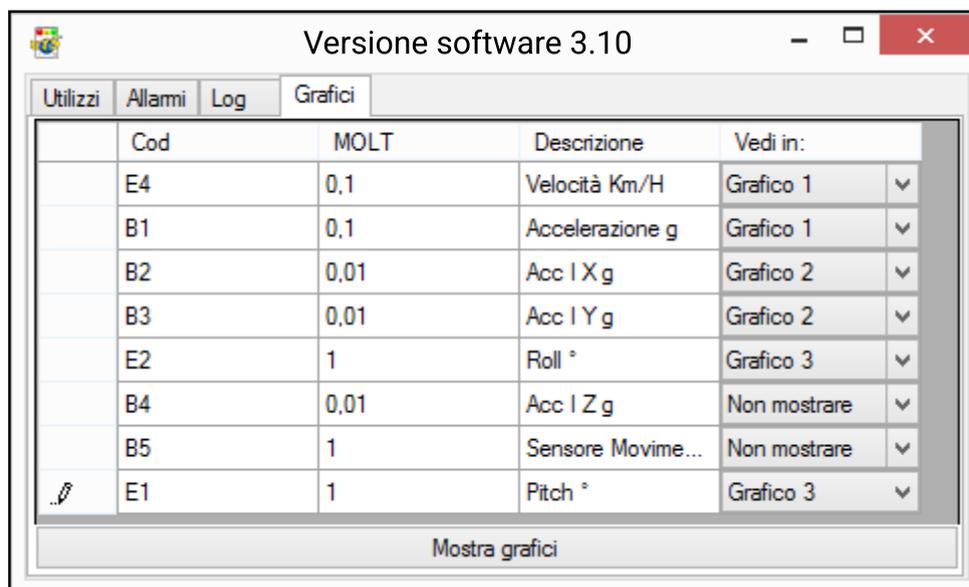


Fig.73 - Grafici

È possibile inserire più valori nello stesso grafico, e visualizzare fino a quattro finestre contemporaneamente. Una volta decisi i valori da visualizzare cliccare su “Mostra grafici” in basso per disegnare i grafici.



N.B. In base alla quantità dei dati da inserire il caricamento dei grafici può richiedere più o meno tempo. Se questo tempo dovesse diventare troppo lungo, chiudere la finestra e ripetere l'elaborazione selezionando un numero minore di giorni



Selezionando più sensori per lo stesso grafico è bene fare attenzione al moltiplicatore in gioco

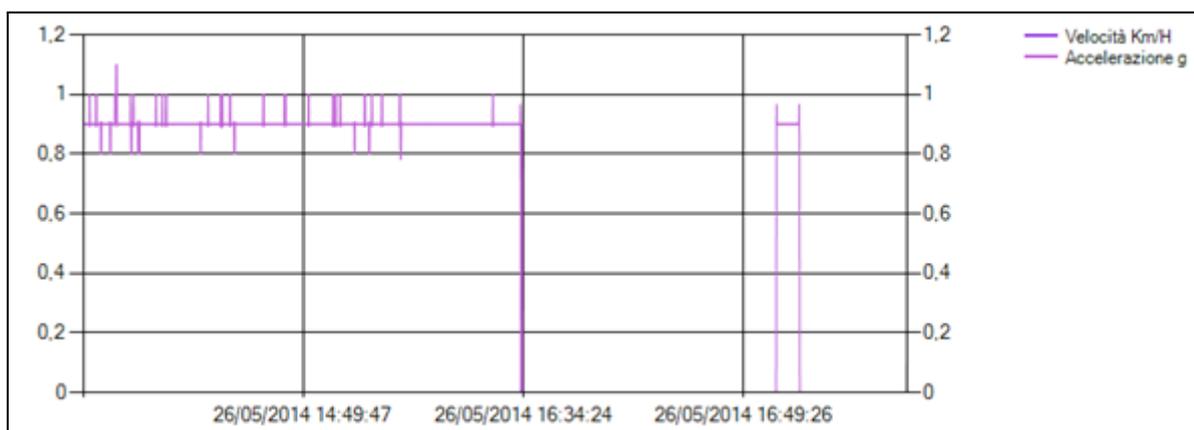


Fig.74 - Grafico (es.)

- Nella finestra del grafico è possibile modificare lo spessore delle linee, modificare il colore di sfondo e abilitare un simbolo che indica sul grafico i vari valori che ha assunto il sensore.
- Nel gruppo “Su asse Y2” sono elencati i sensori analizzati, con a fianco una casella di spunta che, quando abilitata, sposta il grafico del relativo sensore sull’asse Y2 (a destra) permettendo così una visualizzazione multi scala.
- Spostando il cursore su un qualsiasi punto del grafico viene visualizzato un fumetto che indica il valore del sensore in quel preciso punto. Con la rotella del mouse è possibile modificare lo zoom del grafico per ingrandire o rimpicciolire una determinata zona.
- È possibile zoomare anche disegnando un rettangolo nell’area che si vuole ingrandire. Nel menu che si apre facendo click destro è possibile reimpostare lo zoom per visualizzare l’intero grafico ed, eventualmente, stampare la vista corrente.

Sezione Visualizza urto

E' possibile, a seguito di un urto, visualizzare un grafico che individua su tre proiezioni ortogonali in quale zona del mezzo si è verificato un urto:

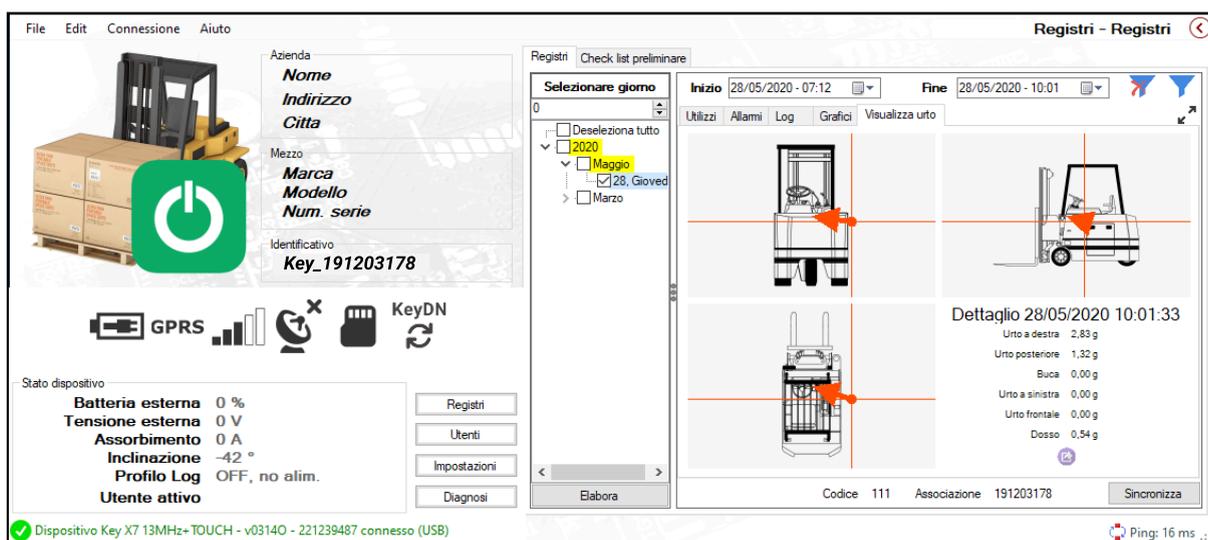


Fig.75 - Urto

Per visualizzare questo tipo di grafico, individuare nella lista degli allarmi l’urto più intenso; cliccare sul valore in modo che la tabella diventi blu; e, infine, cliccare sul tasto “Visualizza urto” in basso a destra.



Via Vizzano 44 - 40037
Sasso Marconi (BO)
+39 05118893470
info@kiwitron.it
www.kiwitron.it